

ENTE PARCO NAZIONALE GRAN PARADISO

Via Pio VII n° 9 - 10135 TORINO



Piano per la performance 2021 - 2023

Adottato in data 29.10.2020 con deliberazione n. 30

Publicato sul sito internet dell'Ente nella sezione "Amministrazione trasparente – Performance" e sul Portale della Performance della Funzione Pubblica

Introduzione e presentazione del Piano	pag. 3
1. Presentazione dell'Ente	pag. 5
1.1 Missione e principali attività	pag. 5
1.2 Organizzazione	pag. 8
1.3 Personale e risorse umane	pag. 8
1.4 Bilancio e risorse finanziarie	pag.10
1.5 Altri dati	pag.14
2. La pianificazione triennale	pag.15
2.1 Gli obiettivi dell'amministrazione	pag.15
3. La programmazione annuale e il collegamento con il PTPC	pag.15
4. Dalla performance organizzativa alla performance individuale del dirigente	pag.17
5. Area degli obiettivi del dirigente	pag.17
Allegato 1 – Riassunto direttive strategiche	
Allegato 2 – Descrizione direttive strategiche	
Allegato 3 – Schede indicatori	
Allegato 4 – Fattibilità e validazione indicatori 2021	
Allegato 5 – Piano operativo 2021	
Allegato 6 – Attività 2021	
Allegato 7 - Dichiarazione Ambientale EMAS 2020 - 2022	
Allegato 8 – Riscontro al report dell'UVP sul Piano 2020 – 2022	

Introduzione e presentazione del Piano

Come già in passato, anche il presente Piano è stato strutturato secondo quattro direttrici principali:

Funzionamento del Parco, in cui rientrano tutte le attività di carattere generale che consentono la gestione dell'Ente secondo standard di efficienza, nel rispetto dei criteri di economicità, sostenibilità ambientale, efficacia nel perseguimento degli obiettivi istituzionali e di pubblicità che dovrebbero essere propri della Pubblica Amministrazione;

Tutela attiva, conservazione del patrimonio naturale e paesistico e valorizzazione storico-culturale, che si ripromette di raggiungere una migliore conoscenza della biodiversità e del territorio dell'area protetta per garantirne gestione e conservazione;

Valorizzazione, fruizione sostenibile del Parco e diffusione della consapevolezza ambientale, con cui si cerca di mettere a disposizione di turisti, scolari, ricercatori e comunità locale, luoghi e strumenti di conoscenza per un approccio informato e consapevole alla complessità e delicatezza degli equilibri naturali e del secolare rapporto tra Uomo e natura in montagna per favorire un nuovo approccio agli equilibri naturali globali;

Promozione dello sviluppo economico e sociale delle comunità locali, per costruire insieme alle comunità locali nuove opportunità di lavoro e di vita giocate sulla qualità, grazie ad innovazioni, processi produttivi e filiere rispettosi dell'ambiente.

Il piano ha una funzione di programmazione e nello stesso tempo vuole mettere a disposizione informazioni, idee e progetti per consentire di comprendere come si sta svolgendo il lavoro dell'Area protetta, per controllare se le risorse umane e finanziarie siano utilizzate nel migliore dei modi, per suggerire nuove strade per migliorare.

Il d.lgs. 150/2009 ha disciplinato il ciclo della *performance* per le amministrazioni pubbliche, che si articola in diverse fasi, consistenti nella definizione e nell'assegnazione degli obiettivi, nel collegamento tra gli obiettivi e le risorse, nel monitoraggio costante e nell'attivazione di eventuali interventi correttivi, nella misurazione e valutazione della performance organizzativa e individuale, nell'utilizzo dei sistemi premianti (v. in particolare l'art. 4 c. 2). Il ciclo si conclude con la rendicontazione dei risultati agli organi di indirizzo politico-amministrativo, ai vertici delle amministrazioni, nonché ai competenti organi esterni, ai cittadini, ai soggetti interessati, agli utenti e ai destinatari dei servizi.

A seguito delle modifiche apportate al d.lgs. 150/2009 dal d.lgs. 74/2017 (cd. decreto Madia), sono state introdotte nel Sistema di Valutazione e Misurazione della Performance (SMVP) alcune novità, recepite per le parti di riferimento.

Il Piano della *performance* (art. 10 c. 1 lett. a d.lgs. 150/2009) è un documento programmatico triennale definito dall'organo di indirizzo politico-amministrativo in collaborazione con i vertici dell'amministrazione, secondo gli indirizzi impartiti dal Dipartimento della funzione pubblica (in ultimo, le linee guida n. 1/2017, rivolte ai Ministeri), entro il 31 gennaio di ogni anno.

A partire dall'entrata in vigore della legge, l'Ente Parco ha approvato i seguenti documenti di performance, tutti pubblicati nelle apposite sezioni della pagina "Amministrazione trasparente" del sito <http://www.pnqp.it/ente-parco/amministrazione-trasparente/performance> e a cui si rinvia per gli approfondimenti di volta in volta ritenuti utili; questa procedura è necessaria anche per evitare di appesantire la lettura del presente Piano, in particolare nelle parti che compongono la "fotografia" dell'Ente e che necessariamente permangono immutate, tenuto conto del fatto che tutti i documenti presentano un contenuto assolutamente consistente (come risulta dal numero di pagine di ciascuno):

- Adozione del Piano per la performance 2011-2013: Deliberazione del Commissario Straordinario n. 2/2011; (427 pagg.)
- Adozione del Piano per la performance 2012-2014: Deliberazione del Consiglio Direttivo (DCD) n. 12/2012; (475 pagg)
- Adozione del Piano per la performance 2013-2015: DCD n. 8/2013; (118 pagg)
- Adozione del Piano per la performance 2014-2016 e degli standard di qualità: DCD n. 15/2014; (560 pagg)
- Adozione del Piano per la performance 2015-2017 e degli standard di qualità: DCD n. 19/2015; (500 pagg)
- Adozione del Piano per la performance 2016 - 2018 e degli standard di qualità: DCD n. 2/2016; (501 pagg)
- Adozione del Piano per la performance 2017 - 2019 e degli standard di qualità: Deliberazione d'urgenza del Presidente (DUP) n. 19/2017, ratificata con DCD n. 3/2017; (474 pagg.)
- Adozione del Piano per la performance 2018 – 2020: DCD n. 5/2018; (61 pagg)
- Adozione del Piano per la performance 2019 – 2021: DUP n. 2/2019, ratificata con DCD n. 5/2019 (68 pagg.)
- Adozione del Piano per la performance 2020 – 2022: D.C.D. n. 2/2020 (97 pagg.)

Come emerge dal confronto, a partire dal Piano triennale 2018 – 2020, in un'ottica di semplificazione, si è altresì cercato di aggiornare l'impostazione del Piano prendendo spunto dalle Linee Guida per il Piano della Performance n. 1 del giugno 2017 dettate dal Dipartimento della Funzione Pubblica ai Ministeri, che pur non essendo obbligatorie per l'Ente sono state riprese specialmente nella parte in cui si suggerisce, per semplificazione e praticità di consultazione, di riportare i dati tramite richiami o a pregressi documenti o agli appositi link di pubblicazione alla sezione "amministrazione trasparente" dell'Amministrazione.

Pertanto, nell'adozione del presente Piano ci si è allineati con gli indirizzi forniti nel Piano 2020/2022, applicando i necessari aggiornamenti temporali per l'anno 2021.

Sono stati quindi confermati i livelli delle Aree Strategiche, degli Obiettivi Strategici e del Piano operativo (vedi oltre, e vedi allegati), mantenendo i medesimi Indici e Target di misurazione sia delle Aree Strategiche sia degli Obiettivi Strategici, del Piano triennale 2020 – 2022.

Come risulta dal "Monitoraggio della pubblicazione dei documenti del ciclo della performance" pubblicato per il 2020 sul Portale della Performance presso il Dipartimento della Funzione Pubblica, l'Ente Parco rientra fra quelli che hanno sempre adempiuto gli obblighi come prescritto per legge: <https://performance.gov.it/monitoraggio-pubblicazione-documenti-del-ciclo-della-performance>

Si precisa altresì che è di comune conoscenza il fatto che le più recenti modifiche sono intervenute a livello normativo e di legislazione di urgenza a seguito dell'emergenza COVID 19, emergenza che ha inciso, con la rilevanza purtroppo da tutti conosciuta, sulla attività di ordinaria programmazione degli Enti nel corso del 2020, e sicuramente inciderà anche sulla prossima previsione e programmazione annuale. In tal senso, parte delle azioni di seguito previste potrebbero avere necessità di essere riviste e ridefinite a seguito delle eventuali e nuove misure eccezionali o di restrizione connesse al protrarsi dell'emergenza.

1. Presentazione dell'Ente

1.1 Missione e principali attività.

Il Parco Nazionale Gran Paradiso, primo tra i Parco nazionali italiani, nasce il 3 dicembre del 1922 per *“conservare le forme nobili della flora e della fauna alpina”*. Agli scopi originari ed esclusivi di tutela e ricerca oggi il parco nazionale affianca una specifica attenzione per lo sviluppo sostenibile del proprio territorio, integrando la conservazione con le esigenze della popolazione. Ma in un contesto più ampio si pone un obiettivo ancora più ambizioso: aiutare le persone a comprendere i rischi per il futuro e la qualità della propria vita derivanti da un uso sfrenato delle risorse e adottare stili che consentano di approcciare in modo diverso il rapporto con l'ambiente.

In applicazione dei principi della legge quadro sulle aree protette 394/1991, lo Statuto dell'Ente ribadisce che *“L'Ente Parco persegue la finalità di tutela ambientale e di promozione economico sociale delle popolazioni locali valorizzando e conservando le specifiche caratteristiche ambientali del Parco Nazionale Gran Paradiso e, comunque, dei territori rientranti nel perimetro del Parco.”*

Le finalità (e conseguentemente le principali attività che l'Ente Parco svolge per il loro conseguimento) sono riassunte nelle indicazioni di cui all'art. 3 della Legge 394/1991, e nello Statuto dell'Ente:

- a) conservazione di specie animali o vegetali, di associazioni vegetali o forestali, di singolarità geologiche, di formazioni paleontologiche, di comunità biologiche, di biotopi, di valori scenici e panoramici, di processi naturali, di equilibri idraulici e idrogeologici, di equilibri ecologici;*
- b) applicazione di metodi di gestione o di restauro ambientale idonei a realizzare un'integrazione tra uomo e ambiente naturale, anche mediante la salvaguardia dei valori antropologici, archeologici, storici e architettonici e delle attività agro-silvo-pastorali e tradizionali;*
- c) promozione di attività di educazione, di formazione e di ricerca scientifica, anche interdisciplinare, nonché di attività ricreative compatibili;*
- d) difesa e ricostituzione degli equilibri idraulici e idrogeologici.*

Il Parco Nazionale Gran Paradiso si colloca in un contesto territoriale complesso, dovuto alla sua posizione geografica, al confine tra Italia e Francia, alla ripartizione tra Regione Piemonte e Regione Autonoma Valle d'Aosta, alla posizione in ambito montano che, dal punto di vista ambientale, economico e sociale presenta particolari specificità e difficoltà.

Il ruolo di primo Parco Nazionale Italiano e la sua storia, in alcuni momenti drammatica e conflittuale rispetto alle necessità di difesa ambientale e alle esigenze della comunità locale, definiscono un contesto interno ed esterno corposi ed articolati.

Come sopra anticipato e come previsto dalle linee guida n. 1/2017 del Dipartimento della Funzione Pubblica, si rinvia per ulteriori approfondimenti della missione e delle attività svolte dal Parco ai Piani precedentemente approvati, in particolare al Piano della Performance 2017 – 2019 pubblicato nella apposita sezione del sito <http://www.pnqp.it/ente-parco/amministrazione-trasparente/performance>, con dettagliate analisi contenute in particolare nei paragrafi introduttivi (da 1 a 4, pagg. 1-27).

Si conferma il dato da cui risulta che organizzazione, funzioni e compiti dell'Ente Parco sono indicati, oltre che nella legge quadro 394/1991, nei seguenti documenti, tutti pubblicati sul sito www.pnqp.it, ed altresì descritti nei relativi *link* di riferimento:

- Leggi, Statuto e Regolamenti dell'Ente: <http://www.pnqp.it/ente-parco/ufficio-relazioni-con-il-pubblico/atti-e-regolamenti>

- Organi istituzionali: <http://www.pnqp.it/ente-parco/organi-istituzionali>

Una riassuntiva scheda identificativa del Parco si trova sul portale dei Parchi italiani "Parks.it", all'indirizzo <http://www.parks.it/parco.nazionale.gran.paradiso/index.php>

In questa sede, si aggiungono solo le novità più rilevanti intervenute nel contesto interno nell'anno 2020, che si riflettono sulle attività previste nel 2021 dal presente Piano performance:

- Con decorrenza dal 30.06.2020 il Prof. Antonio Mingozzi ha rassegnato le proprie **dimissioni da Direttore del Parco**; con Deliberazione d'urgenza del Presidente n. 7 del 01.07.2020, così come ratificata con Deliberazione del Consiglio Direttivo n. 13 del 15.07.2020, è stato incaricato quale **Direttore facente funzioni** il Dott. Pier Giorgio Mosso, Responsabile del Servizio Affari Generali e Comunicazione, fino alla presa di servizio del nuovo Direttore del Parco;
- Con Deliberazione del Consiglio Direttivo n. 14 del 15.07.2020 sono state quindi avviate le **procedure per la copertura del posto di Direttore dell'Ente Parco Nazionale Gran Paradiso** attivando la ricerca di candidati iscritti all'Albo degli Idonei all'esercizio di Direttore di Parco istituito presso il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio del Mare, ed interessati ad assumere tale incarico, ai sensi del Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 143/2016, ed è stata approvata la bozza di **avviso per l'individuazione di una rosa di tre nominativi iscritti all'albo di idonei all'esercizio delle funzioni di direttore di parco** da sottoporre al Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare per il conferimento dell'incarico di Direttore del Parco Nazionale Gran Paradiso ai sensi dell'art. 9 comma 11 della legge 394/1991 e s.m.i.; i termini di scadenza per la presentazione delle domande sono fissati al 26.10.2020;
- Con deliberazioni di Giunta della Regione Piemonte n. 32-8597 del 22 marzo 2019, pubblicata sul Supplemento ordinario n. 1 al B.U. n. 13, e della Regione autonoma Valle d'Aosta n. 349 del 22 marzo 2019, pubblicata sul 1° supplemento ordinario del B.U. n. 18 del 23 aprile 2019 è stato approvato il **Piano per il Parco nazionale Gran Paradiso**, conformemente a quanto disposto dall'art. 12, comma 4 della Legge n. 394/1991 e s.m.i. La comunicazione dell'approvazione è stata riportata sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana n. 127 del 1° giugno 2019. Gli elaborati di Piano approvati sono consultabili sui seguenti siti istituzionali:
 - www.pnqp.it/vivere-nel-parco/piano-del-parco
 - www.regione.piemonte.it/web/temi/ambienteterritorio/biodiversita-aree-naturali/parchi/piano-parco-nazionale-gran-paradiso
 - www.regione.vda.it/risorsenaturali/conservazione/parchi_riserve/Piano_PNGP/default_i.aspx
- Con gli stessi atti, le due regioni hanno approvato il **Piano pluriennale economico e sociale**, che in data 27.06.2018 è stato oggetto di espressione di valutazione positiva di proroga della validità per altri quattro anni da parte della Comunità del parco, ai sensi dell'art. 14 c.2 della L. 394/1991 e s.m.i.
- **Designazione della Zona speciale di conservazione del Parco nazionale Gran Paradiso (ZSC):** con Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 12 febbraio 2020, pubblicato sulla G.U. n. 47 del 25 febbraio 2020, è stata istituita la ZSC Parco nazionale Gran Paradiso, cod. sito IT1201000, affidandone la gestione all'Ente Parco. Come disposto dalle deliberazioni regionali di approvazione del piano del Parco, dalla designazione della ZSC l'Ente Parco è delegato all'espletamento della procedura di valutazione di incidenza

per i piani, i progetti e gli interventi ricadenti nel sito.

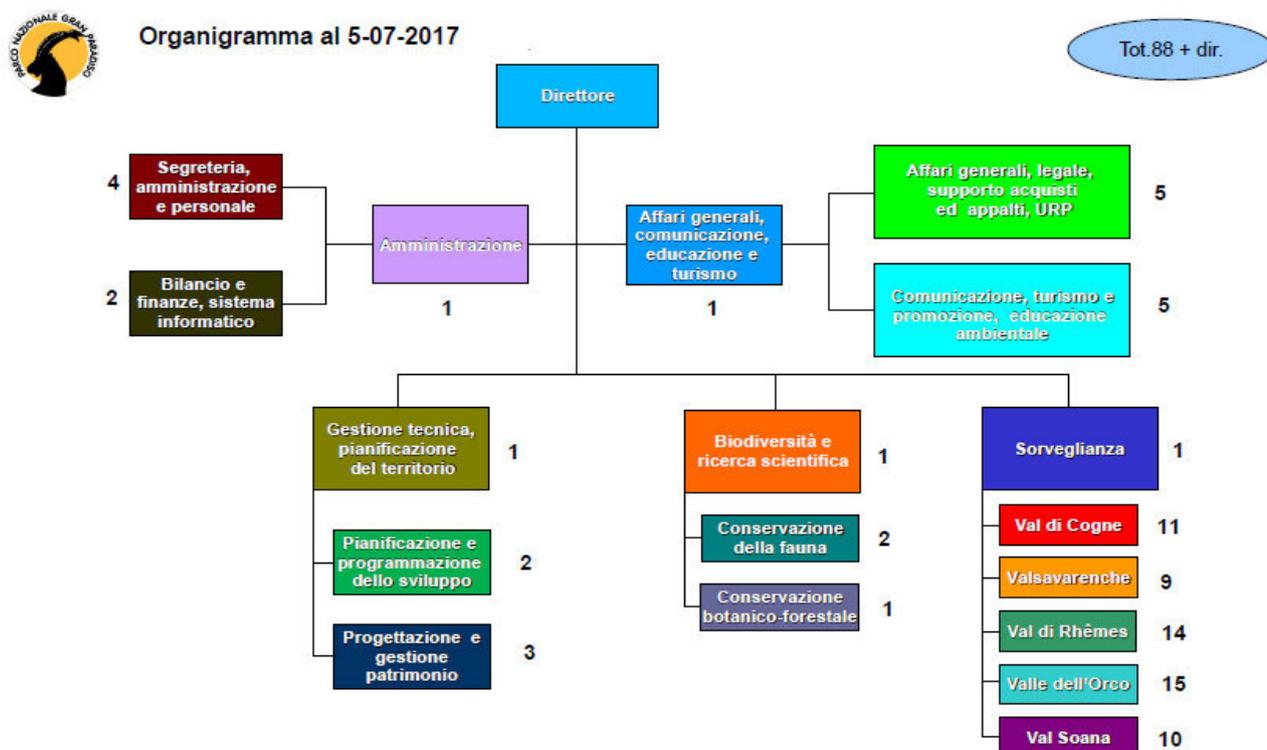
- Il **Regolamento** è in corso di revisione. La prima formulazione è stata adottata con deliberazione del Consiglio Direttivo del Parco n. 14 del 10.12.2009 e trasmessa al Ministero Ambiente; in seguito, con il completamento dell'istruttoria del Piano del Parco e Piano di gestione del SIC/ZPS coincidente con l'area protetta, si è reso necessario procedere ad una revisione del testo. Il Piano del Parco è stato approvato dalle Regioni Piemonte e Valle d'Aosta nel 2019. L'Ente sta provvedendo alle verifiche di coerenza con il Piano approvato e alla revisione sia sulla base degli aggiornamenti normativi in particolare per quanto riguarda le foreste e gli habitat Natura 2000, sia sulla base del Format definito successivamente dal Ministero Ambiente;
- con Deliberazione di Consiglio Direttivo n. 10 del 19.04.2019 sono state approvate la relazione tecnica illustrativa e le integrazioni a seguito di richiesta da parte del Ministero vigilante al nuovo **Regolamento di organizzazione dei servizi e uffici dell'Ente Parco Nazionale Gran Paradiso**, approvato con precedente D.C.D. n. 32/2018; (in attesa di approvazione da parte del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare vigilante);
- In attuazione della deliberazione d'urgenza del Presidente n. 5 del 01.08.2019, ratificata con Deliberazione del Consiglio Direttivo n. 23 del 16.09.2019, l'Ente ha approvato la **partecipazione al Bando del Ministero dell'Ambiente per l'accoglimento di proposte progettuali per la realizzazione di interventi finalizzati alla mitigazione e all'adattamento ai cambiamenti climatici da parte degli Enti Parco Nazionali**; con Decreto n. 34126 del 25.11.2019 il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ha approvato il Piano di riparto delle risorse finanziate a ciascun Ente Parco per l'attuazione degli interventi: all'Ente Parco Nazionale Gran Paradiso è stata riconosciuta la somma complessiva di € 4.388.250 a carico del Ministero, mentre la quota di cofinanziamento a carico dell'Ente è pari ad € 25.986,88; gli interventi finanziati, riguardanti l'adattamento ai cambiamenti climatici, efficienza energetica del patrimonio immobiliare pubblico nella disponibilità dell'Ente parco nonché degli enti locali rientranti nel territorio del parco e realizzazione di impianti di piccola dimensione di produzione di energia da fonti rinnovabili, realizzazione di servizi e infrastrutture di mobilità sostenibile, dovranno concludersi entro 60 mesi dal trasferimento delle risorse, e per un dettaglio della descrizione si rinvia all'allegato 6; nel 2020 è stato emesso il **bando del Ministero Ambiente per la "Realizzazione di interventi finalizzati alla mitigazione e all'adattamento ai cambiamenti climatici degli Enti Parco" Annualità 2020**, a cui l'Ente ha partecipato a seguito di **Deliberazione d'urgenza del Presidente n. 10 del 09.09.2020, ratificata dal C.D. con Deliberazione 23/2020**; per un dettaglio della descrizione si rinvia all'allegato 6

Per quanto riguarda l'**Organismo di Valutazione Interno (O.I.V.)**, si precisa che con Deliberazione d'urgenza del Presidente n. 1 del 27.02.2018, ratificata con Deliberazione del Consiglio Direttivo n. 12 del 19.04.2018, è stato nominato il nuovo O.I.V. monocratico dell'Ente Parco per il triennio 2018 - 2021 nella persona del Dott. Daniele Perotti; il disciplinare di incarico triennale allo stesso è stato approvato a seguito di Determinazione Dirigenziale n. 62 del 09.03.2018.

Per completare la presentazione dell'Ente, ed anche a riscontro di quanto evidenziato dall'Ufficio Valutazione Performance circa la necessità di sviluppare meglio l'analisi del contesto (ved. all. 8), si reputa opportuno riportare in apposito allegato l'integrale **Dichiarazione Ambientale EMAS 2020-2022, convalidata dall'Ente certificatore in data 14.04.2020 (Allegato 7)**.

1.2 Organizzazione

Attualmente, l'Ente Parco presenta il seguente organigramma:



Si conferma la definitiva nuova strutturazione degli attuali 5 Servizi, a loro volta ripartiti in uffici e dislocati su diverse sedi sul territorio per complessive 88 persone (60 nella Sorveglianza, i Guardaparco con funzioni di Polizia Giudiziaria e Pubblica Sicurezza) e 28 nell'area tecnica ed amministrativa, coordinate e dirette dal Direttore, non dipendente di ruolo ma incaricato. La riorganizzazione dei Servizi è stata attuata con diversi atti, tutti disponibili sul sito internet dell'Ente.

Per approfondimenti sulle sedi e sugli uffici si rinvia, oltre che al già citato Piano performance 2017, al seguente link sul sito internet del Parco: <http://www.pnqp.it/ente-parco/uffici-e-sedi>.

L'Ente pubblica altresì i dati di organizzazione nell'Indice delle Pubbliche Amministrazioni (IPA) all'indirizzo:

http://www.indicepa.gov.it/ricerca/ndettaglioamministrazione.php?cod_amm=pr_grpan

1.3 Personale e risorse umane

La dotazione organica dell'Ente, approvata con DPCM del 23.01.2013, è costituita da 88 unità:

Area/Posizione economica		Dotazione organica	
		Amm./Tecn.	Guardaparco
Prof.	I livello	-	
	Totale	-	
Area C	Totale	17	6

Area B	Totale	11	54
Area A	Totale	-	-
Totale	Prof.	-	-
	Aree	28	60
	Totale	28	60

Alla data del 31.12.2019 erano presenti nelle dotazioni organiche le seguenti unità, tutte a t.i.:

Area/Pos. economica	Dotazione organica sorveglianza	Unità cessate	Presenti al 31.12.2019
Area C	6	-	6
Area B	54	11	43
Totale	60	11	49
Area/Pos. economica	Dotazione organica amministrativi /tecnici	Unità cessate	Presenti al 31.12.2019
Area C	17	2	15
Area B	11	-	11
Totale	28	2	26

Al di fuori della dotazione organica risulta la posizione di n. 1 dirigente di 2 fascia a t.d. che è coperta dal Direttore dell'Ente.

Al 31.12.2019 erano presenti n. 3 lavoratori somministrati, n. 9 borse di studio.

Le risorse umane assegnate a ciascun Servizio ed Ufficio, come sintetizzate dalla sopra riportata dotazione organica, sono le seguenti:

Servizio Affari generali, comunicazione, educazione e turismo: n. 1 Responsabile Funzionario amministrativo C, con funzioni vicarie del Direttore

- **Ufficio Affari generali, legale, supporto acquisti ed appalti, URP:** n. 1 Responsabile Funzionario amm.vo C, n. 2 Assistenti amministrativi B
- **Ufficio Comunicazione, turismo e promozione, educazione ambientale:** n. 1 Responsabile Funzionario amm.vo C, n. 3 Funzionari ammi.vi C, n. 2 Assistenti amministrativi B

Servizio Amministrazione: n. 1 Responsabile Funzionario amministrativo C

- **Ufficio Segreteria, amministrazione e personale:** n. 1 Responsabile Funzionario amm.vo C, n. 3 Assistenti amministrativi B
- **Ufficio Bilancio e finanze, sistema informatico:** n. 1 Responsabile Funzionario amm.vo C, n. 1 Assistente amministrativo B

Servizio Gestione tecnica, pianificazione del territorio: n. 1 Responsabile Funzionario tecnico C

- **Ufficio Pianificazione e programmazione dello sviluppo:** n. 1 Responsabile Funzionario tecnico C, n. 1 Assistente tecnico B
- **Ufficio Progettazione e gestione del patrimonio:** n. 1 Responsabile Funzionario tecnico C, n. 2 Assistenti tecnici B

Servizio Biodiversità e ricerca scientifica: n. 1 Responsabile Funzionario tecnico C

- **Ufficio Conservazione della fauna:** n. 1 Responsabile Funzionario tecnico C
- **Ufficio Conservazione botanico-forestale:** n. 1 Responsabile Funzionario tecnico C

Servizio Sorveglianza: n. 1 Ispettore Funzionario C

- **Sede Valle di Cogne:** n. 1 Caposervizio Funzionario C, n. 7 Guardaparco Assistenti B
- **Sede Valsavarenche:** n. 1 Caposervizio Funzionario C, n. 12 Guardaparco Assistenti B
- **Sede Valle di Rhemes:** n. 1 Caposervizio Funzionario C, n. 5 Guardaparco Assistenti B
- **Sede Valle Orco:** n. 1 Caposervizio Funzionario C, n. 11 Guardaparco Assistenti B
- **Sede Valle Soana:** n. 1 Caposervizio Funzionario C, n. 8 Guardaparco Assistenti B

Per un maggiore livello di dettaglio, oltre al rinvio al Piano performance 2017 - 2019, come previsto dalle linee guida 1/2017 si riporta il link alla sotto-sezione “personale” della sezione “amministrazione trasparente”:
<http://www.pnqp.it/ente-parco/amministrazione-trasparente/personale>

1.4 Bilancio e risorse finanziarie

L'Ente Parco, sulla base delle attuali norme generali ed organizzative, ha individuato un solo centro di responsabilità di 1° livello, di cui è titolare il direttore; pertanto, il budget di previsione dell'unico centro di responsabilità coincide con il bilancio di previsione vero e proprio dell'Ente.

Al seguente link sono pubblicati tutti i Bilanci dell'Ente, ed in particolare il Bilancio 2021, completo di Piano degli indicatori e dei risultati attesi del Bilancio, attualmente in corso di pubblicazione non appena interverrà l'approvazione da parte del Ministero Vigilante: <http://www.pnqp.it/ente-parco/amministrazione-trasparente/bilanci/bilancio-preventivo-e-consuntivo>

Risorse finanziarie: si riportano di seguito i dati risultanti dalla nota tecnica della Relazione programmatica al suddetto Bilancio di previsione 2021 – 2023, in corso di approvazione

Entrate

Per quanto riguarda il finanziamento ordinario dello Stato è stato mantenuto precauzionalmente l'importo dell'esercizio finanziario 2020. Le entrate del bilancio di previsione 2021 dell'Ente sono sostanzialmente riconducibili alle seguenti fonti:

- il contributo ordinario del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare pari a € 5.960.000 con il quale si fa fronte alle spese obbligatorie;
- il contributo del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare per la biodiversità per € 85.000;
- il contributo del 5x100 di € 112.000,00;
- il contributo di € 241.091 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare per la realizzazione/gestione del Centro per la qualificazione e valorizzazione ambientale dei corsi d'acqua ai sensi dell'art.10 della L. 31 luglio 2002, n. 179;

- il contributo del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, pari a € 270.000, destinato al centenario dell’Ente Parco;
- contributi della Regione Autonoma Valle d’Aosta (€ 24.800) e della Città Metropolitana di Torino (Ex Provincia di Torino - € 24.789,93) per le gestioni turistiche del territorio protetto, in attuazione alla previsione della legge 9 ottobre 1967, n.959;
- il contributo della Regione Autonoma Valle d’Aosta per la gestione del Giardino Alpino Paradisia (€ 10.000);
- autofinanziamento per complessivi € 79.000 riconducibili a ricavi derivanti dalle vendite di pubblicazioni, gadget, a royalties e prestazione di servizi;
- proventi patrimoniali diversi per € 27.100;
- recuperi, rimborsi, indennizzi ed assicurazioni, concorsi nelle spese per € 90.000;
- proventi per conciliazioni per € 15.000;
- proventi per tasse concorsuali € 2.000;
- entrate in conto capitale per complessivi € 7.000 riconducibili ad alienazioni di beni mobili, strumenti ed attrezzature scientifiche, automezzi;
- il contributo di € 67.000 di IREN per attività sul versante piemontese del Parco.

A quanto sopra è da aggiungersi l’avanzo di amministrazione di € 14.537.058,63. Tale cifra risulta così consistente in quanto comprende sia l’accantonamento finanziario relativo al trattamento di fine rapporto dei dipendenti dell’Ente Parco (€ 3.307.272,64), sia una serie di interventi in conto capitale, in particolare due progetti per interventi di mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici 2019 e 2020 (€ 4.306.266,88 e € 4.386.852,79) che sono da considerarsi vincolati.

Di conseguenza l’avanzo di amministrazione risulta essere per il 97% come parte vincolata.

Uscite

Per quanto riguarda la spesa si è garantita la copertura delle spese fisse ed obbligatorie, in buona parte corrispondenti con le azioni di spesa previste nell’azione dell’area strategica A “**Funzionamento del Parco**” prevedendo:

- le disposizioni di cui alla legge 27 dicembre 2019 n. 160 (Legge di Bilancio 2020);
- gli stanziamenti necessari per effettuare i versamenti al bilancio dello Stato ivi previsti.

Di seguito si elencano le nuove disposizioni contenute nei documenti normativi di cui sopra, e quindi applicate nell’elaborazione del Bilancio di Previsione 2021:

Legge 27 dicembre 2019 n. 160 (Legge di Bilancio 2020)

Art. 1 commi da 590 a 602

A decorrere dal 1° gennaio 2020, cessano di applicarsi le norme di cui all’allegato A del comma 590 e non è possibile effettuare spese per l’acquisto di beni e servizi rientranti nelle spese di funzionamento per un importo superiore al valore medio sostenuto per le medesime finalità negli esercizi finanziari 2016, 2017 e 2018, come risultante dai relativi rendiconti o bilanci deliberati. Non rientrano nella nuova disciplina le norme che recano vincoli in materia di personale.

Al fine di assicurare il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica, gli enti e gli organismi di cui al comma 590, ivi comprese le autorità indipendenti, versano annualmente entro il 30 giugno di ciascun anno al capitolo n. 3422 di Capo X di entrata del bilancio dello Stato "versamenti da parte degli enti pubblici non territoriali delle somme derivanti da interventi di razionalizzazione per la riduzione delle proprie spese" un importo pari a quanto dovuto nell'esercizio 2018 in applicazione delle norme di cui al citato allegato A, incrementato del 10 per cento.

Sono stati istituiti appositi capitoli in uscita per i trasferimenti allo Stato per complessivi € 54.935,13, così come riportato in dettaglio nell'allegato tecnico al Bilancio, cui integralmente si rinvia "per relationem" ai fini del presente Piano

Art. 1 commi da 610 a 613

Le disposizioni di cui ai commi 610-613, concernono l'esigenza di realizzare per il triennio 2020-2022 un risparmio di spesa annuale pari al 10 % della spesa annuale media per la gestione corrente del settore informatico sostenuta nel biennio 2016-2017, anche attraverso il riuso dei sistemi e degli strumenti ICT (Information and Communication Technology). La percentuale di risparmio può essere ridotta al 5% ove ricorrano le condizioni menzionate al comma 611.

Si riporta altresì di seguito il prospetto riepilogativo delle spese per missioni e programmi del Bilancio 2021

PROSPETTO RIEPILOGATIVO DELLE SPESE PER MISSIONI E PROGRAMMI ALLEGATO 6 DM 1° OTTOBRE 2013			
		ESERCIZIO FINANZIARIO 2021	
		COMPETENZA	CASSA
Missione 018 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente			
	018.015 Programma – Tutela e conservazione della fauna e della flora, salvaguardia della biodiversità e dell'ecosistema marino nei Parchi Nazionali		
	Gruppo COFOG: divisione 5 Protezione dell'Ambiente Gruppo 4 - Protezione della Biodiversità e dei beni paesaggisti	19.236.431,07	20.868.781,37
	Totale Programma 018.015	19.236.431,07	20.868.781,37
Totale Missione 018 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente		19.236.431,07	20.868.781,37
Missione 032 – Servizi istituzionali e generali delle Amministrazioni Pubbliche			
	032.002 Programma – Indirizzo Politico		
	Gruppo COFOG: divisione 5 Protezione dell'Ambiente Gruppo 4 - Protezione della Biodiversità e dei beni paesaggisti	44.172,40	55.379,59
	Totale Programma 032.002	44.172,40	55.379,59
	032.003 Programma – Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza		
	Gruppo COFOG: divisione 5 Protezione dell'Ambiente Gruppo 4 - Protezione della Biodiversità e dei beni paesaggisti	2.188.786,09	2.372.992,60
	Totale Programma 032.003	2.188.786,09	2.372.992,60
Totale Missione 032 - Servizi istituzionali e generali delle Amministrazioni Pubbliche		2.232.958,49	2.428.372,19
Missione 033 – Fondi da ripartire			
	033.002 Programma – fondi di riserva e speciali		

	Gruppo COFOG: divisione 5 Protezione dell'Ambiente Gruppo 4 - Protezione della Biodiversità e dei beni paesaggisti	82.450,00	82.450,00
	Totale Programma 033.002	82.450,00	82.450,00
Totale Missione 033 – Fondi da ripartire		82.450,00	82.450,00
Missione 099 – Servizi per conto terzi e partite di giro			
	001 Programma – Spese relative ad operazioni contabili degli Enti quali sostituti d'imposta		
	Gruppo COFOG: divisione 5 Protezione dell'Ambiente Gruppo 4 - Protezione della Biodiversità e dei beni paesaggisti	1.545.000,00	1.618.232,17
	002 Programma – Spese relative alle attività gestionali per conto terzi		
	Gruppo COFOG: divisione 5 Protezione dell'Ambiente Gruppo 4 - Protezione della Biodiversità e dei beni paesaggisti	21.000,00	21.132,00
Totale Missione 099 - Servizi per conto terzi e partite di giro		1.566.000,00	1.639.364,17
Totale Spese		23.117.839,56	25.018.967,73

Sempre in un'ottica di adeguato collegamento fra gli strumenti di bilancio e le principali attività connesse al Piano della Performance, si ritiene utile riportare un quadro riassuntivo dei progetti europei in corso presso l'Ente Parco, che vengono descritti a livello di maggior dettaglio nell'Allegato 6:

Progetti europei	Fonti finanziamento e importi
Progetto LIFE-Biodiversità BIOAQUAE: approvato nel 2012. Il tema è la conservazione dei laghi alpini con l'eradicazione del Salmerino alpino, la reintroduzione della Trota marmorata e la realizzazione di sistemi filtro per ridurre l'inquinamento da reflui di rifugi e alpeggi	UE, fondi LIFE + cofinanziamento del 50% da parte dell'Ente. Importo totale del progetto: € 1.319.532,67 (di cui € 659.385,20 di cofinanziamento PNGP) – Il progetto è terminato a novembre 2017, è stata consegnata la rendicontazione, e le spese sono state approvate dall'organo europeo di controllo. È in corso l'attuazione del Piano triennale di conservazione Post-Life. Si segnala inoltre che nei giorni compresi tra il 09/09/2019 e il 11/09/2019 tale progetto è stato sottoposto al report di verifica finale, l'audit è stato svolto dalla società "Gda Revisori Indipendenti Spa" – per conto di "PKF Littlejohn LLP", la verifica è stata richiesta dalla Commissione Europea "Directorate-General Environment - Directorate A – Policy, Co-ordination, LIFE Governance and Resources – Unit ENV A.5 - Finance". Il recupero finale proposto dalla commissione è stato di 381,14 €. Ammontare che verrà "restituito" dal PNGP nel corso del 2020.
Progetto PSR, Piano Sviluppo Rurale, 2014 – 2020, bando regionale per l'attuazione dell'operazione 7.5.1 - Infrastrutture turistico ricreative ed informazioni turistiche, per la valorizzazione degli itinerari Giroparco Gran Paradiso e Alta Via Canavesana	UE, Regione Piemonte, importo totale lavori, € 295000, importo concedibile € 265000. La scadenza per l'ultimazione lavori è stata prorogata al 30 settembre 2019. Entro tale data è stata ultimata la rendicontazione.

<p>Progetto Interreg ALCOTRA 2014-2020 "Jardin Alp": approvato alla fine del 2016. Concerne accorgimenti gestionali per migliorare la protezione e la valorizzazione della flora alpina nei giardini botanici, lo sviluppo di attività di animazione per favorire la scoperta della flora e degli habitat, migliorare l'accessibilità e la fruibilità del giardino alpino Paradisia.</p>	<p>UE. L'importo totale del progetto è stato rideterminato da € 420.000 in € 357.000 a seguito di una riduzione del 15% su tutti i progetti Interreg richiesta dalla UE, progetto in corso con termine aprile 2020. Lo stato di avanzamento del progetto è stato quello programmato. Fino al 31/12/2019 sono stati impegnati 328.343,09 €.</p>
<p>Progetto Interreg ALCOTRA 2014-2020 "RestHALp - Restauro ecologico degli habitat nelle Alpi": approvato alla fine del 2016. Concerne la limitazione dell'espansione delle specie esotici vegetali invasive, il ripristino di habitat degradati e la produzione a tal fine di sementi di origine locale grazie alla realizzazione di una macchina innovativa per aumentare l'efficienza della raccolta.</p>	<p>UE. L'importo totale del progetto è stato rideterminato da € 150.000 in € 127.500 a seguito di una riduzione del 15% su tutti i progetti Interreg richiesta dalla UE, progetto in corso con termine aprile 2020. Lo stato di avanzamento del progetto è stato quello programmato. Fino al 31/12/2019 sono stati impegnati 98.880,42 €.</p>
<p>Progetto Interreg ALCOTRA 2014-2020 "Lemed - lbex": approvato alla fine del 2016. Concerne la conservazione genetica dello Stambecco (adattamenti in funzione dell'azione di patogeni e di cambi climatici), la problematica dei flussi genetici tra le diverse popolazioni e la divulgazione e diffusione di questi temi al grande pubblico</p>	<p>UE. Importo totale del progetto € 351.220 per il Parco nazionale Gran Paradiso, progetto in corso con scadenza al 2020, è stato impegnato circa il 90% del budget previsto per questo Ente (responsabile del WP3 del progetto). Fino al 31/12/2019 sono stati impegnati infatti 311.599,96 €.</p>
<p>Progetto LIFE-Environmental Governance and Information "Alien Species Awareness Program": approvato nel 2016, tema sulle specie aliene</p>	<p>L'Ente Parco, partner co-finanziatore, non usufruisce direttamente di finanziamento bensì di una serie di servizi di formazione e informazione al pubblico, ivi compresa la realizzazione di percorsi didattici presso un centro visita, in corso; il personale del Parco ha cooperato alla realizzazione di alcune delle attività previste anche per il 2019 (azioni didattico-divulgative e scientifiche)</p>
<p>LIFE16CCA/IT/000060 project PASTORALP (Pastures vulnerability and adaptation strategies to climate change impact in the Alps)</p>	<p>UE. L'importo totale del progetto è pari ad € 335.278, di cui cofinanziati dall'EU € 201.166, e coperti da contribuzione Parco € 134.112; progetto iniziato a ottobre 2017, in scadenza a fine a marzo 2022. Fino al 31/12/2019 sono stati impegnati infatti 90.247,85 €. Alla quale vanno aggiunti 66.096,09 € di spese di personale già rendicontati.</p>
<p>PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIER ITALIA-FRANCIA "ALCOTRA" 2014/20 (FESR) - Piano integrato tematico "BIODIVALP" - Protèger et valoriser la biodiversité et les écosistèm alpins par un partenariat et un réseau de connectivés écologiques transfrontaliers"</p>	<p>UE. Dei 5 progetti approvati in BIODIVALP il PNGP partecipa a tre soli progetti: COBIODIV: 110.000 euro, fino al 31/12/2019 sono stati impegnati 61.742,32 €; PROBIODIV: 173.000 euro, fino al 31/12/2019 sono stati impegnati 67.952,64 €; GEOBIODIV: 170.000 euro, quest'ultimo al momento non è ancora iniziato. La scadenza dei progetti è prevista per l'anno 2021.</p>
<p>FEASR-Programma di sviluppo rurale 2014-2020 Mis. 19.2-Sottomisura 7.5- Strategia di sviluppo locale del Gal Valle d'Aosta Sostegno a investimenti di fruizione pubblica in infrastrutture ricreative, informazioni turistiche e infrastrutture turistiche su piccola scala</p>	<p>Il progetto è stato ammesso a finanziamento in data 3 luglio 2020 per un importo di € 106.329,24 pari all'80% della spesa prevista di € 132.911,55.</p>

1.5 Altri dati

Per quanto attiene al processo seguito ed alle azioni di miglioramento del Ciclo di gestione delle performance, si rinvia integralmente al paragrafo 7 del Piano per la performance 2017 – 2019, così come alle schede di analisi SWOT (allegati 8 del Piano 2017).

2. La pianificazione triennale

In questa sezione vengono evidenziati gli obiettivi che l'amministrazione intende perseguire nel triennio ("obiettivi specifici" ex art. 5 del d.lgs. 150/2009) e i relativi risultati attesi.

Il contesto esterno ed interno in cui opera l'amministrazione, con le connesse riconfigurazioni organizzative in atto nell'Ente su riportate, come sopra precisato, sono dettagliatamente evidenziati nei precedenti Piani performance, in particolare quello 2017 – 2019, cui si rinvia.

La pianificazione triennale è collegata:

- al Piano triennale di prevenzione della corruzione 2021 – 2023, di cui è prevista l'adozione da parte del Consiglio Direttivo entro la scadenza del 31.01.2021;
- alla programmazione triennale di Bilancio, ed in particolare alle Relazioni programmatiche (o note integrative allegate) ai Bilanci; si precisa che il Bilancio per l'esercizio finanziario 2021, con il relativo documento triennale, è in approvazione e verrà pubblicato alla pagina <http://www.pngp.it/ente-parco/amministrazione-trasparente/bilanci/bilancio-preventivo-e-consuntivo>

2.1 Gli obiettivi dell'amministrazione

Questa sezione del Piano della performance, sempre secondo le linee guida 1/2017, riporta: gli obiettivi (ora denominati "specifici", e già strategici) dell'amministrazione; i risultati e impatti attesi programmati su base triennale in termini quantitativi (quindi espressi con un set di indicatori e relativi target); il valore di partenza del/degli indicatori (baseline); le unità organizzative che devono contribuire al raggiungimento dei risultati attesi.

Come già precisato, è molto stretto il rapporto con le relazioni programmatiche e note integrative al Bilancio, ed in particolare per il presente Piano ci si è adeguati alle Direttive Strategiche (descrizioni e tabelle) in approvazione dal Consiglio Direttivo con la Relazione programmatica al Bilancio 2021, che sono state integrate con i dati ed i contenuti previsti specificamente per il Piano della performance.

Per migliore comprensione di lettura, i dati di questa sezione, che come si è detto sono analoghi a quelli indicati in ultimo nei Piani performance dal 2017 ad oggi, e sono riportati in separati allegati, che per migliore collegamento riportano le medesime diciture della relazione programmatica al Bilancio 2021:

- **Allegato 1**, Direttive strategiche, contenente le tabelle riassuntive, anche triennali, di aree, obiettivi, indicatori, target, risorse finanziarie ed umane;
- **Allegato 2**, Direttive strategiche, che riporta le descrizioni delle aree e degli obiettivi;
- **Allegato 3**, Schede anagrafiche degli indicatori
- **Allegato 4**, Tabelle di test di fattibilità degli indicatori, di validazione della qualità dei target, di qualità dei target

3. La programmazione annuale e il collegamento con il PTPC

Partendo dagli obiettivi triennali, l'Ente deve individuare gli obiettivi per l'anno di riferimento, delineando i risultati attesi attraverso opportuni set di indicatori e relativi target.

Gli obiettivi annuali rappresentano, quindi, i traguardi intermedi da raggiungere al fine di assicurare il conseguimento dell'obiettivo triennale cui si riferiscono, e definiscono la performance organizzativa annuale, in termini di efficacia ed efficienza.

Per la definizione degli obiettivi annuali, vengono specificati: le attività e i progetti da realizzare per il raggiungimento dell'obiettivo; i risultati attesi in termini quantitativi, il valore di partenza del/degli indicatori (baseline); le unità organizzative che devono contribuire al raggiungimento dei risultati attesi.

Per migliore comprensione di lettura, i dati di questa sezione, che per quanto riguarda gli obiettivi di Piano operativo riporta come si è detto i dati analoghi a quelli indicati nei Piani performance dal 2017 ad oggi, sono riportati in separati allegati, che per uniformità e collegamento riportano le medesime diciture della relazione programmatica approvata con il Bilancio 2021, con specifica delle principali azioni che si intenderanno realizzare nel 2021:

- **Allegato 5**, Piano operativo di programmazione 2021,
- **Allegato 6**, Sintesi delle principali attività previste nel 2021.

Partendo quindi dalle indicazioni fornite dall'organo politico e che giungono fino alla individuazione delle azioni del Piano annuale 2021, il Direttore potrà predisporre con proprio provvedimento il quadro degli obiettivi operativi considerati strategici da assegnare a ciascun dipendente del Servizio/Ufficio, come obiettivi individuali e/o di gruppo, nel rispetto delle indicazioni fornite appunto in particolare con gli allegati 5 e 6 del presente Piano.

Questa scelta, in linea con quanto fanno altri Parchi, è motivata anche dalla necessità di applicare le nuove indicazioni legislative, avendo nuovamente pienamente funzionante l'Organismo Indipendente di Valutazione (OIV).

Nell'impostazione ed esame di tali ultimi provvedimenti verrà utilizzato l'attuale Sistema di valutazione delle prestazioni dei dipendenti del Parco, approvato con deliberazione del Commissario straordinario n. 3/2011, modificato con D.C.D. n. 13/2012, e integrato con successivi accordi sindacali, il cui testo è rinvenibile al seguente link: <http://www.pngp.it/ente-parco/amministrazione-trasparente/performance/Sistema-di-misurazione-e-valutazione-della-performance>

Il suddetto Sistema di valutazione delle prestazioni del personale ha per oggetto la misurazione e la valutazione della performance individuale, con riferimento:

- al dirigente preposto alla gestione dell'Ente Parco;
- ai preposti alle unità organizzative in posizione di autonomia e responsabilità (servizi ed aree);
- al personale non dirigenziale.

Collegamento con il PTPC: un ulteriore importante collegamento fra strumenti di programmazione è quello che viene attuato fra obiettivi contenuti nei Piani di performance ed obiettivi collegati all'approvazione dei Piani per la Prevenzione della corruzione (PTPC). In tutti i precedenti PTPC è stata inserita un'apposita sezione che delinea lo stretto collegamento fra i due strumenti di programmazione, e pertanto anche nel presente Piano si rinvia in tal senso al PTPC per il triennio 2021/2023 in corso di redazione.

Si conferma comunque che gli obiettivi di performance che comunque sono strettamente connessi anche alla prevenzione della corruzione sono in particolare riconducibili alle seguenti direttive:

- area strategica **A, Funzionamento del Parco**: per quanto attiene all'Obiettivo strategico A1, Organizzazione e gestione delle risorse umane, gli aspetti di organizzazione generale e di revisioni organizzative (A1a) sono connessi anche all'applicazione dei principi di rotazione; gli aspetti di reclutamento e gestione delle risorse umane (A1b) sono connessi ai connessi controlli dell'inesistenza di cause impeditive ed ai principi enunciati dal Codice di comportamento; gli aspetti di Formazione del personale dipendente (A1c) si collegano strettamente alla formazioni in materia di anticorruzione; parimenti le attività riconducibili all'obbiettivo strategico A2, Organizzazione e gestione delle risorse finanziarie e patrimoniali sono strettamente connesse ai principi ispiratori del PTPC, in particolare attinenti ai principi di trasparenza;
- area strategica **B, Tutela attiva e conservazione del patrimonio naturale e paesistico e valorizzazione storico-culturale**: in particolare gli obiettivi B1b, B2a e B3, sono connessi ai principi da osservare in materia di rispetto dei termini procedurali, di attribuzione vantaggi economici ed erogazione contributi, di gestione dei fondi europei;
- area strategica **C, Valorizzazione, fruizione sostenibile del parco e diffusione della consapevolezza ambientale**: oltre ai principi generali in materia di anticorruzione, sono qui inseriti obbiettivi ed attività che in particolare sono finalizzati a garantire l'attuazione dei principi di trasparenza, si vedano in particolare le attività di cui all'obbiettivo strategico C1, Informazione turistica-ambientale
- area strategica **D, Promozione dello sviluppo economico e sociale delle comunità locali**, con particolare riferimento ai principi in materia di attribuzione di vantaggi economici ed erogazione contributi, cui devono conformarsi specialmente le attività connesse agli obiettivi D1a, Marchio di qualità del Parco, e D2a, Contributi a comuni e stakeholder.

4. Dalla performance organizzativa alla performance individuale del dirigente

Come indicato dalle linee guida n. 1/2017, viene qui effettuato il collegamento fra la performance organizzativa attesa e la performance individuale del dirigente.

Gli obiettivi di performance individuale collegati alla performance organizzativa sono declinati essenzialmente a partire dalle attività e dai progetti definiti in sede di programmazione annuale.

L'Ente è diretto da un unico dirigente, che è responsabile, in linea generale, della gestione operativa delle attività dell'Ente e dei risultati raggiunti.

L'Ente Parco per la valutazione del dirigente fa attualmente riferimento al Sistema di Valutazione delle prestazioni dei dipendenti su indicato, che potrà essere rivisto in sintonia con eventuali nuove indicazioni provenienti dall'O.I.V., in quanto soggetto che propone la valutazione del dirigente all'organo politico.

5. Area degli obiettivi del dirigente:

Per il 2021 vengono assegnati i seguenti obiettivi al Direttore, nelle more del conferimento del relativo incarico:

AREA DEGLI OBIETTIVI DIRIGENTE

obiettivo n. 1

Descrizione Obiettivo	Ipotesi di riorganizzazione delle attività del personale amministrativo, tecnico e di sorveglianza in relazione alle mutate condizioni del contesto socio economico e alle nuove disposizioni normative. Obiettivo strategico con valenza triennale
Peso attribuito all'obiettivo	30/70
Indicatore di risultato (criterio di misura e di valutazione - misurabile quantitativamente)	n. realizzazione ipotesi di riorganizzazione da presentare entro l'anno
Target (quantificazione obiettivo)	1
Piano d'azione e limiti temporali di riferimento	Presentazione dell'ipotesi entro il 31.12.2021, nell'ambito di un progetto di riorganizzazione individuato quale obiettivo strategico con valenza triennale
Osservazioni Eventi o fattori che possono influenzare il raggiungimento dell'obiettivo Eventuali dissensi e proposte alternative	Nessuno

AREA DEGLI OBIETTIVI DIRIGENTE

obiettivo n. 2

Descrizione Obiettivo	Prosecuzione delle attività di cui al Bando 2019 "Parchi per il clima" del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare sul contrasto ai cambiamenti climatici e avvio delle attività previste dal Bando 2020 "Parchi per il clima"
Peso attribuito all'obiettivo	25/70
Indicatore di risultato (criterio di misura e di valutazione - misurabile quantitativamente)	Rispetto dei vincoli prescritti dal MATTM nel bando con riferimento alle attività ed agli interventi previsti per l'anno 2021
Target (quantificazione obiettivo)	Acquisizione definitiva a bilancio dei finanziamenti anticipati dal MATTM all'Ente, a seguito del rispetto dei vincoli richiesti dal bando e attuazione delle attività ed interventi previsti per l'anno 2021
Piano d'azione e limiti temporali di riferimento	Nell'anno dovranno essere seguite le scansioni temporali prescritte dal Ministero dell'Ambiente
Osservazioni Eventi o fattori che possono influenzare il raggiungimento dell'obiettivo Eventuali dissensi e proposte alternative	Ritardi, vincoli e limitazioni derivanti dal MATTM o da soggetti terzi all'Ente

AREA DEGLI OBIETTIVI DIRIGENTE

obiettivo n. 3

Descrizione Obiettivo	Avvio delle attività previste dal progetto: "Celebrazioni del Centenario dei parchi nazionali d'Abruzzo, Lazio e Molise e Gran Paradiso" cofinanziato dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare
Peso attribuito all'obiettivo	15/70
Indicatore di risultato (criterio di misura e di valutazione - misurabile quantitativamente)	n. manifestazioni organizzate a Roma
Target (quantificazione obiettivo)	1
Piano d'azione e limiti temporali di riferimento	Realizzazione attività previste dalle celebrazioni entro l'anno 2021 come da accordi con Parco Abruzzo e Ministero Ambiente – Presentazione ed avvio delle celebrazioni a Roma entro l'anno
Osservazioni Eventi o fattori che possono influenzare il raggiungimento dell'obiettivo Eventuali dissensi e proposte alternative	

DIRETTIVA STRATEGICA A

Area strategica A: Funzionamento del Parco

Outcome Area strategica A:

Garantire che la gestione risponda a standard di efficienza nel rispetto dei criteri di economicità, sostenibilità ambientale, efficacia nel perseguimento degli obiettivi istituzionali e pubblicità, che dovrebbero essere propri della Pubblica Amministrazione

Indicatore Area strategica A:

Riduzione dei tempi di attesa nel rilascio delle autorizzazioni rispetto ai tempi di legge (%)

Target Area strategica A: 50%

Risultati target: anno 2019: 89,4%; anno 2018: 89,4%; anno 2017: 50%

Obiettivo strategico A1: Organizzazione e gestione delle risorse umane

Output Obiettivo strategico A1:

Perfezionare la struttura organizzativa dell'Ente, garantendo continuità nella gestione ordinaria, nella formazione e nelle condizioni di sicurezza e benessere nel lavoro.

Indicatore Obiettivo strategico A1: (n. 1)

Benessere organizzativo espresso come giornate medie di assenza dal lavoro (ferie comprese)

Target triennali Obiettivo strategico A1:

anno 2021: 45; anno 2022: 45; anno 2023: 45

Risultati target: anno 2019: 41,05; anno 2018: 43,18; anno 2017: 16

(Dato comparativo Target: 45,1- Fonte: Conto annuale sul Pubblico impiego Enti comparto 2013 riel.)

<p>Risorse finanziarie Obiettivo strategico A1 A valere sui capp. 2010, 2013, 2020, 2025, 2030, 2033, 2035, 2040, 2050, 2055, 2080, 2090, 2100, 2110, 2120, 2130, 2140, 4200, 4210, 4260, 10030, 15010</p>	<p>Risorse umane Obiettivo strategico A1 N° 21 Funzionari area C N° 55 Assistenti area B</p>	<p>Stakeholder esterni coinvolti Tutti (1. Associazioni ambientaliste, 2. Ass. sportive, 3-5.Ass. produttori, 6. Ass. culturali, 7. Collaboratori, 8. Enti pubblici) (rif. Performance 2017 – 2019 pagg. 15 – 19)</p>
---	---	--

Obiettivo strategico A2: Organizzazione e gestione delle risorse finanziarie e patrimoniali

Output Obiettivo strategico A2:

Amministrazione degli strumenti di bilancio, del flusso di spesa, del patrimonio,
organizzazione e gestione del ciclo di performance e funzionamento dei servizi generali dell'Ente.

Indicatore Obiettivo strategico A2: (n. 2)

Miglioramento della prestazione ambientale dei servizi espressa come riduzione di tonnellate
di CO2 emesse in atmosfera (- n° t)

Target triennali Obiettivo strategico A2:

anno 2021: 100; anno 2022: 100; anno 2023: 100

Risultati target: anno 2019: 87 anno 2018: 103; anno 2017: 105;

(Dato storico Target: Consumi 2011 - Fonte: dichiarazione EMAS Ente Parco 2014 – inventario UNFCCC MATTM)

<p>Risorse finanziarie Obiettivo strategico A2 A valere sui capp. 1010, 1020, 1030, 1040, 1050, 1080, 4010, 4015, 4020, 4025, 4030, 4040, 4042, 4044, 4046, 4050, 4053, 4055, 4057, 4060, 4063, 4065, 4070, 4080, 4090, 4100, 4110, 4115, 4120, 4130, 4140, 4160, 4180, 4210, 4220, 4230, 4270, 5090, 5190, 8010, 8013, 80115, 8020, 8025, 8030, 8035, 8040, 8043, 8045, 9010, 10010, 10050, 12010, 12020, 12030, 12050, 12070</p>	<p>Risorse umane N° 20 Funzionari area C N° 11 Assistenti area B 11</p> <p>Stakeholder esterni coinvolti 1.Associazioni ambientaliste, 2.Ass. sportive, 6.Ass. culturali, 8.Enti pubblici (rif. Performance 2017 – 2019 pagg. 15 – 19)</p>
---	--

Obiettivo strategico A3: Riconoscimento e rapporti esterni

Output Obiettivo strategico A3:

Intrattenere buoni rapporti con parchi e altri Enti/istituzioni preposti alla tutela e alla valorizzazione e ottenere il riconoscimento delle proprie azioni esemplari

Indicatore Obiettivo strategico A3: (n. 3)

Visibilità dell'Ente espressa come n° di visualizzazioni di pagina del sito istituzionale dell'Ente

Target triennali Obiettivo strategico A3:

anno 2021: 1.300.000; anno 2022: 1.300.000; anno 2023: 1.300.00

Risultati target: anno 2019: 1.824.294; anno 2018: 1.645.253; anno 2017: 1.432.053;

(Dato comparativo target 1.645.253, n° visualizzazioni sito www.pngp.it nel 2018)

Risorse finanziarie Obiettivo strategico A3:

A valere sui capp.
2055, 4220, 5160

Risorse umane

N° 10 Funzionari area C
N° 3 Assistenti area B

Stakeholder esterni coinvolti

Tutti (1.Associazioni ambientaliste, 2.Ass. sportive, 3-5. Ass. produttori, 6.Ass. culturali, 7.Collaboratori, 8.Enti pubblici)

(rif. Performance 2017 – 2019 pagg. 15 – 19)

DIRETTIVA STRATEGICA B

Area strategica B: Tutela attiva e conservazione del patrimonio naturale e paesistico e valorizzazione storico-culturale

Outcome Area strategica B:

Raggiungere un sempre più elevato grado di conoscenza della biodiversità e della composizione strutturale degli habitat e dei paesaggi che compongono l'area protetta, allo scopo di garantire la messa in atto di azioni gestionali improntate alla conservazione e di misurare nel tempo gli effetti dei cambi climatici e di uso del suolo

Indicatore Area strategica B: % monitoraggi eseguiti/programmati

Target Area strategica B: 80%

Risultati target: anno 2019: 90%; anno 2018: 100%; anno 2017: 100%;

Obiettivo strategico B1: Conservazione

Output Obiettivo strategico B1:

Proteggere l'area del parco dagli impatti negativi derivanti dall'azione umana e curarne il patrimonio naturalistico ed ambientale lasciando il più possibile che gli ecosistemi seguano un'evoluzione naturale, intervenendo attivamente quando necessario, per lo più a scopo di recupero o di manutenzione

Indicatore Obiettivo strategico B1: (n. 4)

N° piante vascolari endemiche W alpine nel Parco

Target triennali Obiettivo strategico B1:

anno 2021: 43; anno 2022: 43; anno 2023: 43

Risultati target: anno 2019: n. 49; anno 2018: 43; anno 2017: 41;

(Dato comparativo Target: 41 - Fonte: Servizio botanico Ente, anno 2014)

Risorse finanziarie Obiettivo strategico B1

A valere sui capp.

4140, 4063, 4140, 4160, 4210, 4230, 5010, 5030, 5040, 5060, 5075, 5140, 5260, 5300, 12030, 12050

Risorse umane

N° 12 Funzionari area C

N° 46 Assistenti area B

Stakeholder esterni coinvolti

1.Associazioni ambientaliste, 8.Enti pubblici

(rif. Performance 2017 – 2019 pagg. 15 – 19)

Obiettivo strategico B2: ricerca scientifica applicata alla conservazione

Output Obiettivo strategico B2:

Accrescere la conoscenza sul patrimonio ambientale e floro-faunistico del parco per comprendere i fenomeni in atto e modellizzare scenari futuri di trasformazione, legati sia a perturbazioni sia ambientali (*climate-change*) sia antropiche (abbandono e uso eccessivo del territorio) in modo da poter indirizzare scelte di conservazione attiva utili al mantenimento dei più elevati gradi di diversità;

Indicatore Obiettivo strategico B2: (n. 5)

Impact factor totale (somma algebrica) delle pubblicazioni scientifiche prodotte dal e nel Parco

Target triennali Obiettivo strategico B2:

anno 2021: 5; anno 2022: 5; anno 2023: 5

Risultati target: anno 2019: > 10; anno 2018: > 10; anno 2017: 7;

(Dato storico Target: 6,74 - Elaborazioni da Journal Citation Reports 2011)

Risorse finanziarie Obiettivo strategico B2

A valere sui capp.
5010, 5140, 5300

Risorse umane

N° 9 Funzionari area C
N° 46 Assistenti area B

Stakeholder esterni coinvolti

8. Enti pubblici
(rif. Performance 2017 – 2019 pagg. 15 – 19)

<p>Obiettivo strategico B3: pianificazione e sorveglianza ambientale</p> <p>Output Obiettivo strategico B3:</p> <p>Indirizzare le attività e gli interventi operativi sul territorio, prevenire, controllare e reprimere comportamenti ed atti contrari alla legge, assicurare la sicurezza dei visitatori e orientarne i comportamenti</p> <p>Indicatore Obiettivo strategico B3: (n. 6)</p> <p>Mantenimento della naturalità espresso in % di nuovo suolo consumato annualmente rispetto alla superficie totale del parco</p> <p>Target triennali Obiettivo strategico B3:</p> <p>anno 2021: 0,001%; anno 2022: 0,001%; anno 2023: 0,001%</p> <p>Risultati target: anno 2019: 0,00004983; anno 2018: 0,000309667%; anno 2017: 0,001%; (Dato storico Target: 0,001%)</p>	
<p>Risorse finanziarie Obiettivo strategico B3:</p> <p>A valere sui capp.</p> <p>4120, 4130, 4140, 4160, 4180, 4230, 4250, 4260, 5040, 5050, 5070, 5280, 5290, 5300, 5330, 11050, 11060, 12010, 12030</p>	<p>Risorse umane</p> <p>N° 12 Funzionari area C N° 49 Assistenti area B</p> <p>Stakeholder esterni coinvolti</p> <p>1.Associazioni ambientaliste, 2.Ass. sportive, 8.Enti pubblici (rif. Performance 2017 – 2019 pagg. 15 – 19)</p>

DIRETTIVA STRATEGICA C**Area strategica C: Valorizzazione, fruizione sostenibile del parco e diffusione della consapevolezza ambientale****Outcome Area strategica C:**

Mettere a disposizione di turisti, studenti, ricercatori, e comunità locale luoghi e strumenti di conoscenza per un approccio informato e consapevole alla complessità e delicatezza degli equilibri naturali e del secolare rapporto tra Uomo e Natura in montagna per favorire un nuovo approccio agli equilibri naturali globali

Indicatore Area strategica C:

Coinvolgimento % partecipanti alle attività didattiche del Parco

Target Area strategica C: 100%

Risultati target: anno 2019: -15%; anno 2018: 5,5%; anno 2017: 10% *(N.B. fino al 2019 il target era calcolato sulla base dell'indicatore di % incremento partecipanti, dal 2020 modificato in % coinvolgimento partecipanti)*

Obiettivo strategico C1: Informazione turistica- ambientale**Output Obiettivo strategico C1:**

Fornire notizie utili e di interesse sull'area protetta e di illustrare le regole da rispettare all'interno del parco, le attività e gli eventi

Indicatore Obiettivo strategico C1 (n. 7)

Grado di conoscenza del parco espresso come incremento % delle visite al sito istituzionale rispetto all'anno precedente

Target triennali Obiettivo strategico C1:

anno 2021: 5%; anno 2022: 5%; anno 2023: 5%

Risultati target: anno 2019: 383,36%; anno 2018: 15,52%; anno 2017: 10%;

(Dato comparativo Target: 31,56 - Visualizzazioni anno 2018: 1.645.253)

Risorse finanziarie obiettivo strategico C1

A valere sui capp.

4080, 4160, 4170, 4180, 5060, 5065, 5095

Risorse umane

N° 11 Funzionari area C

N° 3 Assistenti area B

Stakeholder esterni coinvolti

Tutti (1.Associazioni ambientaliste, 2.Ass. sportive, 3-5. Ass. produttori, 6.Ass. culturali, 7.Collaboratori, 8.Enti pubblici)

(rif. Performance 2017 – 2019 pagg. 15 – 19)

<p>Obiettivo strategico C2: Sensibilizzazione ambientale</p> <p>Output Obiettivo strategico C2:</p> <p>Portare all'attenzione dei visitatori temi ritenuti cruciali per la conservazione e la tutela dell'ambiente e della natura,</p> <p>Indicatore Obiettivo strategico C2 (n. 8)</p> <p>Fruizione Centri visitatori rispetto ai pernottamenti nell'area del parco (%)</p> <p>Target triennali Obiettivo strategico C2:</p> <p>anno 2020: 5%; anno 2021: 5%; anno 2022: 5%</p> <p>Risultati target: anno 2019: 8%; anno 2018: 9%; anno 2017: 9%;</p> <p><i>(Dato comparativo Target: 31,1 - Fonte dati pernottamenti: Regione Valle d'Aosta e Turismo Torino e Provincia 2011)</i></p>	
<p>Risorse finanziarie obiettivo strategico C2</p> <p>A valere sui capp.</p> <p>4010, 4015, 4020, 4025, 4030, 4040, 4042, 4044, 4046, 4050, 4053, 4055, 4057, 4060, 4063, 4090, 4110, 4120, 4130, 4160, 4170, 4180, 5020, 5060, 5065, 5070, 5080, 5085, 5090, 5185, 5270, 5340, 11030, 11190, 12010, 12020, 12070</p>	<p>Risorse umane</p> <p>N° 14 Funzionari area C</p> <p>N° 8 Assistenti area B</p> <p>Stakeholder esterni coinvolti</p> <p>Tutti (1.Associazioni ambientaliste, 2.Ass. sportive, 3-5. Ass. produttori, 6.Ass. culturali, 7.Collaboratori, 8.Enti pubblici)</p> <p>(rif. Performance 2017 – 2019 pagg. 15 – 19)</p>
<p>Obiettivo strategico C3: Divulgazione naturalistica e scientifica</p> <p>Output Obiettivo strategico C3:</p> <p>Trasmettere alla collettività i risultati delle ricerche e dei progetti scientifici realizzati dal Parco e dimostrare come questi siano essenziali per una buona protezione degli ambienti naturali</p> <p>Indicatore Obiettivo strategico C3 (n. 9)</p> <p>Lavori presentati alla Comunità scientifica (% rispetto ai lavori prodotti)</p> <p>Target triennali Obiettivo strategico C3:</p> <p>anno 2021: 60%; anno 2022: 60%; anno 2023: 60%;</p> <p>Risultati target: anno 2019: 100%; anno 2018: 100%; anno 2017: 60%;</p> <p><i>(Dato comparativo Target: 70 - Fonte interna)</i></p>	
<p>Risorse finanziarie obiettivo strategico C3</p> <p>A valere sui capp.</p> <p>4170, 4270, 5010, 5340</p>	<p>Risorse umane</p> <p>N° 7 Funzionari area C</p> <p>N. 6 Assistenti area B</p> <p>Stakeholder esterni coinvolti</p> <p>8.Enti pubblici</p> <p>(rif. Performance 2017 – 2019 pagg. 15 – 19)</p>

<p>Obiettivo strategico C4: Educazione ambientale</p> <p>Output Obiettivo strategico C4:</p> <p>Stimolare comportamenti positivi verso la natura e formare alla cittadinanza attiva e responsabile</p> <p>Indice Obiettivo strategico C4 (n. 10)</p> <p>Gradimento espresso in % di soddisfazione degli utenti per i programmi educativi</p> <p>Target triennali Obiettivo strategico C4:</p> <p>anno 2021: 80%; anno 2022: 80%; anno 2023: 80%</p> <p>Risultati target: anno 2019: 95%; anno 2018: 98%; anno 2017: 98%</p> <p><i>(Dato storico Target: 100 - Fonte interna 2012)</i></p>	
<p>Risorse finanziarie obiettivo strategico C4</p> <p>A valere sui capp.</p> <p>4160, 4170, 4180, 5065, 5095</p>	<p>Risorse umane</p> <p>N° 11 Funzionari area C</p> <p>N° 8 Assistenti area B</p> <p>Stakeholder esterni coinvolti</p> <p>5. Ass. produttori terziario, 6.Ass. culturali, 8.Enti pubblici</p> <p><i>(rif. Performance 2017 – 2019 pagg. 15 – 19)</i></p>

<p>DIRETTIVA STRATEGICA D</p> <p>Area strategica D: Promozione dello sviluppo economico e sociale delle comunità locali</p> <p>Outcome Area strategica D:</p> <p>Costruire insieme alle comunità locali nuove opportunità di lavoro e di vita grazie ad innovazioni, processi produttivi e filiere rispettosi dell'ambiente per determinare un futuro sostenibile per le attività economiche dell'area protetta</p> <p>Indicatore Area strategica D:</p> <p>aumento annuo aziende dotate di marchio del Parco</p> <p>Target Area strategica D: 1</p> <p>Risultati target: anno 2019: 6; anno 2018: 6% - anno 2017: 7% <i>(N.B. fino al 2019 il target era calcolato sulla base dell'indicatore di % annua aumento aziende, dal 2020 modificato in aumento annuo aziende)</i></p>	
<p>Obiettivo strategico D1: Marketing territoriale</p> <p>Output Obiettivo strategico D1:</p> <p>Valorizzare le tradizioni, le tipicità e l'economia del territorio e promuovere l'attrattività e la riconoscibilità dell'area</p> <p>Indice Obiettivo strategico D1 (n. 11)</p> <p>Gradimento espresso in % di soddisfazione dei partecipanti rilevata da questionari</p> <p>Target triennali Obiettivo strategico D1:</p> <p>anno 2021: 75%; anno 2022: 75%; anno 2023: 75%</p> <p>Risultati target: anno 2019: 100%; anno 2018: 99%; 2017: 100%;</p> <p><i>(Dato comparativo Target: media risultati ultimo quadriennio)</i></p>	
<p>Risorse finanziarie obiettivo strategico D1</p> <p>A valere sui capp.</p> <p>5060, 5185</p>	<p>Risorse umane</p> <p>N° 12 Funzionari area C</p> <p>N° 11 Assistenti area B</p> <p>Stakeholder esterni coinvolti</p> <p>1.Associazioni ambientaliste, 2.Ass. sportive, 3-5. Ass. produttori primario e terziario, 6.Ass. culturali, 8.Enti pubblici</p>

(rif. Performance 2017 – 2019 pagg. 15 – 19)

Obiettivo strategico D2: Finanziamenti

Output Obiettivo strategico D2:

Supportare e incentivare una miglior gestione del territorio e contribuire alla crescita della qualità della vita delle comunità locali

Indicatore Obiettivo strategico D2

Utilizzazione dei finanziamenti distribuiti (%)

Target triennali Obiettivo strategico D2:

anno 2021: 50%; anno 2022%: 50%; anno 2023: 50%

Risultati target: anno 2019: 0; anno 2018: 0; anno 2017: 60%

(Dato comparativo Target: media risultati ultimo quadriennio)

Risorse finanziarie obiettivo strategico D2

A valere sui capp.
5120, 5160, 11220

Risorse umane

N° 2 Funzionari area C
N° 1 Assistenti area B

Stakeholder esterni coinvolti

1.Associazioni ambientaliste, 2.Ass. sportive, 3-5. Ass. produttori primario e terziario, 6.Ass. culturali, 7.Collaboratori, 8.Enti pubblici

(rif. Performance 2017 – 2019 pagg. 15 – 19)

Allegato 2 – Descrizione direttive strategiche

DIRETTIVE STRATEGICHE

La missione principale del Parco Nazionale Gran Paradiso - garantire la conservazione di ambienti di rara bellezza ed integrità, cercando di conciliare le azioni di protezione con quelle di sviluppo sostenibile, che permettano condizioni di maggior benessere per le comunità locali – verrà attuata, in uno sviluppo triennale, con un percorso di azioni articolato su **Aree ed Obiettivi strategici**, individuati in linea con le definizioni tipizzanti dei documenti connessi al ciclo della Performance.

- **L'Area strategica A** relativa al **Funzionamento del Parco** deve *“Garantire che la gestione risponda a standard di efficienza nel rispetto dei criteri di economicità, sostenibilità ambientale, efficacia nel perseguimento degli obiettivi istituzionali e pubblicità, che dovrebbero essere propri della Pubblica Amministrazione”*.
- I tre **Obiettivi strategici** dell'azione sono:
 - **A1: Organizzazione e gestione delle risorse umane**, si ripromette di *“Perfezionare la struttura organizzativa dell'Ente, garantendo continuità nella gestione ordinaria, nella formazione e nelle condizioni di sicurezza e benessere nel lavoro”*.
 - **A2: Organizzazione e gestione delle risorse finanziarie e patrimoniali**, provvede all'*“Amministrazione degli strumenti di bilancio, del flusso di spesa, del patrimonio, organizzazione e gestione del ciclo di performance e funzionamento dei servizi generali dell'Ente”*.
 - **A3: Riconoscimento e rapporti esterni**, ha come finalità *“Intrattenere buoni rapporti con parchi e altri Enti/istituzioni preposti alla tutela e alla valorizzazione dell'ambiente e ottenere il riconoscimento delle proprie azioni esemplari”*.
- **L'Area strategica B** relativa alla **Tutela attiva e conservazione del patrimonio naturale e paesistico e valorizzazione storico-culturale** si pone come fine quello di *“Raggiungere un sempre più elevato grado di conoscenza della biodiversità e della composizione strutturale degli habitat e dei paesaggi che compongono l'area protetta, allo scopo di garantire la messa in atto di azioni gestionali improntate alla conservazione e di misurare nel tempo gli effetti climatici e di uso del suolo”*.
- L'azione si attua attraverso tre **Obiettivi strategici**:
 - **B1: Conservazione** che ha lo scopo di *“Proteggere l'area del parco dagli impatti negativi derivanti dall'azione umana e curarne il patrimonio naturalistico ed ambientale, lasciando il più possibile che gli ecosistemi seguano un'evoluzione naturale, intervenendo attivamente quando necessario, per lo più a scopo di recupero o di manutenzione”*.
 - **B2: Ricerca scientifica applicata alla conservazione**, che ha lo scopo di *“Accrescere la conoscenza sul patrimonio ambientale e floro-faunistico del parco per comprendere i fenomeni in atto e modellizzare scenari futuri di trasformazione, legati a perturbazioni sia ambientali (climate-change) sia antropiche (abbandono e uso eccessivo del territorio) in modo da poter indirizzare scelte di conservazione attiva utili al mantenimento dei più elevati gradi di diversità”*.

- **B3: Pianificazione e sorveglianza ambientale**, che intende *“Indirizzare le attività e gli interventi operativi sul territorio, prevenire, controllare e reprimere comportamenti ed atti contrari alla legge, assicurare la sicurezza dei visitatori e orientarne i comportamenti”*.
- **L'Area strategica C Valorizzazione, fruizione sostenibile del Parco e diffusione della consapevolezza ambientale** ha come finalità *“Mettere a disposizione di turisti, studenti, ricercatori, e comunità locale luoghi e strumenti di conoscenza per un approccio informato e consapevole alla complessità e delicatezza degli equilibri naturali e del secolare rapporto tra Uomo e natura in montagna per favorire un nuovo approccio agli equilibri naturali globali”*.
- Si articola in quattro **Obiettivi strategici**:
 - **C1: Informazione turistica-ambientale** che si ripromette di *“Fornire notizie utili e di interesse sull'area protetta e di illustrare le regole da rispettare all'interno del Parco, le attività e gli eventi”*.
 - **C2: Sensibilizzazione ambientale** per *“Portare all'attenzione dei visitatori temi ritenuti cruciali per la conservazione e la tutela dell'ambiente e della natura”*.
 - **C3: Divulgazione naturalistica e scientifica** per *“Trasmettere alla collettività i risultati delle ricerche e dei progetti scientifici realizzati dal Parco e dimostrare come questi siano essenziali per una buona protezione degli ambienti naturali”*.
 - **C4: Educazione ambientale** che intende *“Stimolare comportamenti positivi verso la natura e formare alla cittadinanza attiva e responsabile”*.
- **L'area strategica D Promozione dello sviluppo economico e sociale delle comunità locali** ha la finalità di *“Costruire insieme alle comunità locali nuove opportunità di lavoro e di vita grazie ad innovazioni, processi produttivi e filiere rispettosi dell'ambiente per determinare un futuro sostenibile per le attività economiche dell'area protetta”*
- Si articola su due **Obiettivi strategici**:
 - **D1: Marketing territoriale**, per *“Valorizzare le tradizioni, le tipicità e l'economia del territorio e promuovere l'attrattività e la riconoscibilità dell'area”*.
 - **D2: Finanziamenti**, con cui si intende *“Supportare e incentivare una miglior gestione del territorio e contribuire alla crescita della qualità della vita delle comunità locali”*.

Allegato 3 - Schede indicatori Parco Nazionale Gran Paradiso

N° indicatore	1 – OBIETTIVO STRATEGICO A1
Nome dell'indicatore	Benessere organizzativo
Descrizione dell'indicatore	Misura il benessere organizzativo espresso come giornate medie di assenza dal lavoro (ferie comprese).
Razionale	I cambiamenti organizzativi, il clima di competizione, la cattiva gestione delle risorse, umane e non, sono spesso cause scatenanti di conflitti di ruolo, di insoddisfazione e demotivazione personale. Un basso numero di giornate medie di assenza dal lavoro indica un ambiente lavorativo in cui la qualità del lavoro e dei rapporti interpersonali, la motivazione di tutela e la passione per ciò che si fa, prevalgono sui fattori negativi.
Programma/obiettivo di riferimento	A1 Organizzazione e gestione delle risorse umane. Si tratta comunque di un indicatore trasversale che afferisce a tutti i programmi ed obiettivi di ente.
Legami con gli altri indicatori	Sì, trattandosi di indicatore trasversale
Data di approvazione dell'indicatore	2013
Tipo di calcolo/Formula/formato	A = TA/ GG Dove: TA=Totale giorni di assenza GGL=Totale Cumulativo Giornate Lavorative Per assenze si intendono: ferie+malattie+altre assenze (per permessi L.104/92, congedi parentali (d.lgs. 151/2001), permessi retribuiti e aspettative (CCNL), infortuni e scioperi
Fonte/i dei dati	Ufficio segreteria, amm.ne e personale dell'Ente
Qualità dei dati	Nessun problema nella raccolta e interpretazione dei dati
Frequenza di rilevazione	Ogni mese
Target (valore desiderato)	45 gg
Processo di sviluppo	Considerato che il dato medio per il pubblico impiego è di 45,1 gg annui, sembra attendibile prevedere un mantenimento della performance di ente sui valori indicati, se non intervengono fattori esogeni negativi sul clima lavorativo o un ulteriore peggioramento del trattamento economico
Responsabile dell'indicatore e del target se diverso	Direzione
Responsabile delle performance legate all'indicatore	Tutti i servizi ed uffici
Che cosa sarà fatto?	Il target vuole rappresentare la buona performance dell'Ente
Reportistica	Mensile sul sito internet: http://www.pngp.it/ente-parco/trasparenza-valutazione-e-merito/dati-informativi-sul-personale/assenze-e-presenze
Target ottenuto 2018	43,18 gg
Calcolo target finale	Totale gg assenza 2018: 3347/Numero medio dipendenti 2018: 77,5
Target ottenuto 2019	41,05 gg
Calcolo target finale	Totale gg assenza 2019: 3099/Numero medio dipendenti 2019: 75,5
Target ottenuto 2020	
Calcolo target finale	

Allegato 3 - Schede indicatori Parco Nazionale Gran Paradiso

N° indicatore	2 – OBIETTIVO STRATEGICO A2
Nome dell'indicatore	Miglioramento della prestazione ambientale dei servizi
Descrizione dell'indicatore	L'indicatore misura i consumi energetici dell'Ente espressi come riduzione di tonnellate di CO ₂ emesse in atmosfera (-n° t)
Razionale	La ottimizzazione della gestione di Ente si misura anche in termini di minor impatto sull'ambiente, realizzabile con un risparmio energetico che si raggiunge con una maggiore attenzione alle misure di efficienza energetica
Programma/obiettivo di riferimento	A2 Ottimizzazione delle risorse del Parco. Si tratta comunque di un indicatore trasversale che afferisce a tutti i programmi ed obiettivi di ente.
Legami con gli altri indicatori	Indiretto, trattandosi di indicatore trasversale
Data di approvazione dell'indicatore	2012
Tipo di calcolo/Formola/formato	C = E + R + A Dove: E = emissioni di CO ₂ in atmosfera derivanti da consumo di energia elettrica R = emissioni di CO ₂ in atmosfera derivanti da riscaldamento e acqua calda sanitaria A = emissioni di CO ₂ in atmosfera derivanti da consumo di carburante per autotrazione Calcoli effettuati secondo i fattori di conversione utilizzati per l'inventario delle emissioni di CO ₂ nell'inventario nazionale UNFCCC (media dei valori negli anni 2005-2007) definiti dal Ministero dell'Ambiente per il calcolo delle emissioni sino al 31 dicembre 2010. La rendicontazione delle emissioni equivalenti dovute all'utilizzo di energia elettrica presso gli edifici del Parco, non è un'emissione diretta. Il fattore di conversione utilizzato è quello fornito da Terna S.p.A. ed è pari a: 1 kWh en. elettrica = 0,000414 t CO ₂ .
Fonte/i dei dati	Servizi Gestione tecnica, pianificazione del territorio; Amministrazione
Qualità dei dati	Nessun problema nella raccolta e interpretazione dei dati
Frequenza di rilevazione	Mensile (energia elettrica e autotrazione), annuale (riscaldam.)
Target (valore desiderato)	100 t
Processo di sviluppo	L'adozione di misure di riduzione (per esempio l'uso di valvole termostatiche o la coibentazione in alcuni edifici) dovrebbe determinare una riduzione dei consumi, tuttavia l'entrata in funzione di alcuni nuovi servizi potrebbe compensarli. È inoltre da verificare il consumo della nuova sede di Torino.
Responsabile indicatore e target se diverso	Servizi Gestione tecnica, pianificazione del territorio; Amministrazione
Responsabile performance legate all'indicatore	Tutti i servizi ed uffici ciascuno per quanto di propria competenza
Che cosa sarà fatto?	Essendo variabili i consumi, specialmente nelle nuove sedi, potrebbero verificarsi modesti aumenti, pur cercando di ottenere un dato almeno costante
Reportistica	Sito internet
Target ottenuto 2018	103 t
Calcolo target finale	Calcolato sulla base dei dati dell'aggiornamento annuale della dichiarazione ambientale EMAS 2017 – 2020 aggiornati al 30.04.2018 e reperibili sul sito del Parco al link: http://www.pngp.it/sites/default/files/allegati/da_ente_parco_gran_paradiso_convalidato.pdf
Target ottenuto 2019	87 t
Calcolo target finale	Calcolato sulla base dei dati dell'aggiornamento annuale della dichiarazione ambientale EMAS 2017 – 2020 aggiornati al 25.06.2019 e reperibili sul sito del Parco al link http://www.pngp.it/sites/default/files/allegati/da_ente_parco_gran_paradiso_convalidato_0.pdf
Target ottenuto 2020	
Calcolo target finale	

Allegato 3 - Schede indicatori Parco Nazionale Gran Paradiso

N° indicatore	3 – OBIETTIVO STRATEGICO A3
Nome dell'indicatore	Visibilità dell'Ente
Descrizione dell'indicatore	L'indicatore misura la visibilità dell'Ente attraverso il confronto con i dati delle visualizzazioni di pagine del sito istituzionale dell'Ente
Razionale	Il riconoscimento dell'Ente e delle sue azioni dipende dalla visibilità che viene creata grazie al volume di informazioni e notizie su di esso che vengono veicolate sui siti internet. La consultazione delle pagine internet da parte degli utenti fornisce infatti, attraverso numerosi meccanismi di richiamo, la misura dell'interesse per le azioni proposte e contribuisce, assieme agli altri media, ad aumentarne la visibilità.
Programma/obiettivo di riferimento	A3 Riconoscimento e rapporti esterni
Legami con gli altri indicatori	Sì, indicatori 1 e 7
Data di approvazione dell'indicatore	2017
Tipo di calcolo/Formula/formato	$V = \sum v$ Dove: V = visibilità v = n° di visualizzazioni sulle pagine del sito www.pngp.it
Fonte/i dei dati	Sito internet dell'Ente www.pngp.it tramite google analytics
Qualità dei dati	Nessun problema nella raccolta e interpretazione dei dati
Frequenza di rilevazione	Verificabile giornalmente, anche se il dato di controllo è annuale
Target (valore desiderato)	1.300.000 visualizzazioni
Processo di sviluppo	Il processo è continuo ed è determinato dal volume di iniziative che viene integrato nel sito;
Responsabile dell'indicatore e del target se diverso	Servizio Affari generali, comunicazione, educazione e turismo
Responsabile delle performance legate all'indicatore	Tutti i servizi
Che cosa sarà fatto?	Si intende ottenere una maggiore attenzione alle attività dell'Ente
Reportistica	Sito internet Google Analytics tramite www.pngp.it
Target ottenuto 2018	1.645.253 visualizzazioni
Calcolo target finale	Conteggio numero visualizzazioni
Target ottenuto 2019	1.824.294 visualizzazioni
Calcolo target finale	Conteggio numero visualizzazioni
Target ottenuto 2020	
Calcolo target finale	

Allegato 3 - Schede indicatori Parco Nazionale Gran Paradiso

N° indicatore	4 – OBIETTIVO STRATEGICO B1
Nome dell'indicatore	N° piante vascolari endemiche W alpine nel parco
Descrizione dell'indicatore	L'indicatore misura la ricchezza floristica del parco. Il riferimento è al numero totale di specie endemiche W alpine presenti nel territorio del parco (Peruzzi et al. 2014 <i>An inventory of vascular plant endemic to Italy</i>); tale numero costituisce una % del totale nazionale delle specie endemiche.
Razionale	La gestione conservativa dell'Ente si riflette sulla costanza del numero di endemismi mentre l'azione di monitoraggio potrebbe portare alla scoperta di nuove specie.
Programma/obiettivo di riferimento	B1 Conservazione
Legami con gli altri indicatori	Sì, indicatore 1
Data di approvazione dell'indicatore	2015
Tipo di calcolo/Formola/formato	$N = \Sigma$ n. osservazioni di specie endemiche pervenute trattate Numero privo di elaborazione
Fonte/i dei dati	Servizio Biodiversità e ricerca scientifica, Ricercatori esterni
Qualità dei dati	Da verificare a seconda della fonte di provenienza
Frequenza di rilevazione	Verificabile giornalmente nella stagione estiva, anche se il dato di controllo è annuale
Target (valore desiderato)	43 (numero delle specie attualmente rilevate)
Processo di sviluppo	Lo sviluppo dell'attività è continuo
Responsabile dell'indicatore e del target se diverso	Servizio Biodiversità e ricerca scientifica
Responsabile delle performance legate all'indicatore	Servizio Biodiversità e ricerca scientifica
Che cosa sarà fatto?	Si intende stimolare l'attuazione dei programmi di monitoraggio ambientale,
Reportistica	Sito internet
Target ottenuto 2018	43 (n° specie allo stato attuale delle conoscenze 2018 presenti nel territorio del Parco)
Calcolo target 2018	Specie floristiche endemiche ovest – alpine dedotte dalla banca dati PNGP
Target ottenuto 2019	49 (n° specie allo stato attuale delle conoscenze 2019 presenti nel Parco)
Calcolo target 2019	Specie floristiche endemiche ovest – alpine dedotte dalla banca dati PNGP (su tot. 84 specie endemiche alpine; specie presenti nel Parco n. 1159 di cui 1125 autoctone)
Target ottenuto 2020	
Calcolo target 2020	

Allegato 3 - Schede indicatori Parco Nazionale Gran Paradiso

N° indicatore	5 – OBIETTIVO STRATEGICO B2
Nome dell'indicatore	Indicatore di ricerca e monitoraggio
Descrizione dell'indicatore	L'indicatore di ricerca e monitoraggio misura l'impact factor delle pubblicazioni redatte da e nel Parco e le serie storiche dei monitoraggi mantenuti attivi
Razionale	La conoscenza specifica e della biodiversità animale e vegetale si realizza sia attraverso il monitoraggio, sia con la ricerca scientifica. I monitoraggi ambientali sono volti a esplorare le variazioni della biodiversità del Parco. La ripetizione nel tempo offre informazioni sugli effetti dei cambi climatici e delle azioni antropiche. L'esito dei monitoraggi è la raccolta sistematica di dati sul lungo termine e l'implementazione di serie storiche. Queste, per avere un senso, devono essere mantenute attive, quindi valide, anno per anno (o ad intervalli regolari di tempo). Il prodotto è il lavoro svolto, sul campo ed a tavolino. I risultati, dopo alcuni anni, possono essere anche in pubblicazioni, ma la sola presenza di serie storiche attive è un dato di per sé rilevante in termini di qualità e valore. L'efficacia del lavoro è dimostrata dalla quantità di monitoraggi effettivamente realizzati, dalle pubblicazioni scientifiche edite e dall'impatto che esse hanno ottenuto sulla comunità scientifica. Questo è misurabile con l'impact factor, pubblicato a cadenza annuale nel Journal Citation Reports (JCR) che misura il numero medio di citazioni ricevute in un particolare anno da articoli pubblicati in una rivista scientifica nei due anni precedenti.
Programma/obiettivo di riferimento	B2 Ricerca scientifica applicata alla conservazione
Legami con gli altri indicatori	Sì, indicatore 1
Data approvazione dell'indicatore	2013
Tipo di calcolo/Formola/formato	$RM = (1 + \sum IF) * (S_n / Stot)$, dove: RM = Indice ricerca e monitoraggio; $\sum IF$ = la sommatoria degli impact factor di tutte le pubblicazioni fatte dal e nel Parco. È un indice già utilizzato, per esempio dalle Università Inglesi, per valutare la produttività dei vari dipartimenti; S_n = Somma delle diverse serie storiche mantenute attive all'interno del Parco nell'anno "n"; $Stot$ = numero totale di serie storiche approvate e attivate dall'Ente per lo stesso anno o nei piani pluriennali di programmazione. Il valore di RM in questo caso (3) varia: - da 0= quando nessuna serie storica è stata portata a termine; - a > 10, quando si supera 10 nella sommatoria degli impact factors.
Fonte/i dei dati	Elaborazioni da Journal Citation Reports 2011 e dati interni
Qualità dei dati	Nessun problema nella raccolta e interpretazione dei dati
Frequenza rilevaz.	Annuale
Target (valore desiderato)	5
Processo di sviluppo	Lo sviluppo dell'attività è continuo, prevede la continuazione delle azioni di monitoraggio ed un particolare impulso alla valorizzazione dei dati attraverso i processi di scoperta, interpretazione e revisione di fatti, eventi, comportamenti e teorie, tenendo conto di dati di benchmark con la comunità scientifica internazionale.
Resp. Indic. e target se diverso	Servizio Biodiversità e ricerca scientifica
Resp. performance legate all'indicatore	Servizi Biodiversità e ricerca scientifica, Sorveglianza
Che cosa sarà fatto?	Si intende stimolare l'attuazione dei programmi di monitoraggio ambientale, la ricerca scientifica e la pubblicazione dei lavori scientifici su riviste di prestigio internazionale
Reportistica	Sito internet
Target ottenuto 2018	> 10
Calcolo target finale	Il dato è stato calcolato su circa 15 pubblicazioni verificate, che hanno prodotto un impact factor di 21,171
Target ottenuto 2019	> 10
Calcolo target finale	Il dato è stato calcolato su 10 pubblicazioni verificate, che hanno prodotto un impact factor di 19,7
Target ottenuto 2020	
Calcolo target finale	

Allegato 3 - Schede indicatori Parco Nazionale Gran Paradiso

N° indicatore	6 – OBIETTIVO STRATEGICO B3
Nome dell'indicatore	Mantenimento della naturalità
Descrizione dell'indicatore	L'indice misura la percentuale di nuovo suolo consumato annualmente rispetto alla superficie totale del parco.
Razionale	La legge quadro sulle aree protette L.394/1991 prevede all'art.13 che il rilascio di concessioni o autorizzazioni relative ad interventi, impianti ed opere all'interno del parco sia sottoposto al preventivo nulla osta dell'Ente parco. Attraverso le istruttorie sulle richieste di modificazione territoriale e la valutazione degli impatti dei lavori si cerca di intervenire per rendere compatibile l'esigenza di miglioramento della vita socio-culturale delle collettività locali e di miglior godimento del parco da parte dei visitatori. Il parco per esercitare i suoi doveri di tutela deve eseguire le istruttorie sulle richieste di modifica ambientale facendo sì che le esigenze siano soddisfatte con il minor consumo di suolo possibile.
Programma/obiettivo di riferimento	B3 Pianificazione e sorveglianza ambientale
Legami con gli altri indicatori	Sì, indicatore 1
Data di approvazione dell'indicatore	2013
Tipo di calcolo/Formula/formato	$N = Sc * 100 / Stot$ Dove: N = indice di naturalità Sc = nuovo suolo consumato dalle opere di modificazione territoriale Stot = superficie totale del Parco (ha 71.044)
Fonte/i dei dati	Interna
Qualità dei dati	Nessun problema nella raccolta e interpretazione dei dati
Frequenza di rilevazione	Continua, resoconto annuale
Target (valore desiderato)	0,001%
Processo di sviluppo	Amministratori
Responsabile dell'indicatore e del target se diverso	Servizio gestione tecnica, pianificazione del territorio
Responsabile delle performance legate all'indicatore	Servizio gestione tecnica, pianificazione del territorio
Che cosa sarà fatto?	Istruttoria delle pratiche di nulla osta, sopralluoghi, conferenze di servizio, acquisizione dati ambientali
Reportistica	Sito internet
Target ottenuto 2018	0,000309667
Calcolo target finale	$Sc\ 2018 = 0,22\ ha$ (misurato sulla base dell'istruttoria delle pratiche di nulla osta pervenute nel 2018); $N = 0,22 * 100 / 71.044$
Target ottenuto 2019	0,00004983
Calcolo target finale	$Sc\ 2019 = 0,0354\ ettari$ (misurato sulla base dell'istruttoria delle pratiche di nulla osta pervenute nel 2019); $N = 0,0354 * 100 / 71.044$
Target ottenuto 2020	
Calcolo target finale	

Allegato 3 - Schede indicatori Parco Nazionale Gran Paradiso

N° indicatore	7 – OBIETTIVO STRATEGICO C1
Nome dell'indicatore	Grado di conoscenza del parco
Descrizione dell'indicatore	L'indicatore misura l'incremento percentuale delle visite al sito istituzionale rispetto all'anno precedente
Razionale	Il sito internet istituzionale si configura come fonte di informazioni molto vasta per raccontare il Parco ai fruitori, sia in termini di conoscenza del funzionamento della macchina amministrativa (URP), sia attraverso le indicazioni per la visita, le iniziative del parco, le pagine relative a natura e ricerca, la sezione vivere nel Parco. Tutte queste informazioni costituiscono uno dei modi per trasmettere e spiegare ai cittadini l'area protetta e per verificarne il grado di conoscenza. La misurazione delle visite al sito consente la quantificazione del contatto e fornisce una indicazione del flusso di informazioni.
Programma/obiettivo di riferimento	C1 Informazione turistica-ambientale
Legami con gli altri indicatori	Sì, indicatori 1 e 4.
Data di approvazione dell'indicatore	2013
Tipo di calcolo/Formola/formato	$I = V * 100 / p$ I = incremento grado conoscenza (indice %) V = visite anno X p = visite anno X-1
Fonte/i dei dati	Google Analytics
Qualità dei dati	Nessun problema nella raccolta e interpretazione dei dati
Frequenza di rilevazione	Verificabile giornalmente, anche se il dato di controllo è annuale
Target (valore desiderato)	5,00%
Processo di sviluppo	Amministratori
Responsabile dell'indicatore e del target se diverso	Servizio affari generali, comunicazione, educazione e turismo
Responsabile delle performance legate all'indicatore	Servizio affari generali, comunicazione, educazione e turismo
Che cosa sarà fatto?	Il sito verrà continuamente alimentato con informazioni, nuove sezioni e notizie per raccontare ai suoi fruitori l'evoluzione dell'ente; attraverso le statistiche rilevabili con lo strumento "Google analytics", che consente l'analisi dei dati web di livello aziendale, si monitoreranno i flussi di visita al sito istituzionale.
Reportistica	Sito internet e relazioni annuali
Target ottenuto 2018	15,52%
Calcolo target finale	Visite anno 2017: 261.540 – Visite anno 2018: 302.131
Target ottenuto 2019	383,36%
Calcolo target finale	Visite anno 2018: 302.131 - Visite anno 2019 1.158.248
Target ottenuto 2020	
Calcolo target finale	

Allegato 3- Schede indicatori Parco Gran Paradiso

N° indicatore	8 – OBIETTIVO STRATEGICO C2
Nome dell'indicatore	Fruizione Centri visitatori
Descrizione dell'indicatore	L'indicatore misura quanto i centri visitatori siano frequentati dall'utenza turistica in relazione ai flussi turistici dell'area protetta espressi attraverso il numero di pernottamenti
Razionale	I centri visitatori del parco sono gestiti direttamente dall'ente parco, attraverso un processo di assegnazione con procedure di gara oppure dalla Fondazione Gran Paradiso, con meccanismo convenzionale. La loro fruizione è correlata al numero di visitatori che raggiungono l'area protetta, che è fortemente influenzato dalla promozione, dalla disponibilità di spesa, dall'attrattività, dalla vocazione turistica delle stazioni, dai meccanismi culturali, dalla concorrenza turistica internazionale.
Programma/obiettivo di riferimento	C2 Sensibilizzazione ambientale
Legami con gli altri indicatori	Sì, indicatore 1.
Data di approvazione dell'indicatore	2013
Tipo di calcolo/Formola/formato	$F = t * 100 / P$ Dove: F = Indice fruizione Centri visitatori e strutture Ente t = turisti in visita a Centri visitatori e strutture Ente P = visitatori che soggiornano almeno una notte nel parco (presente, dati alberghieri)
Fonte/i dei dati	Interna, Fondation Grand Paradis, Regione Valle d'Aosta e Turismo Torino e Provincia
Qualità dei dati	Nessun problema nella raccolta e interpretazione dei dati
Frequenza di rilevazione	90 gg
Target (valore desiderato)	5,00%
Processo di sviluppo	Amministratori
Responsabile dell'indicatore e del target se diverso	Servizio affari generali, comunicazione, educazione e turismo
Responsabile delle performance legate all'indicatore	Servizio affari generali, comunicazione, educazione e turismo
Che cosa sarà fatto?	Attraverso una serie di azioni si cercherà di indirizzare una maggiore percentuale di visitatori dell'area protetta verso i CV
Reportistica	Sito internet
Target ottenuto 2018	9%
Calcolo target finale	$t\ 2018 = 33.562$, $P\ 2018 = 381.937$
Target ottenuto 2019	8%
Calcolo target finale	$T\ 2019 = 30.775$, $P\ 2019 = 381.937$
Target ottenuto 2020	
Calcolo target finale	

Allegato 3- Schede indicatori Parco Gran Paradiso

N° indicatore	9 – OBIETTIVO STRATEGICO C3
Nome dell'indicatore	Lavori presentati alla comunità scientifica
Descrizione dell'indicatore	L'indicatore misura la produttività della azione di divulgazione scientifica dell'Ente.
Razionale	Attraverso la partecipazione a momenti di divulgazione scientifica (congressi e convegni) ci si prefigge di far conoscere alla comunità scientifica nazionale ed internazionale le azioni di ricerca e di conservazione svolte nel e dal Parco.
Programma/obiettivo di riferimento	C3 Divulgazione naturalistica e scientifica
Legami con gli altri indicatori	Sì, indicatori 1 e 5
Data di approvazione dell'indicatore	2016
Tipo di calcolo/Formula/formato	$X=(N/n) * 100$ dove: N = Numero di comunicazioni o poster; n = Numero di convegni a cui si partecipa
Fonte/i dei dati	Interna
Qualità dei dati	Nessun problema nella raccolta e interpretazione dei dati
Frequenza di rilevazione	Annuale
Target (valore desiderato)	60,00%
Processo di sviluppo	Amministratori
Responsabile dell'indicatore e del target se diverso	Servizio Biodiversità e ricerca scientifica
Responsabile delle performance legate all'indicatore	Servizio Biodiversità e ricerca scientifica
Che cosa sarà fatto?	Saranno indicati i convegni a cui si è partecipato e il numero di pubblicazioni/poster presentati.
Reportistica	Sito internet
Target ottenuto 2018	100%
Calcolo target finale	In tutti i convegni a cui si è partecipato (almeno 5) sono stati elaborati e illustrati poster o presentazioni
Target ottenuto 2019	100
Calcolo target finale	In tutti i convegni a cui si è partecipato (almeno 7) sono stati elaborati e illustrati poster o presentazioni
Target ottenuto 2020	
Calcolo target finale	

Allegato 3 - Schede indicatori Parco Gran Paradiso

N° indicatore	10 – OBIETTIVO STRATEGICO C4
Nome dell'indicatore	Gradimento attività educative
Descrizione dell'indicatore	L'indice misura il grado di soddisfazione dei progetti educativi da parte degli utenti
Razionale	I numeri relativi alla frequentazione dei progetti didattici dell'ente possono essere significativi rispetto all'aspetto quantitativo, ma del tutto insufficienti rispetto al grado di gradimento ed al recepimento dei contenuti somministrati. Ciò diviene possibile con questa rilevazione.
Programma/obiettivo di riferimento	C4 Educazione ambientale
Legami con gli altri indicatori	Sì, indicatore 1.
Data di approvazione dell'indicatore	2011
Tipo di calcolo/Formola/formato	$X = (a+b+c+d) * 100 / A+B+C+D$ a,b,c,d = n° risposte positive allievi relative ai quesiti sui contenuti e ai docenti impiegati nel progetto A,B,C,D = n° risposte totali a ciascuna domanda del questionario di valutazione somministrato. Con "positive" si intendono le risposte che rientrano nell'area buono-ottimo.
Fonte/i dei dati	Interna
Qualità dei dati	Nessun problema nella raccolta e interpretazione dei dati
Frequenza di rilevazione	90 gg
Target (valore desiderato)	80,00%
Processo di sviluppo	Amministratori
Responsabile dell'indicatore e del target se diverso	Servizio affari generali, comunicazione, educazione e turismo
Responsabile delle performance legate all'indicatore	Servizio affari generali, comunicazione, educazione e turismo
Che cosa sarà fatto?	Saranno somministrati agli utenti dei programmi didattici sviluppati dall'Ente dei questionari di customer satisfaction per testare il grado di gradimento. Seguirà trattamento ed elaborazione dei risultati.
Reportistica	Sito internet
Target 2018 ottenuto	98%
Calcolo target finale	n. tot. risposte insegnanti 316 di cui: 260 A - 51 B - 5 C A e B si considerano risposte positive; sono quindi 311 risposte positive su 316 risposte date = 98%
Target 2019 ottenuto	95%
Calcolo target finale	n. tot. risposte insegnanti 180 di cui: 100 A - 71 B - 9 C A e B si considerano risposte positive; sono quindi 171 risposte positive su 180 risposte date = 95%
Target 2020 ottenuto	
Calcolo target finale	

Allegato 3 - Schede indicatori Parco Gran Paradiso

N° indicatore	11 – OBIETTIVO STRATEGICO D1
Nome dell'indicatore	Gradimento utenti
Descrizione dell'indicatore	L'indice misura il grado di soddisfazione degli utenti per le attività programmate realizzate nel campo della scoperta delle tradizioni, della cultura, della storia e dell'enogastronomia locale.
Razionale	I numeri relativi alla frequentazione delle attività programmate possono essere significativi rispetto all'aspetto quantitativo, ma del tutto insufficienti rispetto al grado di gradimento. Ciò diviene possibile con questa rilevazione.
Programma/obiettivo di riferimento	D1 Marketing territoriale
Legami con gli altri indicatori	Sì, indicatore 1.
Data di approvazione dell'indicatore	2014
Tipo di calcolo/Formula/formato	$X = (a+b+c+d) * 100 / A+B+C+D$ a,b,c,d = n° risposte positive utenti relative al 50% delle attività proposte A,B,C,D = n° risposte totali a ciascuna domanda del questionario di valutazione somministrato. Con "positive" si intendono le risposte che rientrano nell'area buono-ottimo.
Fonte/i dei dati	Interna
Qualità dei dati	Nessun problema nella raccolta e interpretazione dei dati
Frequenza di rilevazione	90 gg
Target (valore desiderato)	75 %
Processo di sviluppo	Amministratori
Responsabile dell'indicatore e del target se diverso	Servizio affari generali, comunicazione, educazione e turismo
Responsabile delle performance legate all'indicatore	Servizio affari generali, comunicazione, educazione e turismo
Che cosa sarà fatto?	Saranno somministrati agli utenti delle attività proposte dei questionari di customer satisfaction per testare il grado di gradimento. Seguirà trattamento ed elaborazione dei risultati.
Reportistica	Sito internet
Target ottenuto 2018	99%
Calcolo target finale	n° 20 attività monitorate; n° 212 questionari gradimento raccolti; n° 210 risposte positive; n° 2 risposte negative (n° risposte positive al questionario gradimento domande n. 1 e n. 3)
Target ottenuto 2019	100%
Calcolo target finale	n° 6 attività monitorate; n° 54 questionari gradimento raccolti; n° 54 risposte positive; n° 0 risposte negative (n° risposte positive al questionario gradimento domande n. 1 e n. 3)
Target ottenuto 2020	
Calcolo target finale	

Allegato 3 - Schede indicatori Parco Gran Paradiso

N° indicatore	12 – OBIETTIVO STRATEGICO D2
Nome dell'indicatore	Utilizzazione finanziamenti distribuiti
Descrizione dell'indicatore	L'indice misura il grado di utilizzazione economica dei finanziamenti ricevuti da Enti pubblici e privati negli anni precedenti per attività di miglioramento territoriale sulla base degli indirizzi del Piano pluriennale economico e sociale (Ppes)
Razionale	Il Ppes è lo strumento pianificatorio che promuove le iniziative atte a favorire lo sviluppo economico e sociale delle collettività residenti all'interno del parco e nei territori adiacenti. L'Ente ha scelto di finanziare una serie di attività in esso previste. Il grado di utilizzazione delle risorse concesse fornisce da un lato la misura del gradimento dell'iniziativa dell'Ente, dall'altro della dinamicità della comunità locale e della necessità/utilità di reiterare i finanziamenti.
Programma/obiettivo di riferimento	D2 Finanziamenti
Legami con gli altri indicatori	Sì, indicatore 1.
Data di approvazione dell'indicatore	2015
Tipo di calcolo/Formula/formato	$U = f * 100 / F$ dove: U = Utilizzazione finanziamenti f = somme finanziate spese nell'anno F= Totale somme finanziate nell'anno e dei residui passivi accertati nel consuntivo dell'esercizio precedente
Fonte/i dei dati	Interna
Qualità dei dati	Nessun problema nella raccolta e interpretazione dei dati
Frequenza di rilevazione	Annuale
Target (valore desiderato)	50,00%
Processo di sviluppo	Amministratori
Responsabile dell'indicatore e del target se diverso	Servizio Gestione tecnica, pianificazione del territorio
Responsabile delle performance legate all'indicatore	Servizio Gestione tecnica, pianificazione del territorio, Servizio amm.ne
Che cosa sarà fatto?	Saranno individuati i residui passivi relativi ai finanziamenti pregressi e annotati i finanziamenti effettuati nell'anno. Periodicamente verranno monitorati i destinatari dei finanziamenti e sollecitati alla rendicontazione. Il servizio amministrativo fornirà i dati dei pagamenti effettuati nell'anno. Seguirà trattamento ed elaborazione dei risultati.
Reportistica	Sito internet
Target ottenuto 2018	0
Calcolo target finale	Nel 2018, pur avendo residui passivi a bilancio, non sono state erogate le somme per ritardi dovuti alle verifiche contributive, o per altri problemi procedurali; le somme ancora spettanti verranno liquidate nel 2019
Target ottenuto 2019	0
Calcolo target finale	Nel 2019, pur avendo residui passivi a bilancio, non sono state erogate le somme per ritardi dovuti alle verifiche contributive, o per altri problemi procedurali; le somme spettanti verranno liquidate nel 2020
Target ottenuto 2020	
Calcolo target finale	

Allegato 4

Parco Nazionale Gran Paradiso

Test della qualità del target

		Numero indice	Indicatore 1	Indicatore 2	Indicatore 3	Indicatore 4	Indicatore 5	Indicatore 6	Indicatore 7	Indicatore 8	Indicatore 9	Indicatore 10	Indicatore 11	Indicatore 12
		Denominazione indice	Benessere organizzativo	Miglioramento prestazione ambientale	Visibilità Ente	N° piante vascolari endemiche W alpine nel Parco	Impact factor pubblicazioni scientifiche Parco	Mantenimento naturalità	Grado conoscenza parco	Fruizione CV rispetto ai pernottamenti	Lavori presentati alla Comunità scientifica	Gradimento per programmi educativi	Gradimento utenti	Utilizzazione finanziamenti distribuiti
		Target	45	100	1.300.000	43	5	0,001	5	5	60	80	75	50
Strategia	Questo target è allineato con gli obiettivi strategici dell'organizzazione?		si	si	si	si	si	si	si	si	si	si	si	si
Performance	Questo target è abbastanza ambizioso?		si	si	si	si	si	si	si	si	si	si	si	si
Attenzione	Questo target attira veramente l'attenzione?		si	si	si	si	si	si	si	si	si	si	si	si
Azione	È probabile che questo target stimoli un'azione pronta e significativa?		si	si	si	si	si	si	si	si	si	si	si	si
Costo	Si ripagherà il costo di raccogliere e analizzare i dati?	* la risposta non è riferita a termini esclusivamente finanziari	si	si	si	si	si	si	si	si	si	si	si	si
Abilità	Avrà il singolo responsabile l'abilità di raggiungere questo target?		si	si	si	si	si	si	si	si	si	si	si	si
Processo	Il processo sottostante consentirà il raggiungimento di questo target?		si	si	si	si	si	si	si	si	si	si	si	si
Feedback	Verrà fornita una risposta, per mostrare i progressi in relazione a questo target?		si	si	si	si	si	si	si	si	si	si	si	si
Riconoscimento	Sarà dato un riconoscimento (monetario o altro) se sarà conseguito questo target?		no	no	no	no	no	no	no	no	si	no	no	no
Accettazione	Il target assegnato è accettato dall'individuo/gruppo responsabile?		no	no	si	si	si	si	no	no	si	si	si	si

Area strategica A: Funzionamento del Parco									
Obiettivo strategico A1: Organizzazione e gestione delle risorse umane									
Codice	Piano operativo	Output	Tempi Rif.A1			Indicatori	Target	Servizi coinvolti	
			2021	2022	2023				
A1a	Revisioni organizzative	Revisione degli aspetti organizzativi generali (Dotazione organica, servizi ed uffici, regolamentazione). Perfezionamento stati giuridici.	X	X	X	N° riorganizzazioni	1	Direzione	
A1b	Reclutamento, mobilità, gestione risorse umane	Assunzione personale nei limiti delle disposizioni vigenti e secondo procedure di legge. Gestione ordinaria del personale in servizio e dei volontari del servizio civile.	X	X	X	% dipendenti sottoposti a visite mediche N° dati per la misurazione e la valutazione della performance individuale dei dipendenti elaborati	100% 80	Amministrazione, Affari Generali, comunicazione, educazione e turismo	
A1c	Formazione personale dipendente	Garantire la formazione finalizzata alla crescita professionale per l'assolvimento delle funzioni assegnate ai dipendenti.	X	X	X	% dipendenti formati in servizio	80	Amministrazione, Sorveglianza	
A1d	Dotazioni, equipaggiamento e controlli	Equipaggiamento e dotazioni necessari ai guarda parco ed al personale per l'espletamento ordinario del servizio.	X	X	X	% guardie equipaggiate sul totale	95	Sorveglianza/Amministrazione	
A1e	Sicurezza sul lavoro e benessere organizzativo dei dipendenti	Adeguamento comportamenti, apparecchiature e strutture alle norme in materia di sicurezza, predisposizione di procedure per la rilevazione, la prevenzione e la lotta alle discriminazioni. Miglioramento benessere organizzativo dipendenti	X	X	X	N° riunioni formazione sicurezza	3	Direzione/Amministrazione /Affari Generali, comunicazione, educazione ambientale e Turismo	
Obiettivo strategico A2: Organizzazione e gestione delle risorse finanziarie e patrimoniali									
Codice	Piano operativo	Output	Tempi Rif. A2			Indicatore	Target	Servizi coinvolti	
			2021	2022	2023				
A2a	Programmazione e gestione economico-finanziaria, dei lavori pubblici, del ciclo di performance e	Gestione adempimenti relativi ai bilanci ed alla gestione contabile, compreso il recupero di entrate proprie. Programmazione dei lavori	X	X	X	% obiettivi operativi/individuali completamente raggiunti	80	Direzione, Amministrazione, Gestione Tecnica,	

Allegato 5 – Piano operativo 2021

	del Sistema di Gestione Ambientale	pubblici. Programmazione, gestione e rendicontazione del ciclo della performance. Attuazione e mantenimento di Sistema di Gestione Ambientale conforme alla norma ISO 14001 e Reg. CE 761/2001 (EMAS).				% comunicazioni all'anagrafe delle prestazioni ex art. 53 d.lgs 165/2001 emesse	80	pianificazione del territorio/altri Servizi coinvolti nell'anno
A2b	Appalti, forniture e servizi	Gestione appalti, forniture, servizi, locazioni, affidamento in gestione di strutture a terzi e relativi adempimenti.	X	X	X	N° appalti forniture e servizi complessivamente inseriti nel programma biennale 2021/2022	3	Amministrazione/ Affari generali, comunicazione, educazione e Turismo
A2c	Gestione tecnico- amministrativa del patrimonio e delle strutture in gestione all'Ente	Gestione amministrativa dei beni mobili ed immobili dell'Ente e loro inventariamento. Gestione tecnica permanente patrimonio immobiliare, accatastamenti e agibilità. Stime per locazioni, acquisizioni o cessioni. Adempimenti in materia di certificazioni di legge.	X	X	X	N. trimestrali consumo carburante automezzi N° accatastamenti presidi in quota	4 1	Amministrazione/ Gestione Tecnica, pianificazione del territorio
A2d	Attività giuridico-amministrativa a servizio degli Organi e dei Servizi	Supporto ai servizi e agli organi. Attività giuridico-legale (pareri, circolari, controllo atti...) in appoggio.	X	X	X	% efficacia controllo (n. atti CD ctrl*100/n. atti approvati Ministero) % positivo riscontro a richieste organi e servizi interni ed esterni ente (CD, Revisori, OIV, Corte Conti, Ministeri)	90 100	Affari Generali, comunicazione, educazione e Turismo/Amministrazione
A2e	Funzionamento uffici	Attività degli uffici centrali di supporto generale e di servizio al pubblico	X	X	X	Rapidità evasione pratiche (% evasione entro 30 gg)	90	Affari Generali, comunicazione, educazione e Turismo

Obiettivo strategico A3: Riconoscimento e rapporti esterni

Codice	Piano operativo	Output	Tempi rif. A3			Indicatore	Target	Servizi coinvolti
			2021	2022	2023			
A3a	Azioni per una maggiore visibilità internazionale	Diploma Europeo delle aree protette e Green list: adeguamento della gestione dell'Ente alle prescrizioni indicate dal Consiglio d'Europa.	X	X	X	N° relazioni Diploma Europeo	1	Direzione

Allegato 5 – Piano operativo 2021

A3b	Partenariati, scambi di esperienze ed azioni comuni con altre aree protette e soggetti operanti negli ambiti di interesse dell'Ente	Partecipazione alla definizione delle strategie ed alla gestione della Rete delle Aree Protette Alpine. Rafforzamento del partenariato con il Parc National de la Vanoise e attuazione di progetti comuni nell'ambito del Protocollo di buon vicinato. Pubbliche relazioni e scambi di esperienze con altri Enti ed aree protette naturali italiane ed europee. Presentazione candidatura per la Carta Europea Turismo Sostenibile. Azioni congiunte con il Parco Nazionale D'Abruzzo, Lazio e Molise per il centenario dei due Parchi.	X	X	X	N° incontri a livello internazionale	1	Direzione/ Affari Generali, comunicazione, educazione e Turismo/ Gestione Tecnica, pianificazione del territorio
-----	---	---	---	---	---	--------------------------------------	---	--

Area strategica B: Tutela attiva e conservazione del patrimonio naturale e paesistico e valorizzazione storico-culturale								
Obiettivo strategico B1: Conservazione								
Codice	Piano operativo	Output	Tempi rif. B1			Indice	Target	Servizi coinvolti
			2021	2022	2023			
B1a	Monitoraggio delle componenti ambientali	Monitoraggio delle componenti ambientali (fauna e flora, suolo, acqua, aria, fattori climatici e paesaggio), dei beni materiali e del patrimonio culturale, anche in relazione ai cambiamenti climatici e ad usi ed interferenze antropici, secondo quanto previsto da Piano del Parco e Piano di gestione del SIC.	X	X	X	% azioni attuate e realizzate nell'anno 2021 rispetto alle attività descritte nell'allegato 6	90	Direzione/Biodiversità e Ricerca scientifica/Sorveglianza/Gestione Tecnica, pianificazione del territorio
B1b	Interventi di conservazione attiva a scopo di miglioramento della biodiversità e degli ecosistemi. Gestione di problematiche sanitarie di fauna e flora	Interventi di controllo delle specie alloctone e di limitazione di quelle autoctone con dinamiche di popolazione che compromettano gli equilibri ecosistemici. Ripristino della biodiversità degli ecosistemi e della connettività ecologica; integrazione delle attività antropiche con la conservazione e la gestione delle risorse naturali, ripristino di aree degradate e del paesaggio. Gestione sostenibile della mobilità. Gestione eco-patologica fauna e flora selvatiche.	X	X	X	% azioni attuate e realizzate nell'anno 2021 rispetto alle attività descritte nell'allegato 6	90	Biodiversità e Ricerca scientifica/Affari generali, comunicazione, educazione e Turismo/Gestione Tecnica, pianificazione del territorio
Obiettivo strategico B2: ricerca scientifica applicata alla conservazione								
Codice	Piano operativo	Output	Tempi rif. B2			Indicatore	Target	Servizi coinvolti
			2021	2022	2023			
B2a	Progetti di monitoraggio e di ricerca scientifica su flora, fauna ed habitat dell'area Protetta	Sviluppo della ricerca scientifica su temi prioritari attinenti l'ecologia animale e vegetale con particolare riguardo alle	X	X	X	% azioni attuate e realizzate nell'anno 2021 rispetto alle	90	Biodiversità e ricerca scientifica/Sorveglianza

	Progetti scientifici e ricerche su flora, fauna ed habitat dell'area Protetta	specie ed habitat presenti nel parco ed aree adiacenti, secondo i temi prioritari indicati nel Piano pluriennale economico e sociale (monitoraggi di medio e lungo termine della evoluzione delle comunità biotiche, inventario e monitoraggio della biodiversità, studio delle dinamiche delle popolazioni animali, ricerche a lungo termine sulla life-history delle principali specie animali e sulle interazioni fra le componenti biotiche e abiotiche degli ecosistemi Alpini, conoscenze sullo stato sanitario delle popolazioni animali, dinamiche evolutive delle serie di vegetazione, proiezione delle realtà biologiche del Parco nelle prospettive di climate change, ricerche applicate alla conservazione della biodiversità negli ambienti montani).				attività descritte nell'allegato 6		
Obiettivo strategico B3: pianificazione e sorveglianza ambientale								
Codice	Piano operativo	Output	Tempi Rif. B3			Indicatore	Target	Servizi coinvolti
			2021	2022	2023			
B3a	Pianificazione e rilascio di nulla osta ed autorizzazioni per la realizzazione di interventi ed opere	Tutela dei valori naturali, ambientali, storici, culturali, antropologici e tradizionali attraverso la gestione dei processi pianificatori di legge (piano, regolamento, piano di gestione SIC/ZPS e piano anti-incendi) e dei relativi aspetti autorizzativi. Messa in atto, ai fini gestionali, di un sistema informativo territoriale informatizzato (SIT-GIS). Azioni di indirizzo per la progettazione, il recupero e la valorizzazione dei patrimoni locali.	X	X	X	% azioni attuate e realizzate nell'anno 2021 rispetto alle attività descritte nell'allegato 6	90	Affari generali, comunicazione, educazione e Turismo/Gestione tecnica, pianificazione del territorio
B3b	Progettazione ed interventi straordinari	Redazione di studi di fattibilità e progettazione di strutture destinate agli usi del Parco.	X	X	X	% azioni attuate e realizzate nell'anno 2021 rispetto alle attività descritte nell'allegato 6	90	Gestione tecnica, pianificazione del territorio

Allegato 5 – Piano operativo 2021

B3c	Manutenzione delle strutture del Parco e della rete sentieristica	Attività permanente di mantenimento e miglioramento del patrimonio immobiliare, dei sentieri e dei manufatti: manutenzioni ordinarie e straordinarie, adeguamenti alle normative di settore, verifiche di legge, sicurezza dei locali e degli impianti.	X	X	X	% azioni attuate e realizzate nell'anno 2021 rispetto alle attività descritte nell'allegato 6	90	Gestione tecnica, pianificazione del territorio/Sorveglianza
B3d	Antibracconaggio, informazione e controlli sul comportamento dei fruitori, interventi attinenti la protezione civile	Attività di vigilanza, di informazione e spiegazione ai visitatori, di controllo e repressione del bracconaggio, dei reati e degli illeciti ambientali. Attività in caso di incendi, soccorso e protezione civile.	X	X	X	% azioni attuate e realizzate nell'anno 2021 rispetto alle attività descritte nell'allegato 6	90	Sorveglianza

Area strategica C: Valorizzazione, fruizione sostenibile del parco e diffusione della consapevolezza ambientale								
Obiettivo strategico C1: Informazione turistica- ambientale								
Codice	Piano operativo	Output	Tempi rif. C1			Indicatore	Target	Servizi coinvolti
			2021	2022	2023			
C1a	Punti informativi	Realizzazione e gestione di punti e sentieri informativi, anche in collaborazione con le comunità locali, per veicolare una migliore informazione sul parco, la sua offerta e le sue attività; segnaletica turistica	X	X	X	% azioni attuate e realizzate nell'anno 2021 rispetto alle attività descritte nell'allegato 6	90	Gestione tecnica, pianificazione del territorio/Biodiversità e ricerca Scientifica
C1b	Comunicazione esterna	Gestione della comunicazione esterna dell'Ente. Produzione materiale informativo per il pubblico riguardante temi conservazionistici, indirizzo dei comportamenti, sostegno e conoscenza del parco, servizi turistici, iniziative e progetti.	X	X	X	% azioni attuate e realizzate nell'anno 2021 rispetto alle attività descritte nell'allegato 6	90	Direzione/Affari generali, comunicazione, educazione e turismo
Obiettivo strategico C2: Sensibilizzazione ambientale								
Codice	Piano operativo	Output	Tempi rif. C2			Indicatore	Target	Servizi coinvolti
			2021	2022	2023			
C2a	Centri visitatori	Realizzazione, gestione e manutenzione dei centri visitatori, intesi come centri di servizio, attrazione e sensibilizzazione dei visitatori su temi attinenti la conservazione e la tutela ambientale.	X	X	X	% azioni attuate e realizzate nell'anno 2021 rispetto alle attività descritte nell'allegato 6	90	Affari generali, comunicazione, educazione e turismo/ Biodiversità e ricerca scientifica/Gestione tecnica, pianificazione del territorio/Sorveglianza
C2b	Visite guidate e attività di sensibilizzazione	Accompagnamenti sul territorio ed attività (lezioni, conferenze, animazioni ecc.) per l'illustrazione di aspetti e temi attinenti la conservazione e la tutela dei beni naturali, culturali ed ambientali.	X	X	X	% azioni attuate e realizzate nell'anno 2021 rispetto alle attività descritte nell'allegato 6	90	Affari generali, comunicazione, educazione e turismo/ Biodiversità e ricerca scientifica/Gestione

Allegato 5 – Piano operativo 2021

								tecnica, pianificazione del territorio/Sorveglianza
C2c	Materiale di sensibilizzazione	Realizzazione e veicolazione di materiali per la sensibilizzazione su temi attinenti la conservazione e la tutela dei beni naturali, culturali ed ambientali.	X	X	X	% azioni attuate e realizzate nell'anno 2021 rispetto alle attività descritte nell'allegato 6	90	Affari generali, comunicazione, educazione e turismo/ Biodiversità e ricerca scientifica/Gestione tecnica, pianificazione del territorio/Sorveglianza
Obiettivo strategico C3: Divulgazione naturalistica e scientifica								
	Piano operativo	Output	Tempi rif. C3			Indicatore	Target	Servizi coinvolti
			2021	2022	2023			
C3a	Pubblicazioni scientifiche	Redazione di studi scientifici, pubblicazione del Journal of Mountain Ecology, implementazione siti scientifici e del Gruppo Stambecco Europa, loro divulgazione.	X	X	X	% di azioni attuate rispetto a quelle previste	90	Biodiversità e ricerca scientifica
C3b	Convegni e conferenze	Organizzazione e partecipazione convegni su specie protette, biodiversità e conservazione, aspetti culturali.	X	X	X	% lavori presentati alla comunità scientifica rispetto a quelli prodotti	50	Biodiversità e ricerca scientifica
C3c	Formazione scientifica	Attività di formazione scientifica: corsi di formazione per laureati, stage e formazione post-laurea, scuole estive di specializzazione	X	X	X	% azioni attuate e realizzate nell'anno 2020 rispetto alle attività descritte nell'allegato 6	90	Biodiversità e ricerca scientifica
Obiettivo strategico C4: Educazione ambientale								
Codice	Piano operativo	Output	Tempi rif. C4			Indicatore	Target	Servizi coinvolti
			2020	2021	2022			
C4a	Progetti di educazione ambientale	Trasmissione all'esterno di comportamenti positivi per la	X	X	X	% risposte positive rispetto al totale	60	Affari generali, comunicazione,

Allegato 5 – Piano operativo 2021

		conservazione del patrimonio ambientale (naturale, storico e culturale) attraverso l'educazione alla natura, allo sviluppo sostenibile, alla cittadinanza attiva: Gestione Centri Educazione Ambientale e attività a carattere educativo.				delle schede rilevate		educazione e turismo/Sorveglianza/Biodiversità e ricerca scientifica
--	--	---	--	--	--	-----------------------	--	--

Area strategica D: Promozione dello sviluppo economico e sociale delle comunità locali								
Obiettivo strategico D1: Marketing territoriale								
Codice	Piano operativo	Output	Tempi rif. D1			Indicatore	Target	Servizi coinvolti
			2021	2022	2023			
D1a	Marchio di qualità del parco	Attribuzione marchio di qualità del Parco e progettazione-attuazione di azioni di qualità diffusa per i settori turistico, enogastronomico e dell'artigianato: formazione, promozione, istruttorie e controlli.	X	X	X	N° eventi organizzati per attività di promozione	1	Affari generali, comunicazione, educazione e turismo
D1b	Eventi e manifestazioni di promozione	Organizzazione di manifestazioni per la conoscenza e valorizzazione dell'area protetta e inerenti le caratteristiche storico-culturali ed ambientali dell'area protetta in grado di potenziare l'offerta e la promozione del parco fuori dal territorio.	X	X	X	% soddisfazione dei partecipanti rilevata da questionari	60	Affari generali, comunicazione, educazione e turismo
Obiettivo strategico D2: Finanziamenti								
Codice	Piano operativo	Output	Tempi rif. D2			Indicatore	Target	Servizi coinvolti
			2021	2022	2023			
D2a	Contributi a comuni e stakeholders	Gestione contributi a Comuni e stakeholders per l'attuazione di politiche sostenibili ed in grado di contribuire alla crescita della qualità di vita e lavoro delle comunità locali	X	X	X	% azioni attuate e realizzate nell'anno 2020 rispetto alle attività descritte nell'allegato 6	90	Affari generali, comunicazione, educazione e turismo/Gestione e tecnica, pianificazione del territorio

Allegato 6 – Attività annuali 2021

Principali attività previste nel 2021, di cui è prevista l'attuazione tramite le azioni del Piano Operativo (Allegato 5)

Di seguito, si riporta una descrizione delle principali attività di cui è prevista l'attuazione, articolate in linea con le Direttive strategiche:

Area strategica A "Funzionamento del Parco":

Obiettivi Strategici A1 (Organizzazione e gestione delle risorse umane), A2 (Organizzazione e gestione delle risorse finanziarie e patrimoniali) e A3 (Riconoscimento e rapporti esterni):

Nell'ambito obiettivi connessi alla **organizzazione e gestione delle risorse umane (Obiettivo strategico A1)** per quanto riguarda la copertura dei posti vacanti e le connesse procedure si richiama quanto riportato al precedente punto 2, Dotazione organica.

Si prevede la prosecuzione dell'azione collegata alla riorganizzazione dei servizi dell'Ente, in un'ottica di miglioramento dell'efficienza ed efficacia delle attività.

Per quanto attiene alle attività connesse al benessere organizzativo dei dipendenti ed al miglioramento dei servizi offerti dall'Ente, proseguirà la ricerca di soluzioni idonee per l'attuazione dei nuovi istituti, quali lo *smart working* (lavoro agile), e altre tipologie di prestazioni lavorative, con possibilità di svolgimento nelle varie sedi ed articolazioni su tutto il territorio del Parco, che consentano anche di applicare i nuovi strumenti di flessibilità lavorativa che nel 2020 sono stati resi in parte obbligatori a seguito dell'emergenza COVID 19. Proseguiranno le iniziative connesse alla mobilità sostenibile dei dipendenti nel tragitto casa/lavoro e si valuteranno, in caso di richieste da parte del personale, possibili incentivi alle attività di alta formazione ai sensi dell'art. 26 del d.lgs. 150/2009.

Sotto il fronte dell'**organizzazione e gestione delle risorse finanziarie e patrimoniali (Obiettivo strategico A2)** si confermano le azioni di gestione ordinaria, ed altresì il proseguimento nell'implementazione della informatizzazione di diverse procedure per la gestione documentale, dalla acquisizione al protocollo alla conclusione dell'iter procedurale delle specifiche pratiche, tramite utilizzo del relativo nuovo *software*, anche in attuazione dei nuovi adempimenti richiesti dal nuovo Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD) e delle numerose nuove incombenze richieste anche in stretta interconnessione con le esigenze di informatizzazione richieste dal Codice dei Contratti Pubblici. Si prosegue nell'attività di revisione e riorganizzazione del sistema di telefonia e connettività Internet per le diverse sedi presenti sul territorio, in un'ottica di riduzione dei costi e miglioramento dei collegamenti. È stata attuata l'esternalizzazione del trattamento degli stipendi, connessa all'ulteriore automatizzazione della rilevazione delle presenze del personale. Sono state avviate le procedure per l'esternalizzazione anche del sistema di commercializzazione di gadget e prodotti editoriali, che vedrà nel 2021 una prima sperimentazione, finalizzata ad aumentare la rete di commercializzazione e quindi la visibilità dell'Ente, oltre che ad ottimizzare il carico di lavoro dei dipendenti. Infine, è prevista l'adozione di contabilità analitica. Per perseguire l'ottimizzazione della gestione delle attività dell'Ente secondo criteri di sostenibilità e l'attuazione con maggiore efficacia delle azioni istituzionali di gestione, conservazione e valorizzazione degli aspetti naturalistici, territoriali e culturali del Parco è previsto il mantenimento del sistema di gestione ambientale certificato ai sensi delle norme ISO 14001 ed EMAS.

La dotazione organica è determinata in 88 persone (di cui 28 tecnici ed amministrativi, a loro volta suddivisi in 17 in area C e 11 in area B, con 60 Guardaparco di cui 6 dell'area C e 54 dell'area B).

Attualmente, risultano complessivamente vacanti n. 15 posti (n. 2 posti di area C profili amministrativi e tecnici e n. 13 posti B1 profili della sorveglianza).

Nell'anno 2020 l'Ente, come previsto dall'atto di programmazione del fabbisogno personale anni 2019-2021, approvato con deliberazione del Consiglio Direttivo n. 28 del 29.10.2019 e trasmesso ai Ministeri vigilanti, è in attesa di autorizzazione all'assunzione di n. 5 unità B1 Assistente Tecnico (guardaparco) tramite l'utilizzo delle risorse del turnover al 100%.

L'Ente ha inoltre presentato, ai Ministeri competenti, con nota Pec n. prot. 145/2020 richiesta di aumento della percentuale di assunzione da tempo parziale a tempo pieno (dall'80% al 92%) di una unità B1 Assistente Tecnico, guardaparco (assunzione effettuata ai sensi della rimodulazione DPCM 4 aprile 2017) tramite richiesta di rimodulazione ai sensi del DPCM 23 marzo 2016.

Considerata anche la vacanza di n. 2 unità C1 nella dotazione organica amministrativi/tecnici l'Ente intende, come previsto normativamente, dar nuovamente corso alle seguenti procedure di mobilità, fino ad ora senza espletate senza esito, e precisamente:

- n. 1 posto di Funzionario Amministrativo – area C, posizione C1 da destinare al Servizio Affari Generali, legale, supporto acquisti e appalti, Urp;
- n. 1 posto di Funzionario Tecnico (Biologo) – area C, posizione C1 da destinare al Servizio Monitoraggio e Ricerca scientifica.

Si precisa che ove il direttore lo reputi necessario per una più rapida risposta alle esigenze operative dell'Ente, alla copertura dei posti previsti tramite mobilità si potrà temporaneamente far fronte mediante l'istituto del comando oneroso.

Con l'atto di programmazione del fabbisogno personale anni 2020-2022 è prevista la richiesta di assunzione di ulteriori n. 4 unità B1 Assistente Tecnico (guardaparco) tramite l'utilizzo delle risorse del turnover al 100% in quanto riguardano cessazioni di personale dell'anno in corso.

Per quanto riguarda la **gestione tecnica-amministrativa del patrimonio e delle strutture in gestione all'Ente** (riferibile all'**obiettivo operativo A2c**) si prevede: la regolarizzazione catastale di alcuni fabbricati in quota in uso all'Ente; il completamento della presentazione delle pratiche di agibilità degli immobili in proprietà sul versante piemontese; l'attualizzazione delle competenze tributarie sui beni di proprietà dell'Ente; l'annuale rilevazione dei beni immobili da inviare al MEF;

Per quanto attiene il **riconoscimento e rapporti esterni (Obiettivo strategico A3)** proseguirà l'attività di mantenimento dello standard *Green List*, qualora si concluda con esito positivo il rinnovo della certificazione, la cui procedura è prevista in conclusione entro il 2020. Si mettono in evidenza i rapporti con il Parc National de la Vanoise che si espliciteranno con le usuali azioni di collaborazione e l'attuazione di progetti europei (Alcotra) di cui si è entrambi partner.

Nell'ambito di tale obiettivo strategico, sono confermati per l'**obiettivo operativo A3b** il finanziamento e l'attuazione delle attività connesse all'obiettivo partenariati, scambi di esperienze ed azioni comuni con altre aree protette e soggetti operanti negli ambiti di interesse dell'ente; in particolare è stata avviata con il Parco Nazionale D'Abruzzo, Lazio e Molise l'organizzazione delle azioni congiunte per il centenario dei 2 Parchi, grazie all'ottenimento di un finanziamento al progetto da parte del Ministero dell'Ambiente. Le celebrazioni avranno inizio nel 2021 con un evento a Roma che avrà come ospite d'onore il Parco Nazionale di Yellowstone e proseguiranno nel 2022 e 2023. Per quanto riguarda la Carta Europe del Turismo Sostenibile (CETS) si procederà con la candidatura, nell'ambito del progetto europeo PROBIODIV.

Area strategica B “Tutela attiva e conservazione del patrimonio naturale e paesistico e valorizzazione storico-culturale”

Obiettivi strategici B1 (Conservazione), B2 (Ricerca scientifica applicata alla conservazione) e B3 (Pianificazione e sorveglianza ambientale)

Sono stati previsti per la **conservazione (Obiettivo strategico B1)** il finanziamento e l'attuazione di una serie di:

- **“Monitoraggi delle componenti ambientali” (obiettivo operativo B1a)**, tra cui:
 - il monitoraggio glaciologico dei ghiacciai del Parco con misurazioni della retrazione /avanzamento e delle variazioni della massa glaciale di uno di essi, il Grand Etret.
 - la produzione di carte degli habitat in scala 1: 2.000 di aree specifiche del Parco con la fotointerpretazione di foto aeree IR e sul visibile. Tali aree di particolare interesse per presenza di habitat o specie saranno individuate in accordo con gli altri servizi in base ad esigenze di conservazione e gestione;
 - il monitoraggio della diversità vegetale, anche in relazione ai fenomeni climatici, con la continuazione dei progetti Flora PNGP, banca dati floristici, erbario e spermatoteca;
 - indagini fenologiche sulla flora forestale e dei pascoli; queste sono effettuate tramite osservazioni dirette e con l'ausilio di strumentazione specifica (webcam e NDVI) che misurano stagionalmente i vari gradi di inverdimento e senescenza della copertura vegetale;
 - censimenti su Stambecco e Camoscio con obiettivo il mantenimento della serie storica di monitoraggio;
 - prosecuzione raccolta dati floro/faunistici con l'ausilio di computer palmari;
 - monitoraggio della flora colonizzatrice delle aree lasciate libere dalla retrazione glaciale con rilievi qualitativi (specie) e monitoraggio della fenologia di specie target;
 - controllo delle specie vegetali alloctone e relativo contenimento/estirpazione di quelle definite invasive secondo le Liste nere della Regione Piemonte, della Regione Autonoma Valle d'Aosta e di quella della Comunità Europea;
 - predisposizione di alcuni piani di monitoraggio per habitat arbustivi e forestali, inseriti nell'allegato I della Direttiva CEE 43/92 con la collaborazione dell'ARPA Piemonte (Accordo quadro di collaborazione tra ARPA e PNGP 2019-2023);
 - prosecuzione della raccolta dati a lungo termine sulla biodiversità animale, secondo i protocolli e le azioni stabiliti con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, nell'ambito dell'azione di sistema *“Monitoraggio della biodiversità in ambiente alpino”* concordata con i Parchi Nazionali della Val Grande, dello Stelvio e delle Dolomiti Bellunesi; in particolare, per l'anno 2020, è previsto il monitoraggio di Apoidei e impollinatori, oltre che dei *taxa* previsti dai protocolli nelle diverse aree test, lungo transetti altitudinali, con la raccolta e la determinazione degli esemplari raccolti; di conservazione;
 - monitoraggio di presenza e distribuzione di carnivori predatori, in particolare della presenza e distribuzione del Lupo, con la messa in atto delle tradizionali tecniche non invasive di monitoraggio (DNA fecale, foto-trappole, transetti e *snow-tracking*);
 - *monitoraggio di mammiferi indicatori degli ambienti aperti, in particolare delle praterie di alta quota: Camoscio, Stambecco, Marmotta;*
 - *monitoraggio dello stato di conservazione di Trota marmorata;*
 - monitoraggio di attività antropiche causa di impatti ambientali (interferenza di elicotteri, interazione diretta e indiretta tra ungulati domestici e selvatici).

- **“Interventi di conservazione attiva a scopo di miglioramento della biodiversità e degli ecosistemi. Gestione di problematiche sanitarie di fauna e flora” (obiettivo operativo B1b)**, tra cui:
 - Conclusione del progetto Interreg Alcotra "RestHALp - Ripristino ecologico di habitat nelle Alpi", finanziato dall'UE, con azioni rivolte alla limitazione delle specie esotiche invasive (cartografia di distribuzione, prove sperimentali di eradicazione e creazione di una app per la segnalazione da parte del grande pubblico), la progettazione e realizzazione di una macchina innovativa per migliorare l'efficienza della raccolta delle sementi spontanee, la promozione dell'uso di semente di origine locale nelle operazioni di ripristino ambientale, lo sviluppo di azioni concrete di ripristino di habitat degradati (nel PNGP si è operato in un sito), la valutazione dei Servizi Ecosistemici (SE) per gli ambienti umidi (nel PNGP è stata impostata un'area test per la torbiera di transizione di Prà-Suppiatz-V. Cogne).
 - Prosecuzione del progetto Life “PASTORALP- Pastures vulnerability and adaptation strategies to climate change impacts in the Alps” che affronta, con strategie di adattamento, le problematiche dei pascoli alpini in relazione agli impatti generati dai cambiamenti climatici. In particolare, per quanto riguarda la componente vegetale sono state redatte le cartografie delle tipologie di pascolo per i comprensori di maggiore interesse conservazionistico per la fauna selvatica e si stanno sperimentando forme di gestione dei pascoli favorevoli sia per la fauna selvatica, sia per gli animali domestici; l'attivazione del progetto permetterà quindi di affrontare, con strategie di adattamento, le problematiche dei pascoli alpini in relazione agli impatti generati dai cambiamenti climatici.
 - Prosecuzione del progetto “Lemed-Ibex – Monitoraggio e gestione dello Stambecco dal lago di Ginevra al Mediterraneo”, che è stato approvato nel corso del 2017 e che si concluderà nel corso del 2020. Il Parco, in particolare, è responsabile dell'azione WP3 relativa alle indagini su “genetica e rischi sanitari” che ha come finalità lo studio delle relazioni tra la variabilità genetica la conservazione e la resistenza dello stambecco all'infezione da parte di diversi patogeni, sia propri della specie, sia, in larga misura, provenienti dai ruminanti domestici monticanti.
 - Prosecuzione del progetto zootecnia e biodiversità, in particolare con la gestione attiva della prateria per misurare, con fondi del progetto Ministeriale sulla Biodiversità, gli effetti del pascolamento sulla biodiversità animale in alcune aree test di proprietà di questo Ente. Tale azione sarà anche parte delle azioni contenute nel Progetto PITEM, in corso di completamento;
 - Attuazione dei progetti di finanziamento europeo: a) PITEM Alcotra BIODIVALP (attivato da Region PACA, Regione Liguria, Piemonte e Valle d'Aosta, in cui il PNGP è partner per tre progetti (P2, P3, P5) inerenti rispettivamente a: I) indagini volte alla conoscenza della biodiversità animale e vegetale; II) attività connesse alla gestione attiva di alcune aree in funzione della conservazione della biodiversità; III) valorizzazione e promozione della biodiversità; b) Preparazione di due progetti LIFE+Biodiversità inerenti la conservazione dei laghi alpini (LIFE RESQUE ALPYR, REStoration of aQUatic Ecosystems of protected areas from the ALps and PYRenees con Capo-fila CEAB-CSIC, Spain) e la conservazione di Trota marmorata e Temolo con capo-fila la Regione Autonoma Valle d'Aosta);
 - interventi di contenimento e controllo faunistico (cinghiali: acquisto di strumenti e attrezzi), gestione delle carcasse (spoglie animali da destinare al consumo umano con il conferimento alla Coop. Kiuva) e delle spoglie di animali da destinare alla tassidermia;

- avanzamento nel progetto di riqualificazione del comprensorio del Nivolet con collaborazione a progetti Alcotra presentati dai comuni interessati.

Nell'ambito dell'**obiettivo strategico B2 "Ricerca scientifica applicata alla conservazione"** sono stati previsti per

"progetti di monitoraggio e di ricerca scientifica su flora, fauna ed habitat dell'area Protetta" (obiettivo operativo B2a):

- prosecuzione di un dottorato di ricerca (iniziato a fine 2018) con l'Università di Torino (DISAFA) riguardante due tematiche: il rapporto pianta - suolo nel processo di colonizzazione in ambiente periglaciale (ghiacciai del Lauson e di Lavassey) e l'interazione selvatici-domestici in relazione alla produzione foraggera nel comprensorio del Lauson;
- collaborazione alla gestione della Banca del germoplasma della Valle d'Aosta fornendo supporto sulla scelta delle specie particolarmente rare da conservare, per la raccolta dei semi e la preparazione dei campioni;
- indagini e ricerche mirate sullo stato sanitario della fauna, con approfondimenti sull'eziologia delle principali cause di mortalità di bovidi alpini;
- ricerche scientifiche a lungo termine su: *Stambecco* (area di studio di Levionaz in cui sono indagati gli effetti dei cambi climatici e della variabilità genetica su alcuni tratti di Life-History della specie); *Camoscio* (effetti di variabili esterne sul successo e sulle diverse strategie riproduttive di maschi e femmine di camoscio); *Marmotta* (conclusione del Dottorato di ricerca presso l'Università degli Studi di Torino, sull'eco-etologia della specie, con particolare riferimento alla misurazione degli effetti della qualità delle risorse trofiche e del clima su sopravvivenza nel letargo, crescita corporea e successo riproduttivo di individui marcati nell'area di studio di Orvieille);
- ricerche scientifiche a breve termine su: a) Spioncello e Fringuello alpino, allo scopo di indagare gli effetti delle precipitazioni nevose e dell'incremento delle temperature su densità e sopravvivenza di individui marcati; b) Piccoli mammiferi e Moscardino in diverse aree test del Parco; c) Ecologia e consistenza delle popolazioni di Gipeto e Aquila reale; d) Indagine sulle caratteristiche dei suoli e sui Servizi eco-sistemici forniti dai diversi habitat presenti nel PNGP; e) Indagine su presenza e distribuzione di *Cacys marshalli* (Licenide dei gerani) all'interno del Parco;
- conclusione del progetto Europeo Horizon-2020 *Ecopotential*, in collaborazione con l'Istituto di Geoscienze e Georisorse del CNR, sul monitoraggio degli effetti dei cambiamenti ambientali all'interno di alcune aree protette distribuite in tutto il globo, con misurazione dei servizi eco-sistemici;
- attivazione di un progetto, con finanziamento CRT, dal titolo "Camp2it – Coltivi innovativi e tradizionali per lo sviluppo rurale in aree montane", in collaborazione con il DISAFA dell'Università di Torino; questo progetto prevede prove di coltivazione, presso il Centro "L'Uomo e i coltivi" a Campiglia Soana, di alcune specie vegetali spontanee particolarmente utilizzate dalla tradizione popolare, su cui verranno effettuate analisi sui principi officinali, al fine di promuoverne l'eventuale coltivazione presso gli agricoltori locali;

Nell'ambito dell'**obiettivo strategico B3 "pianificazione e sorveglianza ambientale"** sono previste le seguenti azioni:

- adempimenti connessi all'attuazione del Piano del Parco e del Piano di Gestione SIC/ZPS;

- adempimenti connessi alla revisione del regolamento ex art. 11 L. 394/1991 in particolare per quanto riguarda le verifiche di coerenza con il Piano approvato e gli aggiornamenti normativi relativi agli habitat natura 2000 e con il format definito dal Ministero Ambiente;
- revisione del piano antincendi boschivi (PAIB) approvato con validità 2016-2020; aggiornamento catasto incendi; monitoraggi richiesti dal Ministero Ambiente;
- gestione e sviluppo del Sistema Informativo Territoriale (SIT); aggiornamento della infrastruttura del SIT (data-base e geoportale); pubblicazione cartografie per consultazione esterna;
- realizzazione di cartografie tematiche, anche su richiesta dei servizi dell'Ente, finalizzate alla redazione di istanze autorizzative e ad analisi sulla fruizione del territorio; implementazione di banche dati georiferibili;
- censimenti e monitoraggi cartografici di opere e manufatti;
- attività istruttoria sugli interventi comportanti trasformazione del territorio ex art. 13 L. 394/91, sopralluoghi, partecipazione a conferenze dei servizi, pareri in ambito di valutazione impatto ambientale;
- applicazione procedure istruttorie del Piano di Gestione del ZSC-ZPS IT1201000 Gran Paradiso a seguito a seguito della delega all'Ente Parco dell'espletamento della procedura di valutazione di incidenza per i piani, i programmi e gli interventi ricadenti nel sito;
- coordinamento generale della iniziativa "A piedi tra le nuvole" di regolamentazione del traffico di accesso all'area del Nivolet: avvio di studio di fattibilità per il miglioramento dell'efficacia dell'iniziativa sulla base dei monitoraggi effettuati; proseguimento delle modalità di organizzazione dei servizi di bus navetta sostitutiva, contributo al Comune di Ceresole Reale per il servizio di navetta estiva feriale; monitoraggi sulla frequentazione; iniziative di promozione del cicloturismo e aggiornamento monitoraggio iniziative di bikesharing; studio e verifica proposte nuovi itinerari per biciclette;
- avvio attuazione dei progetti ammessi a finanziamento nell'ambito del Bando del Ministero Ambiente per la *"Realizzazione di interventi finalizzati alla mitigazione e all'adattamento ai cambiamenti climatici degli Enti Parco"* Annualità 2019: interventi a carico di n. 4 edifici dell'Ente volti a migliorarne l'efficienza energetica; interventi per la realizzazione di servizi e infrastrutture per la mobilità sostenibile: progettazione delle stazioni di bikesharing; riunioni con i Comuni interessati per l'individuazione di soluzioni condivise e redazione di convenzione per la cessione in comodato d'uso dei mezzi e delle infrastrutture alle amministrazioni comunali; redazione capitolati per la fornitura dei mezzi; monitoraggi e resoconti;
- in caso di ammissione a finanziamento delle proposte presentate sul bando del Ministero Ambiente per la *"Realizzazione di interventi finalizzati alla mitigazione e all'adattamento ai cambiamenti climatici degli Enti Parco"* Annualità 2020, avvio delle procedure relative all'intervento di efficientamento energetico di n. 1 edificio dell'Ente; avvio delle procedure per il completamento degli interventi di mobilità sostenibili ammessi nel bando 2019;
- nell'ambito della riqualificazione dell'area del Nivolet, monitoraggio e verifica dello stato di attuazione dell'Accordo di programma con il comune di Valsavarenche per l'adeguamento del servizio idrico integrato; adempimenti concernenti lo stato di avanzamento e la rendicontazione degli interventi affidati al Comune di Valsavarenche;

- gestione delle procedure relative ai contributi assegnati a comuni, enti e associazioni sulla base del vigente Regolamento contributi dell'Ente; adempimenti relativi ai contributi previsti dal programma triennale per interventi volti alla valorizzazione e promozione del turismo nel versante piemontese del Parco;
- adempimenti connessi all'attuazione delle convenzioni in corso (Arpea, Arpa Piemonte);
- studio e progettazione di sistemi alternativi all'elicottero per il trasporto di materiali in quota, che minimizzino l'impatto su fauna, flora e paesaggio;
- stesura del Programma triennale dei lavori pubblici 2022-2024 ed eventuali aggiornamenti del Programma triennale dei lavori pubblici 2021-2023 ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 50/2016;
- partecipazione alla stesura del Programma biennale delle forniture e servizi 2022-2023 per gli interventi di competenza;
- proseguimento procedure per l'affidamento e l'esecuzione dei lavori di manutenzione straordinaria della copertura della Fucina del rame di Ronco Canavese;
- manutenzione ordinaria e straordinaria delle strutture di proprietà dell'Ente, nei limiti stabiliti dall'art. 2 c. 618 e sgg. della L. 244/07 e delle strutture in uso;
- manutenzioni degli allestimenti, degli arredi, degli impianti e delle attrezzature necessarie a garantire la corretta gestione e apertura al pubblico dei Centri Visitatori;
- progetto monitor informativo (digital signage) presso centro visita del versante piemontese;
- interventi di miglioramento e/o aggiornamento degli allestimenti dei centri visitatori, comprensivi di azioni volte al miglioramento della fruibilità da parte di turisti stranieri; in particolare, realizzazione APP con testi in inglese e francese; rifacimento vari video e nuove installazioni;
- manutenzione ordinaria della rete sentieristica, con azioni *ad hoc*, supporto dei Guardaparco, ed intervento coordinato su tratti del Giroparco piemontese da parte del CAI e attraverso la programmazione del Piano di Manutenzione ordinaria (PMO) delle Unioni Montane;
- manutenzione ordinaria della segnaletica turistica, con individuazione degli interventi da eseguire sia in amministrazione diretta, anche con eventuale supporto dei Guardaparco, sia con affidamenti esterni;
- manutenzione ordinaria percorsi sentieri natura "Sulle sponde del Savara" e "Le fontaines";
- manutenzione straordinaria della segnaletica turistica attraverso affidamenti esterni;
- revisione contenuti pannello informativo "divieti" e studio standardizzazione pannelli di informazione specifica (abbandono rifiuti, sorvolo, ecc.)
- adempimenti connessi alle convenzioni in atto per interventi di manutenzione e promozione degli itinerari Giroparco, AVC e GTA;
- studio di fattibilità di un "Albergo diffuso" in frazione Varda del Comune di Noasca.
- ricerca finanziamenti su fondi comunitari e nazionali per l'attuazione dei progetti di piano e di piano pluriennale economico e sociale.

Area strategica C "Valorizzazione, fruizione sostenibile e diffusione della consapevolezza ambientale"

Obiettivi strategici C1 (Informazione turistica-ambientale), C2 (Sensibilizzazione ambientale), C3 (Divulgazione naturalistica e scientifica) e C4 (Educazione ambientale)

Si prevedono diverse azioni di infrastrutturazione e comunicazione. In particolare, per l'**obiettivo strategico C1 "Informazione turistica-ambientale"** sono previsti:

- integrazione e aggiornamento della segnaletica coordinata; progettazione di interventi di indirizzo, richiamo ed informazione sul Parco all'interno delle rotatorie di fondovalle;
- attuazione progetto di segnaletica ammesso a finanziamento sul bando promosso dal Gal Valle d'Aosta Mis. 19.2-Sottomisura 7.5;
- studio revisione e aggiornamento sentieri natura esistenti; manutenzione straordinaria area attrezzata di Perabacù, Ceresole Reale;
- collaborazione con il comune di Cogne per il rifacimento del sentiero natura del Montzeuc (attività di redazione testi, loro traduzione e grafica pannelli);
- gestione della comunicazione con produzione di materiale informativo su temi naturalistici e sul parco, riviste istituzionali, materiale istituzionale, turistico e promozionale;
- Gestione, manutenzione e attività di sviluppo del sito web dell'Ente;
- Gestione pagine social ufficiali del Parco sulle piattaforme Facebook, Twitter, Instagram, YouTube: editing, moderazione dei commenti, risposte alle domande di turisti-residenti-etc., attività di promozione dell'area protetta anche attraverso inserzioni sponsorizzate.
- relazioni con i media, invio comunicati stampa e notizie, ricerca e selezione materiali foto-video per richieste giornali/web/tv, coordinamento interviste con amministratori e dipendenti dell'Ente, predisposizione autorizzazioni alle riprese come da regolamento;
- avvio delle attività per la revisione del sito istituzionale e della intranet (studio della struttura e dei contenuti, verifica delle analitiche e delle linee guida Agid), predisposizione degli atti e aggiudicazione con procedura sotto soglia;
- attività di comunicazione congiunta con il Parco Nazionale D'Abruzzo, Lazio e Molise nell'ambito del progetto per il centenario dei due parchi, finanziato dal Ministero dell'Ambiente;
- prosecuzione progetto di servizio civile universale "Gran Paradiso: eventi e multimedia", attivato per la sola sede di Torino causa Covid-19 e avente tra gli obiettivi la revisione del catalogo dell'archivio fotografico e video dell'Ente, oltre alla realizzazione di contenuti multimediali;
- prosecuzione dei progetti di conservazione ed integrazione degli archivi storico, fotografico, video e della biblioteca con l'ausilio del servizio Senior Civici, attualmente sospesi a causa dell'emergenza COVID – 19 e ove consentito dalle misure di contingentamento;
- partecipazione a fiere ed eventi promozionali
- monitoraggio dei flussi turistici attraverso indagine con l'intercettazione delle celle telefoniche (Big Data); progetto finanziato con fondi Ministero Ambiente nell'ambito del centenario con PNALM.

Resta obiettivo fondamentale e assolutamente strategico, in quanto tale misurabile con apposito indicatore, l'obiettivo di garantire la trasparenza dell'attività dell'Ente in attuazione dei dettami di cui al d.lgs. 33/2013 ed in connessione con i principi in materia di anticorruzione, assolto tramite **l'obiettivo operativo C1b, Comunicazione esterna.**

Per l'**obiettivo strategico C2 "sensibilizzazione ambientale"** sono previsti i seguenti obiettivi operativi:

- **Centri visitatori (obiettivo operativo C2a)**

- realizzazione e gestione delle aree di coltivazione nel Centro visitatori "L'Uomo ed i coltivi" con l'affidamento del servizio a personale esterno; è stata predisposta la cartellonistica sulle specie coltivate (cereali e simili, patate, ortaggi, piccoli frutti, piante officinali ed ornamentali, canapa) con particolare attenzione all'utilizzo tradizionale;
- studio e prima applicazione di un modello di gestione per il centro "acqua e biodiversità" di Rovenaud, sulla base della sperimentazione avvenuta a settembre-ottobre 2019;
- conclusione del Progetto Interreg Alcotra "JardinAlp - Jardin des Alpes", che ha consentito importanti interventi di miglioramento delle strutture del Giardino alpino Paradisia, il miglioramento dell'offerta al pubblico in termini di eventi e servizi (nuovi strumenti per la visita in autonomia, pannelli didattici, opuscoli) e la creazione di una rete dei giardini coinvolti per migliorare, con scambi di personale e metodologie, le attività didattico-divulgative e scientifiche;
- verifiche e monitoraggi relativi al progetto di una derivazione d'acqua dall'esistente impianto irriguo del Consorzio di miglioramento fondiario di Valsavarenche a favore del Centro Acqua e biodiversità di Rovenaud;
- nuova passerella per l'accesso al centro di Rovenaud: dopo l'approvazione della progettazione esecutiva e della convenzione tra Parco e Comune di Valsavarenche, passaggio della Responsabilità del procedimento all'amministrazione comunale per l'appalto dei lavori;
- nuova gestione triennale dei centri visitatori piemontesi con l'affidamento attraverso procedura di appalto europeo;
- gestione ordinaria dei centri visitatori valdostani, in collaborazione con la Fondation Grand Paradis;
- gestione del centro visitatori "Acqua e Biodiversità" di Rovenaud;
- gestione degli uffici di informazione generale (segreterie turistiche);
- azione di promozione del Centro di educazione ambientale e della scuola di Maison (Noasca) anche in sinergia con il polo astronomico di Alpette;
- intervento concordato con il Comune di Noasca per il miglioramento della visibilità e della gestione del Centro Visitatori;
- gestione del Giardino alpino Paradisia avvalendosi di appalti di servizi per pratiche colturali ordinarie, reperimento, coltivazione e trapianto delle piante, scambio internazionale semi, reperimento, coltivazione e trapianto delle piante.

- **"Visite guidate e attività di sensibilizzazione" (Obiettivo operativo C2b)**

- attività sul territorio con esperti, conferenze tematiche, attività educative.

- **"Materiali di sensibilizzazione" (Obiettivo operativo C2c)**

- conclusione del lavoro di redazione grafica del libro sulla flora e la vegetazione del parco;
- realizzazione materiali promozionali specifici per il centro di Rovenaud.
- Realizzazione n. 2 numeri rivista istituzionale "Voci del Parco"

Per l'**obiettivo strategico C3 "Divulgazione naturalistica e scientifica"** sono previste le seguenti attività:

- organizzazione di scuole estive, corsi e *workshop* per studenti ed esperti, tirocini e stage;
- gestione della rivista scientifica "*Journal of mountain ecology*".

Per l'**obiettivo strategico C4 "Educazione ambientale"** si prevedono:

- nuova gestione triennale dei servizi educativi attraverso procedura di appalto europeo che comprende i seguenti cinque punti:
 1. attività di educazione ambientale per le scuole del Parco e delle aree circostanti per il progetto "Chi ama protegge" (programmi, attività di promozione, incontri con gli insegnanti, trasporti);
 2. attività di sensibilizzazione per scuole extra-territorio e gruppi organizzati, con relative azioni di promozione del turismo scolastico;
 3. gestione del centro di educazione ambientale sito a Noasca e della struttura "ecomuseo della scuola di Maison";
 4. eventuale gestione della Fucina da Rame di Ronco Canavese, compresa nel nuovo appalto di gestione dei servizi turistici, qualora vengano terminati i lavori di manutenzione;
 5. organizzazione e gestione di campi di volontariato estivi con finalità divulgative, educative, a supporto delle manifestazioni e dell'accoglienza turistica. Servizio stagionale di 10-15 giorni che coinvolge fruitori motivati in attività gestionali con valore di educazione alla sostenibilità e di forte interazione con i turisti;
- avvio del gemellaggio tra scuole del PNGP e del Parco Nazionale Abruzzo Lazio e Molise, previsto nel progetto del centenario dei due Parchi;
- eventuali attività con le scuole del Canavese nell'ambito del progetto "a scuola di protezione civile" candidato dall'Unione Montana Valli Orco e Soana, a cui il PNGP ha aderito come partner.

Area strategica D "Promozione dello sviluppo economico e sociale delle comunità locali"

Obiettivi strategici D1 (Marketing territoriale), D2 (Finanziamenti)

Si prevedono nell'ambito dell'**obiettivo strategico D1 "marketing territoriale"**:

- "**Marchio di qualità del Parco**" (obiettivo operativo D1a):
 - Nuova procedura di affidamento pluriennale del servizio di collaborazione alla gestione del progetto "Marchio di Qualità"; procedure di concessione del marchio, acquisizione delle quote di adesione, realizzazione materiali promozionali, attività di controllo a campione, formazione operatori, collaborazione ad attività proposte da partner esterni;
 - attività di promozione e valorizzazione degli operatori del circuito attraverso eventi, iniziative e azioni di comunicazione sui media;
 - prosecuzione azioni del Piano Tematico europeo "Biodivalp", progetto semplice PROBIODIV sulla tutela e valorizzazione della biodiversità come fattore di sviluppo locale, attraverso studi e attività di marketing territoriale particolarmente orientati ai temi delle erbe officinali ad uso cosmetico e relativa formazione degli operatori, ad attività di Citizen Science, alla valorizzazione della segale autoctona della valle di Rhemes e dei prodotti locali e percorso per l'ottenimento della Carta Europea del Turismo Sostenibile (CETS);

- ~~avvio~~ sperimentazione del settore dei servizi turistici a Marchio di Qualità: coinvolgimento dei Tour Operator che operano nel Parco.
- **“Eventi e manifestazioni di promozione” (obiettivo operativo D1b):**
 - gestione del progetto con il Parco Nazionale d’Abruzzo, Lazio e Molise finalizzato alla promozione congiunta del centenario dei due Parchi (2021-22-23), attraverso il finanziamento ottenuto dal Ministero dell’Ambiente, che sosterrà nel 2021 l’evento celebrativo di apertura a Roma;
 - organizzazione degli eventi istituzionali del Parco all’interno delle rassegne consolidate “A piedi tra le nuvole”, “Gran Paradiso dal vivo”, “Armonie nel Gran Paradiso”, attività all’interno delle strutture a carattere informativo e scientifico, come il Giardino Alpino Paradisia e i centri visitatori di Campiglia e Rovenaud;
 - progettazione partecipata con le associazioni e con i portatori di interesse del territorio degli eventi congiunti estivi e natalizi, in particolare della festa dell’ultimo compleanno del Parco precedente il centenario, che si svolgerà in Valsavarenche;
 - collaborazione ad attività di valore culturale, turistico, sportivo, storico e della tradizione locale con relativa procedura per il cofinanziamento delle iniziative di pregio e di interesse per il Parco;
 - sostegno a progetti con Turismo Torino e Provincia e Fondation Grand Paradis individuati sulla base di accordi e politiche comuni;
 - attività di promozione del turismo sostenibile (es. valorizzazione delle località Perle Alpine, del progetto “Strada Gran Paradiso”); rapporti con enti e organizzazioni per lo sviluppo di politiche di marketing territoriale e turistico, anche attraverso scambi internazionali.
- Sempre nell'ambito dell'area di promozione dello sviluppo per l’**obiettivo strategico D2 “Finanziamenti”** si prevedono:
 - contributi a Comuni e *stakeholders* per interventi di miglioramento della qualità del territorio, con riferimento alle attività finanziate e cofinanziate a valere sull'accordo di programma con la Regione Piemonte anche con fondi vincolati per “interventi di recupero ambientale in Valle Orco” su risorse derivanti da contribuzione Iren afferenti al cap. 11220 ed ulteriori altri interventi per buone pratiche e procedure di gestione sostenibile, nel quadro delle risorse disponibili;
 - prosecuzione del progetto di *fundraising* con azioni relative alla ricerca fondi per il progetto centenario con il Parco Nazionale D’Abruzzo, Lazio e Molise e la ricerca di sponsor privati per il centenario del PNGP.

ALL.7



Parco Nazionale Gran Paradiso

Dichiarazione Ambientale EMAS 2020-2022



L'Ente di gestione del Parco Nazionale Gran Paradiso (di seguito Parco o Ente Parco) ha strutturato un Sistema di Gestione Ambientale conforme ai requisiti del Regolamento EMAS (Regolamento (CE) 1221/2009 modificato dal Regolamento (UE) 1505/2017) al fine di dotarsi di un valido strumento operativo per la gestione delle proprie attività istituzionali (monitoraggio ambientale, sorveglianza, attività scientifica e di educazione e divulgazione ambientale) e di quelle dei terzi operanti sul territorio di propria competenza, nonché di poter valutare e migliorare le proprie prestazioni ambientali in modo da garantire e promuovere la conoscenza, conservazione e valorizzazione degli aspetti naturalistici, territoriali e culturali dell'area protetta.

La Dichiarazione Ambientale ed i relativi aggiornamenti costituiscono il principale strumento di comunicazione al pubblico ed alle parti interessate delle informazioni ambientali convalidate relative al miglioramento continuo delle prestazioni ambientali dell'Ente Parco e, di conseguenza, dello stato di conservazione e valorizzazione del territorio, degli ecosistemi e della biodiversità.

Il presente documento è elaborato secondo i requisiti previsti dal Regolamento (UE) 2018/2026 che modifica l'Allegato IV del Regolamento (CE) n. 1221/2009.

Inoltre, come riferimento per la scelta e valutazione degli indicatori di prestazione, si è tenuto conto della Decisione (UE) 2019/61, documento di riferimento settoriale sulle migliori pratiche di gestione ambientale, sugli indicatori di prestazione ambientale e sugli esempi di eccellenza per la pubblica amministrazione (NACE 84). Eventuali livelli di eccellenza applicabili a singoli indicatori sono specificati nel compendio dei dati quantitativi.

L'Ente Parco ha presentato, a febbraio 2020, domanda di rinnovo di adesione alla Green List, riconoscimento internazionale rilasciato dall'Unione Internazionale per la Conservazione della Natura (IUCN) per la valutazione di efficacia nella conservazione della biodiversità.

I dati contenuti nella presente Dichiarazione Ambientale, che avrà validità per 3 anni a partire dalla data di convalida, risultano aggiornati al 31/12/2019 (ove non diversamente specificato). L'Ente Parco si impegna a fornire i relativi aggiornamenti annuali sul sito istituzionale www.pngp.it.

Validità e Convalida della Dichiarazione Ambientale

Il Verificatore Ambientale Accreditato RINA Services S.p.A. (IT-V-0002), ha verificato e convalidato la presente Dichiarazione Ambientale ai sensi del Regolamento EMAS come attestato dal timbro riportato nel riquadro a destra.

RINA	DIREZIONE GENERALE Via Corsica, 12 16128 GENOVA
CONVALIDA PER CONFORMITA' AL REGOLAMENTO CE N° 1221/2009 del 25.11.2009 (Accreditamento IT - V - 0002)	
N. 587	
Andrea Alloisio Certification Sector Manager  RINA Services S.p.A.	
Genova, 14/04/2020	

INDICE

IL PARCO IN BREVE.....	3
IL PARCO NAZIONALE GRAN PARADISO: INQUADRAMENTO.....	4
L'ENTE DI GESTIONE DEL PARCO NAZIONALE GRAN PARADISO	8
ATTIVITÀ SVOLTE DA TERZI.....	10
IL SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE (SGA) DEL PARCO.....	11
COMPENDIO DEI DATI QUANTITATIVI	13
OBIETTIVI AMBIENTALI	25
IL PARCO ED I SERVIZI ECOSISTEMICI.....	32

IL PARCO IN BREVE

Posizione geografica • Italia, tra 45°25' e 45°45' lat. Nord, 5° e 5°30' long. Ovest. A Sud-Sud Ovest confina con il Parco Nazionale de La Vanoise (Francia).

Superficie • 71.044 ettari ripartiti tra Piemonte (48%) e Valle d'Aosta (52%).

Altitudine • Quote comprese fra i 900 e i 4061 m (vetta del Gran Paradiso) interamente in territorio italiano.

Idrografia • 5 valli principali: Orco, Soana (Piemonte), Valsavarenche, Cogne e di Rhêmes (Valle d'Aosta).

Circoscrizioni amministrative • Regione Piemonte, Città Metropolitana di Torino, Regione Autonoma Valle d'Aosta, Comunità Montana Valli Orco e Soana, Comunità Montana Grand-Paradis.

Comuni interessati dal Parco • Aymavilles, Ceresole Reale, Cogne, Introd, Locana, Noasca, Rhêmes-Notre-Dame, Rhêmes-Saint-Georges, Ribordone, Ronco Canavese, Valprato Soana, Valsavarenche, Villeneuve.

Stato giuridico • Ente di diritto pubblico non economico, sottoposto alla vigilanza del Ministero dell'Ambiente.

Anno d'istituzione • 1922.

Normativa • R.D.L. 3/12/1922 n. 1584, convertito nella legge 17/4/1925 n. 473 (legge istitutiva); D.P.R. 3/10/1979 (di ampliamento); Decreto Ministero dell'Ambiente del 20/11/1997 n. 436 (adeguamento della disciplina del parco ai principi della legge 6/12/1991 n. 394).

Personale • 75 unità (88 previste da pianta organica) di cui 49 adibite al Corpo di Sorveglianza (60 previste da pianta organica).

Sede • Presidenza e Direzione: Torino, Via Pio VII, 9 – 10135, Tel. (+39) 011.8606211; Amministrazione e Contabilità: Aosta, Via Losanna 5 – 11100, Tel. (+39) 0165.44126.

Sedi di Valle •

Valsavarenche: Fraz. Dègioz, 11;
Valle Orco: Noasca, Fraz. Jamonin 5;
Val Soana: Ronco Canavese, Via Vittorio Emanuele;
Valle di Cogne: Cogne, Rue Mines de Cogne n. 20;
Valle di Rhêmes: Rhêmes N.D., fraz. Bruil 27.

Altre strutture •

n. 9 centri visitatori, di cui 6 in Piemonte (Ceresole "Homo et Ibex", Noasca "Le forme del Paesaggio", Locana "Antichi e nuovi mestieri", Ribordone "Museo della Religiosità", Ronco Canavese "Tradizioni e Biodiversità") e 3 in Valle d'Aosta (Rhêmes N.D. "Bentornato Gipeto", Valsavarenche "Preziosi predatori" e Cogne "TutelaAttiva Laboratorio Parco");

n. 1 giardino botanico ("Giardino Alpino Paradisia");
n. 65 fabbricati che compongono il patrimonio immobiliare, in prevalenza destinati alla sorveglianza in quota (casotti di sorveglianza), ma anche a sedi di ricerca e foresterie di appoggio.

Attività • Gestione, conservazione e promozione degli aspetti naturalistici, territoriali, culturali e strutturali del

Parco Nazionale del Gran Paradiso, attraverso attività di sorveglianza del territorio, educazione e comunicazione ambientale, attività di monitoraggio della biodiversità, controllo sanitario e ricerca scientifica, promozione del turismo e di altre attività socio-economiche sostenibili. Settore di attività secondo la classificazione NACE: n° 91.04

Persona di riferimento • Prof. Antonio Mingozi (Direttore).

Il Parco sul Web •

Sito web: www.pngp.it

Contatti:

- email: info@pngp.it

- telefono: 011/8606211

- fax: 011/8121305

IL PARCO NAZIONALE GRAN PARADISO: INQUADRAMENTO

INQUADRAMENTO GENERALE

La nascita del Parco Nazionale del Gran Paradiso è strettamente intrecciata con la salvaguardia del suo animale simbolo, lo stambecco (*Capra ibex*), e con la passione per la caccia della casa reale dei Savoia.

Il Re Vittorio Emanuele II nel 1856 proclama queste montagne "Riserva Reale di Caccia del Gran Paradiso" (il cui territorio era più ampio dell'attuale estensione del Parco Nazionale).

Dopo aver dapprima ceduto allo Stato i territori del Gran Paradiso (1919) indicando come condizione l'istituzione di un'area protetta, il 3 dicembre 1922 Re Vittorio Emanuele III firma il decreto legge (RDL n. 1584, successivamente convertito nella legge 17/4/1925 n. 473) con cui viene istituito il Parco Nazionale del Gran Paradiso, il primo parco nazionale d'Italia: all'articolo 1 del decreto istitutivo si sanciva che la prima finalità del parco era quella di "conservare la fauna e la flora e di preservare le speciali formazioni geologiche, nonché la bellezza del paesaggio". Dopo gli anni bui della Seconda Guerra Mondiale in cui la popolazione degli stambecchi del parco scese ad appena 400 capi, il 5 agosto 1947, con decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato Enrico De Nicola, viene definitivamente istituito l'Ente autonomo Parco Nazionale Gran Paradiso.

In Figura 1 è riportato il perimetro attuale del Parco, suddiviso tra versante piemontese (verde) e valdostano (beige).



Figura 1: localizzazione del Parco Nazionale Gran Paradiso (Fonte: PNGP)

Il territorio del Parco coincide con una Zona Speciale di Conservazione (ZSC) ed una Zona di Protezione Speciale (ZPS) (codice sito IT1201000) inseriti nella rete ecologica dell'Unione Europea "Natura 2000", che si propone di garantire la conservazione degli habitat e delle specie elencate nelle direttive comunitarie 79/409/CEE (Direttiva "Uccelli") e 92/43/CEE (Direttiva "Habitat").

La Zona Speciale di Conservazione è stata formalizzata dal Ministero dell'Ambiente con Decreto del 12/02/2020.

Il due versanti del Parco sono collegati tra loro esclusivamente da un unico sentiero, che dal Piano del Nivolèt scende in Valsavarenche.

La tabella seguente illustra sinteticamente il numero di habitat e specie (vegetali e animali) presenti nel Parco comprese negli allegati delle Direttive comunitarie.

Tabella 1: habitat e specie (vegetali e animali) del Parco comprese negli allegati delle Direttive comunitarie			
Habitat e specie	Direttiva comunitaria	n°	
habitat d'interesse comunitario	Direttiva "Habitat" 92/43/CEE	37	
habitat d'interesse comunitario prioritario		10	
specie floristiche		5	
specie mammiferi		29	
specie pesci		1	
specie rettili		4	
specie anfibi		1	
specie invertebrati		4	
specie avifauna		Direttiva "Uccelli" 79/409/CEE	15

INQUADRAMENTO FAUNISTICO

Il Parco è l'area protetta alpina con la maggiore presenza faunistica, sebbene abbia il suo emblema nello stambecco.

Si annoverano tra i mammiferi camosci, marmotte, lepri, volpi, tassi, ermellini, donnole, martore, faine mentre tra i rapaci l'aquila, il gipeto, la poiana, il gheppio, lo sparpiero, l'astore, il gufo reale, l'allocco e uccelli quali pernice bianca, gallo

forcello, coturnice, picchio verde, picchio rosso maggiore, francolino di monte, merlo acquaiolo, pettirosso, tordo, beccafico, rampichino alpestre, picchio muraiolo e molti altri ancora.

Molte sono le varietà di rettili, insetti e anfibi, come le vipere, la farfalla *Parnassius*, i tritoni e le salamandre.

La *Tabella 2* presenta le informazioni sulle specie animali periodicamente sottoposte a monitoraggio e conteggio nell'area protetta; i dati quantitativi sono espressi come numero di riproduttori (coppie, maschi territoriali o siti riproduttivi) oppure come numero totale di individui, a seconda dei metodi di conteggio utilizzati; influenzati dalla differente distribuzione spaziale o contattabilità delle singole classi di sesso ed età.

Tabella 2: principali specie animali sottoposte a censimento all'interno del Parco		
Specie	Metodiche di censimento	Presenze rilevate
Aquila reale (<i>Aquila chrysaetos</i>)	Censimento popolazione, monitoraggio nidi	32 individui
Gipeto barbato (<i>Gypaetus barbatus</i>)	Censimento popolazione, monitoraggio nidi	12 individui (3 nidificazioni accertate)
Pernice bianca (<i>Lagopus mutus</i>)	Censimento primaverile in zone campione	Numero medio maschi per area campione = 11 (min.4, max.25)
Fagiano di monte (<i>Tetrao tetrix</i>)	Censimento primaverile in zone campione	Numero medio maschi per area campione = 11 (min.9, max.13)
Camoscio (<i>Rupicapra rupicapra</i>)	Censimento esaustivo 1 volta l'anno	6782 individui
Stambecco (<i>Capra ibex</i>)	Censimento esaustivo 2 volte l'anno	2754 individui
Capriolo (<i>Capreolus capreolus</i>)	Censito in battuta su zona campione	Densità 4 (capi/100 ha)
Lupo (<i>Canis lupus</i>)	Analisi genetica di campioni fecali, fototrappolaggio, wolfhowling	Almeno 3 branchi (presenza continua e riproduzione accertata in Valle Soana, Orco e Rhêmes)

Oltre alle suddette operazioni di censimento, vengono raccolti i dati sulla presenza e distribuzione di tutti i vertebrati presenti nel Parco, con particolare attenzione alle specie inserite negli allegati della Direttiva "Habitat" 92/43/CEE e della Direttiva "Uccelli" 79/409/CEE.

Gli invertebrati sono monitorati su transetti in zone campione con cadenza annuale; in particolare nel 2019 sono stati rilevati 115 specie di Lepidotteri Ropaloceri, 35 specie di Ortotteri e 17 specie di Imenotteri Apoidei (genere *Bombus*).

Per quanto riguarda Coleotteri Carabidi, Coleotteri Stafilinidi, Ragni e Formiche, i monitoraggi su aree campione hanno durata di due anni e cadenza quinquennale.

INQUADRAMENTO VEGETAZIONALE E FLORISTICO

Il Parco protegge un'area caratterizzata da un ambiente di tipo prevalentemente alpino.

Nei boschi dei fondovalle gli alberi più frequenti sono i larici, misti agli abeti rossi, pini cembri e più raramente all'abete bianco. A mano a mano che si sale lungo i versanti gli alberi lasciano lo spazio ai vasti pascoli alpini, ricchi di fiori nella tarda primavera. Salendo ancora e fino ai 4.061 metri del Gran Paradiso sono le rocce e i ghiacciai che caratterizzano il paesaggio.

L'estensione del Parco su diverse valli determina la presenza di un'ampia varietà vegetazionale; in particolare la copertura forestale risulta particolarmente diversificata a seconda che ci si trovi sul versante valdostano, più arido, o piemontese, più umido.

Le principali tipologie ambientali presenti nell'area protetta sono riportate nel seguente grafico.

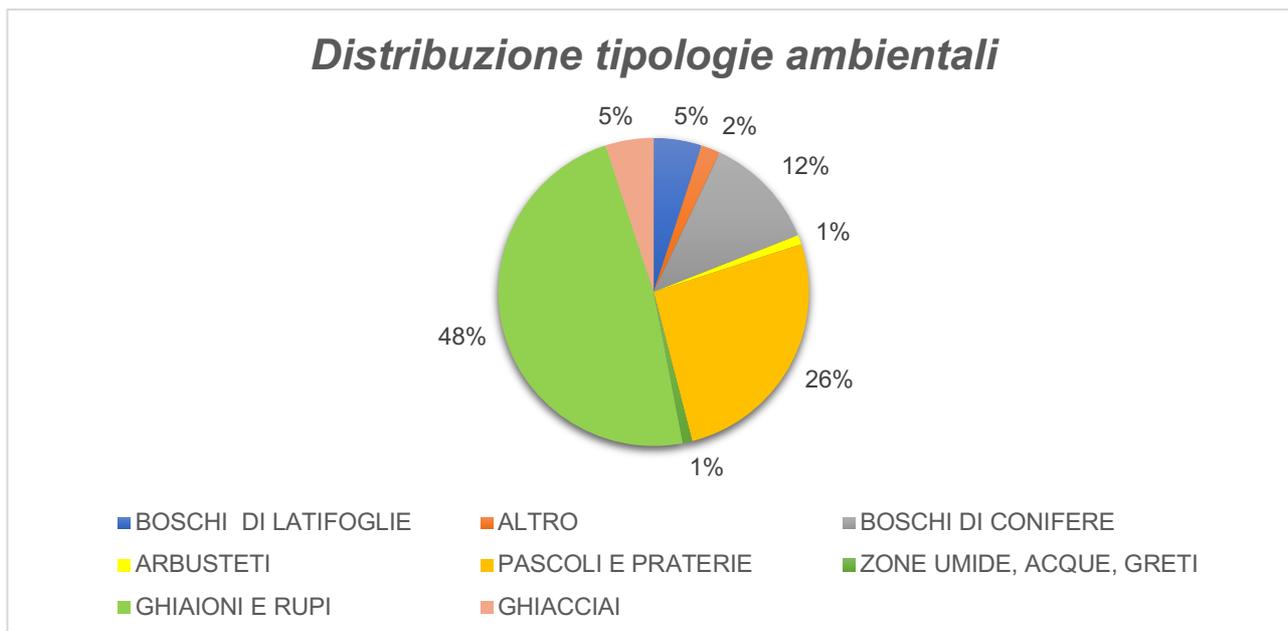


Grafico 1: Distribuzione principali tipologie ambientali del Parco

Nel Parco sono state censite 1.158 specie appartenenti alla flora superiore, esclusi i Funghi, le Briofite (Muschi), i Licheni e le Epatiche.

FORME DI USO DEL SUOLO IN RELAZIONE ALLA BIODIVERSITÀ

Il territorio del Parco insiste completamente nel sito IT1201000 della rete ecologica dell'Unione Europea "Natura 2000". Le aree edificate all'interno del Parco sono estremamente limitate. L'occupazione di suolo a fini residenziali, produttivi e per servizi (circa 480 ha complessivi) rappresenta solamente lo 0,68% rispetto alla superficie totale.

EDIFICI

Le attività dell'Ente Parco vengono svolte in 80 edifici in uso o di proprietà adibiti a sedi/sedi di valle, bivacchi/casotti di sorveglianza, foresterie e centri visita. Il Grafico 2 riporta la suddivisione degli edifici nelle singole vallate.

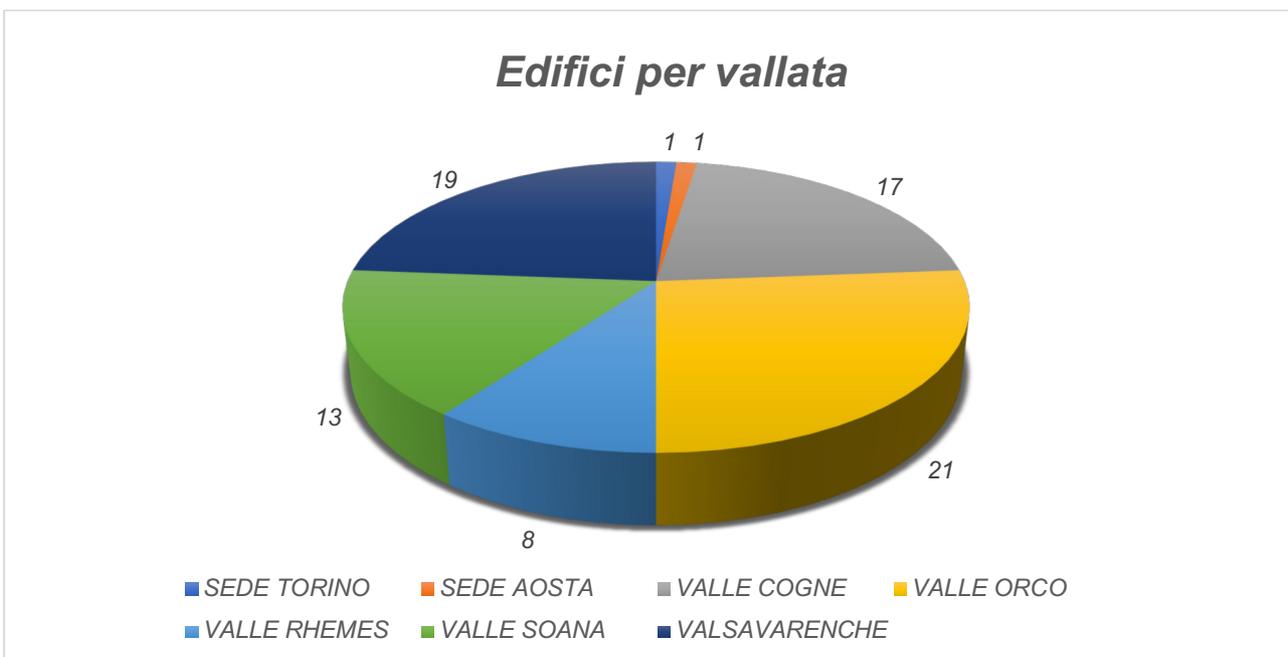


Grafico 2: Suddivisione edifici nelle singole vallate del Parco

Bivacchi/casotti di sorveglianza, foresterie e centri visita sono utilizzati principalmente nel periodo da maggio a ottobre. Gli impianti termici sono alimentati con diverse tipologie di combustibile (GPL, gasolio e gas naturale) ad eccezione della sede di Torino che è servita dalla rete di teleriscaldamento. Gli scarichi delle acque reflue sono convogliati in pubblica fognatura e, ove non possibile, in fosse Imhoff.

Infine, l'approvvigionamento idrico degli immobili avviene tramite acquedotto o, in alternativa, derivazioni autorizzate da corpi idrici superficiali.

La *Tabella 3* presenta alcuni indicatori significativi relativi agli edifici di proprietà/in uso all'Ente Parco.

Tabella 2: informazioni generali degli edifici di proprietà/in uso al Parco			
Argomento	Principali riferimenti normativi	Indicatori	
Energia Elettrica	- Contratto di approvvigionamento energia elettrica (100 % da fonti rinnovabili)	Numero impianti fotovoltaici installati	40
		Numero edifici con fotovoltaico/n. tot edifici	50%
		Numero bivacchi-casotti con impianto fotovoltaico/tot bivacchi-casotti	67%
		Totale kW fotovoltaico installati	6,9
		Numero edifici con idroelettrico/tot edifici	10%
		Numero impianti idroelettrici installati	8
		Totale kW idroelettrico installato	10,1
Impianti termici	- D.P.R. 74/2013 e s.m.i. - Normativa regionale in materia di climatizzazione e qualità dell'aria	Numero edifici alimentati con energia elettrica da fonti rinnovabili/ n. tot edifici	100%
		Numero impianti termici installati	26
		Numero impianti termici alimentati a gas naturale	1
		Numero impianti termici alimentati a gasolio	3
		Numero impianti termici alimentati a GPL	19
Scarichi idrici	- D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. - Normativa regionale in materia di autorizzazione di scarichi civili	Numero impianti termici alimentati a pellet	2
		Numero utenze allacciate ad impianti teleriscaldamento (Sede di Torino)	1
		Numero edifici dotati di scarico acque reflue	59
Approvvigionamento idrico	- L. 36/1994 e s.m.i. - D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. - Normativa regionale in materia di risorse idriche	Numero edifici con allacciamento a pubblica fognatura/n. edifici con scarico	41%
		Numero edifici con impianto di trattamento autonomo (fossa Imhoff) / n. edifici con scarico	59%
		Numero edifici dotati di approvvigionamento idrico	66
Prevenzione Incendi	- D.P.R. 151/2011 e s.m.i.	Numero edifici con approvvigionamento idrico da acquedotto/ n. edifici approvvigionamento idrico	59%
		Numero edifici con derivazione propria/ n. edifici approvvigionamento idrico	41%
		Numero attività soggette a controllo VV.F.	4 tipo A 1 tipo B

A partire dall'anno 2016, l'Ente Parco ha stipulato per tutte le utenze contratti di approvvigionamento dell'energia elettrica proveniente unicamente da fonti rinnovabili.

L'ENTE DI GESTIONE DEL PARCO NAZIONALE GRAN PARADISO

La struttura specifica dell'Ente Parco è presentata nel seguente organigramma.

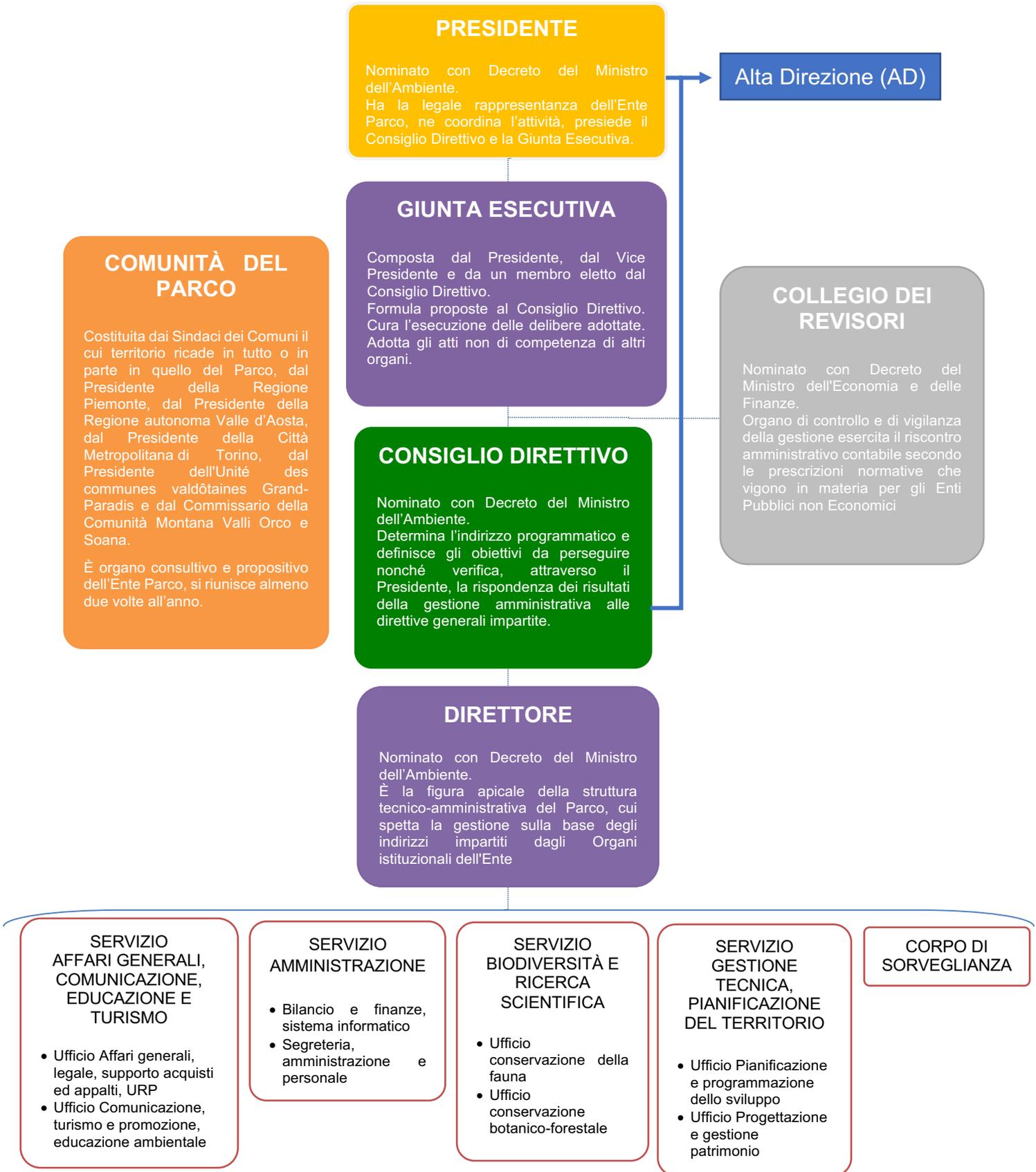


Figura 2: Organigramma Ente Parco

Per maggiore dettaglio sulle attività svolte dai singoli Servizi si rimanda al link www.pngp.it/ente-parco/amministrazione-trasparente/organizzazione/articolazione-degli-uffici.

L'Ente Parco, coerentemente con quanto previsto dalla Legge quadro sulle Aree Protette (L. 394/1991), è dotato dei seguenti strumenti di pianificazione e gestione:

- **Piano del Parco:** costituisce lo strumento guida per l'attuazione dei processi di salvaguardia e di sviluppo dell'area e, sulla base di analisi riguardanti le caratteristiche ambientali del territorio, ne definisce il perimetro, la zonazione e le norme per il controllo delle attività e per disciplinare i comportamenti di coloro che vivono, frequentano e in generale fruiscono del territorio protetto.
Il Piano del Parco è stato definitivamente approvato nel 2019 dalle regioni Piemonte e Valle d'Aosta.
Il Piano ha inoltre valenza di Piano di Gestione della Zona Speciale di Conservazione (ZSC) e della Zona di Protezione Speciale (ZPS) IT1201000 "*Parco Nazionale Gran Paradiso*", assumendo la forma di Piano Integrato. L'Ente Parco è individuato quale soggetto gestore e responsabile delle valutazioni di incidenza;
- **Piano pluriennale economico e sociale:** costituisce uno strumento per programmare lo sviluppo economico e sociale dei territori ricompresi nell'area protetta;
- **Regolamento:** disciplina l'esercizio delle attività consentite entro il territorio dell'area protetta. A seguito dell'approvazione del Piano del Parco dovrà essere aggiornato;
- **Statuto dell'Ente di gestione:** definisce l'organizzazione interna, le modalità di partecipazione popolare e le forme di pubblicità degli atti.

Per maggiore dettaglio sul contenuto degli strumenti di pianificazione e gestione si rimanda alle pagine dedicate sul sito internet dell'Ente Parco al link www.pngp.it.

ATTIVITÀ SVOLTE DA TERZI

Il territorio del Parco è abitato stabilmente da circa 300 persone.
Le principali attività di terzi al suo interno sono di seguito dettagliate.

Fruizione e ricettività turistica

L'offerta di ricettività turistica è concentrata prevalentemente a Cogne, Rhêmes Notre Dame e Valsavarenche per il versante valdostano e a Ceresole per il versante piemontese.

Nel Parco sono presenti 19 rifugi di montagna.

I frequentatori dell'area protetta, in ogni valle, possono usufruire dei Centri Visitatori, che offrono sale multifunzionali, strutture didattiche, mostre permanenti e temporanee, organizzare escursioni ed escursioni in bicicletta.

Eventi e manifestazioni

Sul territorio del Parco soggetti pubblici e privati (comprese le Guide del Parco) possono proporre attività e organizzare manifestazioni di diverso tipo (sportivo, culturale, religioso, enogastronomico, etc.).

Per maggiori informazioni si rimanda alle pagine dedicate sul sito internet del Parco www.pngp.it.

Attività agricole e zootecniche

Il settore agricolo-zootecnico sul territorio del Parco si è sviluppato grazie alla disponibilità di prati e pascoli.

Sul versante valdostano si registra il maggior numero di aziende stabili mentre sul versante piemontese prevale la monticazione estiva presso gli alpeggi.

Prelievi idrici e produzione idroelettrica

In Valle Orco sono presenti 6 invasi idroelettrici (Agnel, Serrù, Ceresole Reale, Telessio, Valsoera ed Eugio), che garantiscono una produzione di energia elettrica di oltre 800 milioni di kWh annui.

In Val Soana e sul versante valdostano del Parco sono presenti piccole derivazioni idriche a scopo mini-idroelettrico, irriguo e domestico.

Gestione impianti di radiotelecomunicazione e di trasmissione dell'energia elettrica

Sul territorio del Parco sono presenti alcuni impianti per la telefonia mobile, antenne radio-TV e, importanti linee ad alta tensione di collegamento con Francia e Svizzera.

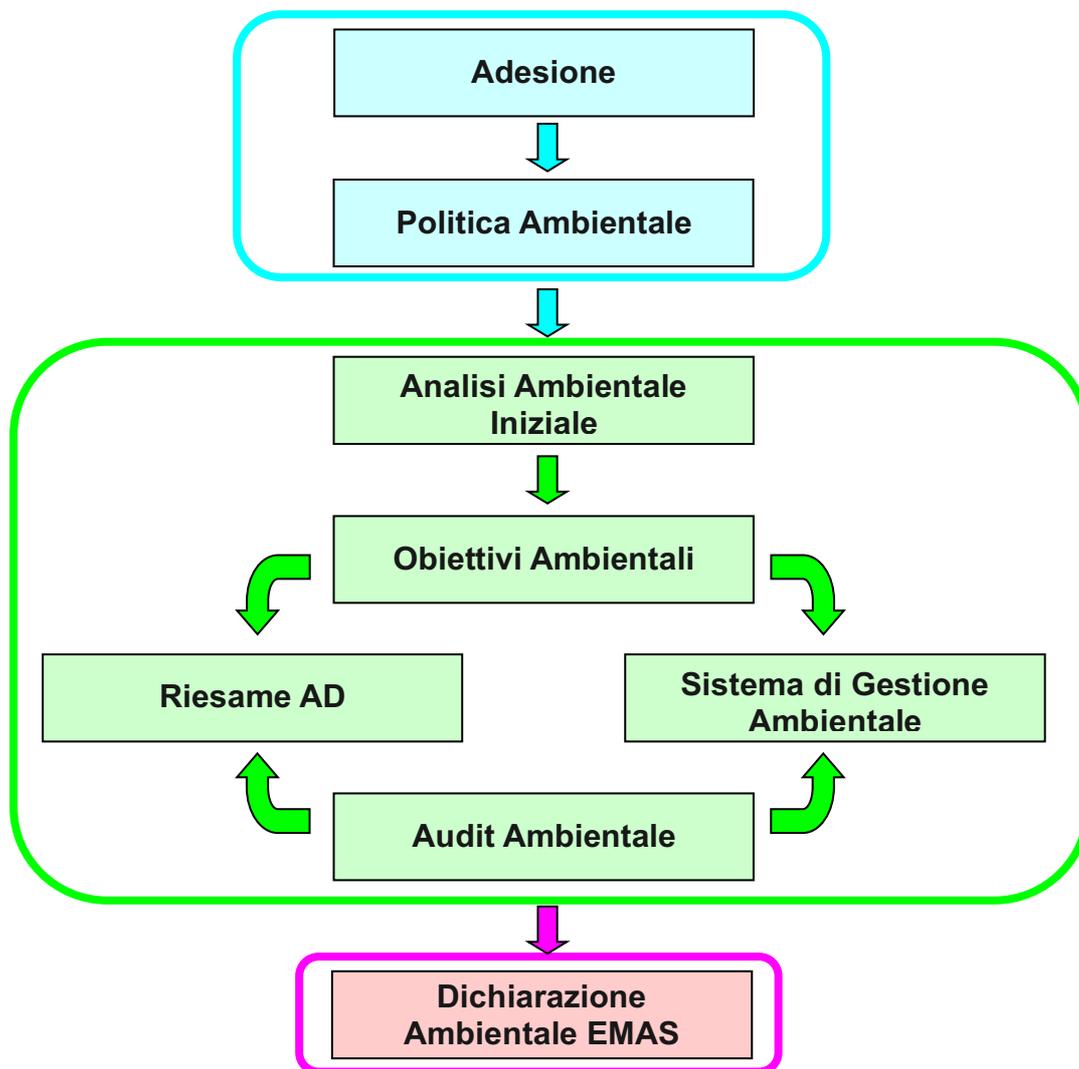
Gestione cantieri

Cantieri per la manutenzione o il ripristino della rete viaria e sentieristica, degli argini dei torrenti, di versanti interessati da fenomeni di dissesto idrogeologico e di ristrutturazione di edifici e strutture possono essere presenti occasionalmente sul territorio.

IL SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE (SGA) DEL PARCO

Il Sistema di Gestione Ambientale (SGA) è stato sviluppato coerentemente con i requisiti del Regolamento EMAS e della norma UNI EN ISO 14001:2015.

L'implementazione del SGA è stata realizzata attraverso i seguenti passaggi fondamentali:



Gli aspetti ambientali presi in considerazione sono i seguenti (in grassetto i significativi, secondo i criteri indicati di seguito):

- **Emissioni in atmosfera;**
- **Scarichi idrici;**
- Produzione di rifiuti;
- **Uso e contaminazione del terreno;**
- **Uso delle risorse naturali e delle materie prime:** acqua, energia elettrica, **carburanti**, materie prime;
- Questioni locali: impatto visivo, **rumore**, inquinamento elettromagnetico, odore, polveri;
- **Rischi di incidenti ambientali e possibili situazioni di emergenza;**
- **Aspetti legati ai trasporti (sia per i beni che per i servizi);**
- **Effetti sulla biodiversità.**

Il criterio considerato per la valutazione della significatività di ogni aspetto ambientale è il seguente "L'aspetto ambientale collegato ad attività dirette e/o indirette può contribuire positivamente o negativamente ad uno o più impatti ambientali considerati rilevanti dall'Alta Direzione?".

Qualora la risposta sia SI, l'aspetto ambientale considerato significativo.

Nell'ambito del SGA, il documento di **Politica Ambientale** rappresenta la guida.

Di seguito si riporta il testo integrale del documento di Politica Ambientale sottoscritto in data 18/3/2020.



Il Parco Nazionale Gran Paradiso (PNGP), primo parco nazionale italiano istituito nel 1922, si estende su un territorio di alta montagna tra le regioni Piemonte e Valle d'Aosta (71.040 ha), ad altitudini comprese tra gli 800 m s.l.m. del fondovalle ed i 4.061 m s.l.m. della vetta del Gran Paradiso. L'area del Parco Nazionale coincide con quella della Zona Speciale di Conservazione (ZSC) IT1201000 "Parco Nazionale del Gran Paradiso".

L'Ente di gestione del PNGP (Ente PNGP) svolge attività istituzionali di conservazione delle ricchezze naturalistiche, paesaggistiche e culturali dell'area protetta. Il principale strumento di gestione è il Piano del Parco, che si configura anche come Piano di gestione della ZSC IT1201000. Il Piano:

- costituisce un quadro di riferimento conoscitivo, per i processi decisionali, e strategico, atto ad orientare e coordinare le azioni dei soggetti a vario titolo operanti sul territorio;
- esprime un'organica disciplina degli usi, delle attività e degli interventi di conservazione, recupero, valorizzazione e trasformazione ammissibili;
- prevede forme di monitoraggio al fine di orientare le attività ed evitare che esse possano recare pregiudizio ai siti, alle risorse e ai paesaggi.

Tali indicazioni sono concretizzate dall'Ente PNGP attraverso attività quotidiane di ricerca e monitoraggio ambientale, di pianificazione territoriale, di rilascio nulla osta e pareri, di vigilanza, di educazione e divulgazione ambientale, di manutenzione dei sentieri, degli edifici, dei mezzi e delle attrezzature in uso, di coordinamento e supporto alle attività turistiche ed agropastorali tradizionali.

L'Ente PNGP ha individuato nell'adozione di un Sistema di Gestione Ambientale (SGA), conforme alla norma ISO 14001 ed al Regolamento EMAS, lo strumento più efficace a garantire un approccio sistematico alla gestione, pianificazione e comunicazione ambientale, impegnandosi a:

- perseguire la protezione e salvaguardia dell'ambiente, degli ecosistemi e della biodiversità dall'inquinamento, secondo i principi di responsabilità, precauzione, prevenzione e protezione;
- perseguire un ragionevole e costante miglioramento delle proprie prestazioni ambientali, tenendo in considerazione il contesto di riferimento, le aspettative delle parti interessate, gli aspetti ambientali significativi diretti ed indiretti, gli obblighi di conformità ed i rischi e le opportunità associati;
- assicurare e mantenere nel tempo la conformità con i requisiti cogenti e volontari;
- considerare, nella progettazione e nell'acquisto di beni e servizi, requisiti che ne garantiscano la compatibilità ambientale, nell'ottica del ciclo di vita.

Il campo di applicazione del SGA è costituito da tutte le attività descritte in precedenza, svolte direttamente e/o da soggetti terzi sui quali il Parco possa esercitare un significativo grado di controllo ed influenza.

Mediante il presente documento di Politica Ambientale, l'Ente PNGP individua come prioritarie le seguenti linee di azione:

- monitorare e, ove applicabile, contrastare gli effetti dei cambiamenti climatici sulla biodiversità del Parco;
- ridurre le emissioni di CO₂ derivanti dalla mobilità di terzi all'interno del Parco;
- ridurre le emissioni di CO₂ derivanti dalla gestione di strutture e dall'utilizzo di mezzi dell'Ente Parco;
- incentivare servizi di mobilità condivisa;
- promuovere l'adesione a strumenti di gestione riconosciuti come *best practice* a livello internazionale.

La Politica Ambientale costituisce la guida del SGA ed il quadro di riferimento per stabilire e riesaminare obiettivi e programmi ambientali.

Torino, 18.3.2020

Il Presidente
Dot. Italo Cerise
I. Cerise

Figura 3: Politica Ambientale del Parco Nazionale del Gran Paradiso

COMPENDIO DEI DATI QUANTITATIVI

Nelle pagine seguenti si riportano le informazioni aggiornate al 31/12/2019 (ove non diversamente specificato), relative ai dati quantitativi che scaturiscono dalle attività di monitoraggio, sorveglianza e misurazione svolte dall'Ente Parco.

MONITORAGGIO FREQUENTAZIONE TURISTICA

Nel *Grafico 3* si riporta il numero medio di veicoli (automobili, camper/furgoni, autobus, bici/moto) censito giornalmente, durante la stagione estiva (luglio e agosto), in alcune aree adibite a parcheggio:

- Serrù;
- Colle del Nivolet nei pressi del sentiero per il Rifugio Città di Chivasso;
- dal Colle del Nivolet al Rifugio Savoia;
- davanti al Rifugio Savoia;
- dal Rifugio Savoia alla sbarra.

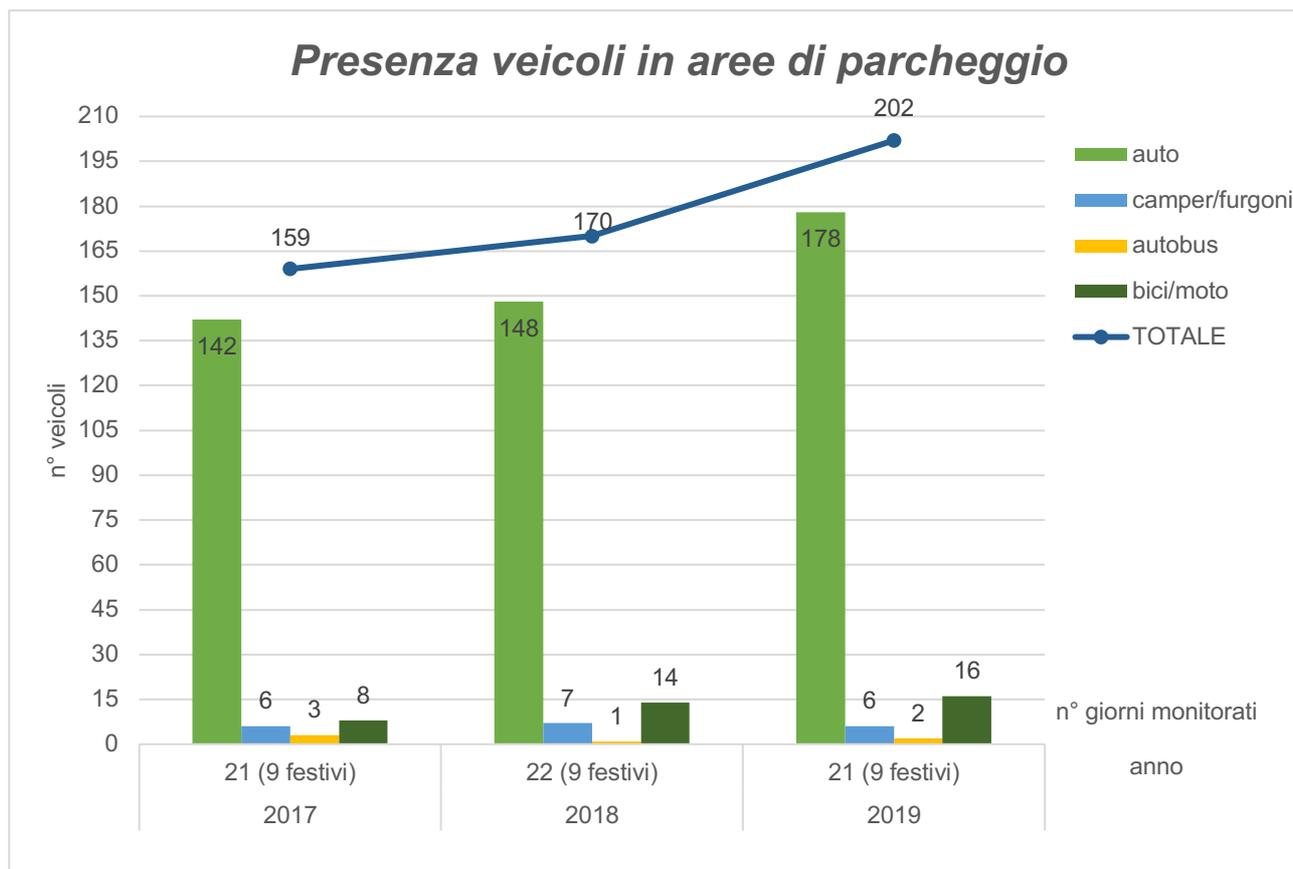


Grafico 3: Andamento del numero medio di veicoli presenti nelle aree di parcheggio del PNGP.

L'iniziativa più rilevante dell'Ente Parco sul fronte della mobilità sostenibile è il progetto "A piedi tra le nuvole", che pone limitazioni, durante i giorni festivi, all'accesso con auto privata al colle del Nivolet puntando sul trasporto alternativo con bus-navette, a piedi, in bicicletta e a cavallo.

Nei Comuni del Parco (es. Cogne) sono state attivate alcune colonnine di ricarica per i veicoli elettrici.

Di seguito si riporta il dato inerente il numero di biglietti venduti per le navette, in collaborazione con il Gruppo Torinese Trasporti (GTT).

Tabella 4: Monitoraggio biglietti venduti navette GTT			
Anno	2017	2018	2019
Numero biglietti venduti	4.150	4.723	5.400

Un ulteriore dato di interesse consiste nel conteggio del numero di presenze presso i centri visitatori e le strutture ricettive. I dati relativi all'affluenza turistica presso le strutture ricettive nel triennio 2017-2019 sono riportati nel *Grafico 4*. Tali dati vengono forniti dalla Città Metropolitana di Torino e dalla Regione autonoma Valle d'Aosta; provengono da alberghi/strutture ricettive del territorio e riguardano il numero di posti letto occupati.

Per l'anno 2019 non è ancora pervenuto il dato del versante piemontese; tale informazione sarà indicata nel prossimo aggiornamento della Dichiarazione Ambientale.

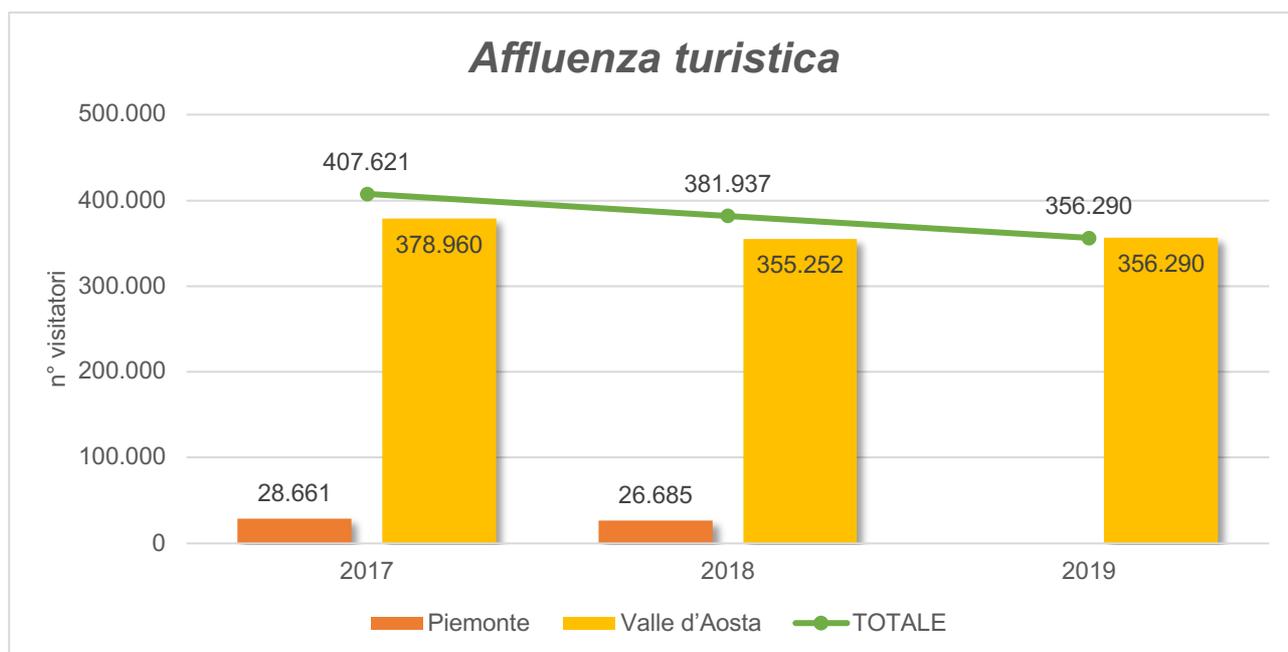


Grafico 4: Andamento dell'affluenza turistica nel PNGP nel triennio 2017-2019.

Per quanto riguarda i centri visitatori del Piemonte e della Valle d'Aosta, i dati di affluenza per il triennio 2017-2019 sono indicati nel *Grafico 5*.

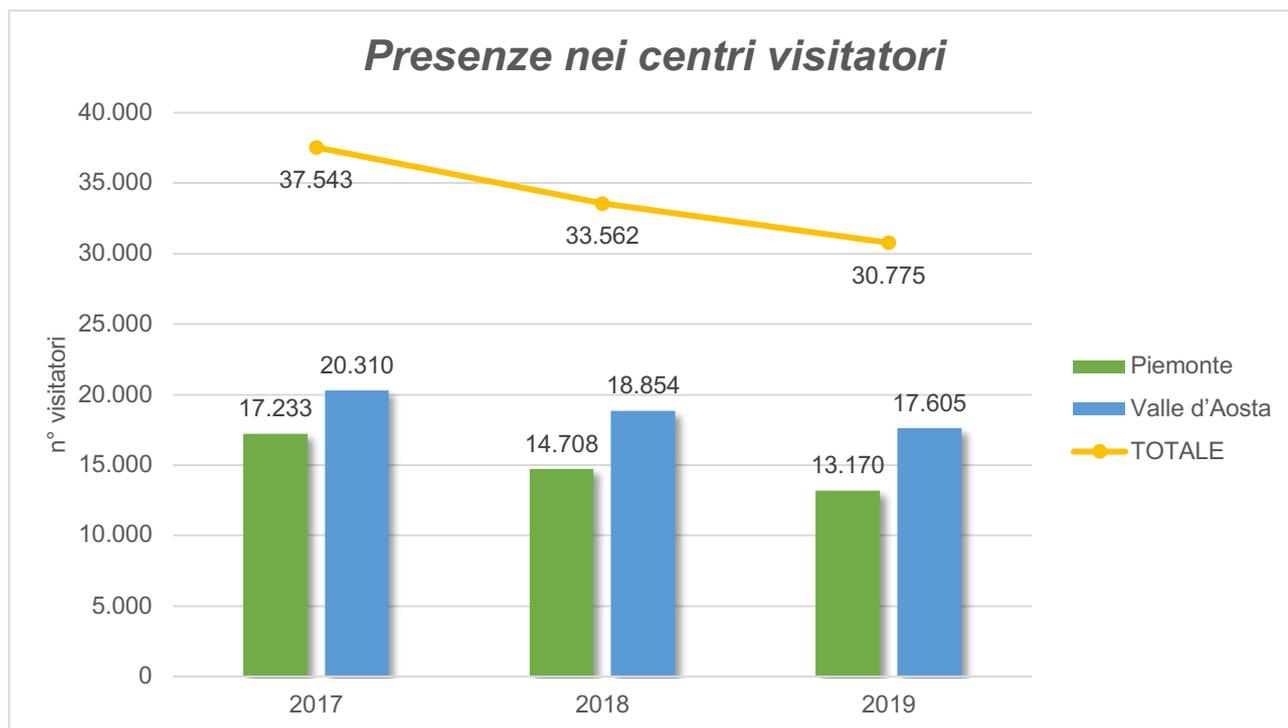


Grafico 5: Andamento dell'affluenza turistica nei centri visitatori nel periodo 2017-2019.

Nel 2019 il numero dei visitatori dei centri è in calo in entrambi i versanti. Rimane, nonostante ciò, evidente la differenza soprattutto in termini di pernottamenti: tale fattore è da ricondurre tendenzialmente alla maggiore propensione al turismo giornaliero nelle vallate piemontesi.

L'alto numero di presenze complessive in Valle d'Aosta è da collegarsi, in generale, a diversi fattori:

- turismo invernale legato allo sci di fondo, attratto dai grandi anelli di Cogne e Rhêmes;
- alta capacità di offerta anche in termini di programmazione eventi e di accoglienza turistica;
- esperienza nella gestione del turismo dovuta alla storica propensione del territorio regionale verso il turismo.

MONITORAGGIO USO RISORSE NATURALI E MATERIE PRIME

Si riporta di seguito un sintetico compendio dei dati quantitativi disponibili relativo al flusso di risorse naturali e di materie prime ascrivibili alle attività dell'organizzazione.

Occorre specificare che i dati riportati in questa sezione non comprendono gli edifici dell'Ente Parco con utilizzo esclusivamente stagionale (casotti di alta quota).

Ove non diversamente specificato, il consumo totale di risorse è rapportato al numero totale dei dipendenti (76 nel 2017, 77 nel 2018 e 75 nel 2019).

Risorse idriche

Nel *Grafico 6* si riporta l'andamento dei consumi idrici del triennio 2017-2019.

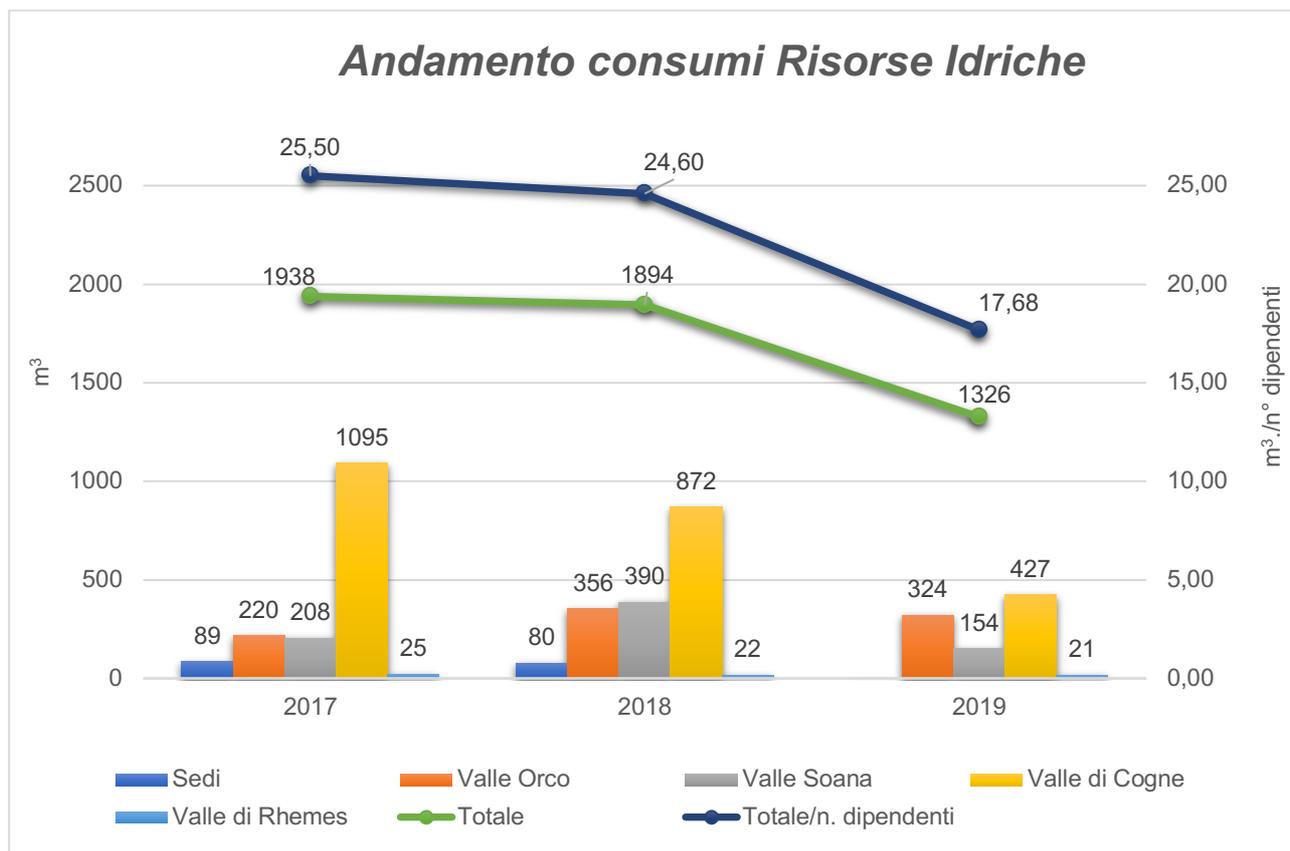


Grafico 6: Andamento consumi di acqua nel periodo 2017-2019

La sede di Torino, trovandosi all'interno di un complesso in cui hanno sede molteplici realtà gestite da ARPA Piemonte, non dispone di contatore idrico autonomo e pertanto il consumo non è rendicontato.

Per la sede di Aosta e per un'utenza della Valle Soana non è ancora pervenuto il dato relativo al 2019. Si segnala nel 2019 una perdita ingente in un edificio a Ronco Canavese (Valle Soana), che ha reso non significativo il dato di consumo; si è scelto di considerare un valore medio dei consumi dell'ultimo triennio.

L'andamento nel periodo considerato non è pienamente rappresentativo dei consumi reali, in quanto la fatturazione di molte utenze è saltuaria.

Il raffronto con l'esempio di eccellenza fornito dalla Decisione (UE) 2019/61 (6,4 m³/dipendente/anno) non è rappresentativo, poiché nel caso del Parco i consumi d'acqua non sono legati esclusivamente al personale dipendente ma in molti casi le strutture sono utilizzate da persone esterne (es. studenti, ricercatori, etc.).

Risorse energetiche

Energia elettrica

Nel *Grafico 7* si riportano le informazioni relative al monitoraggio dei consumi di energia elettrica per il triennio 2017-2019, espressi in energia utilizzata (GJ).

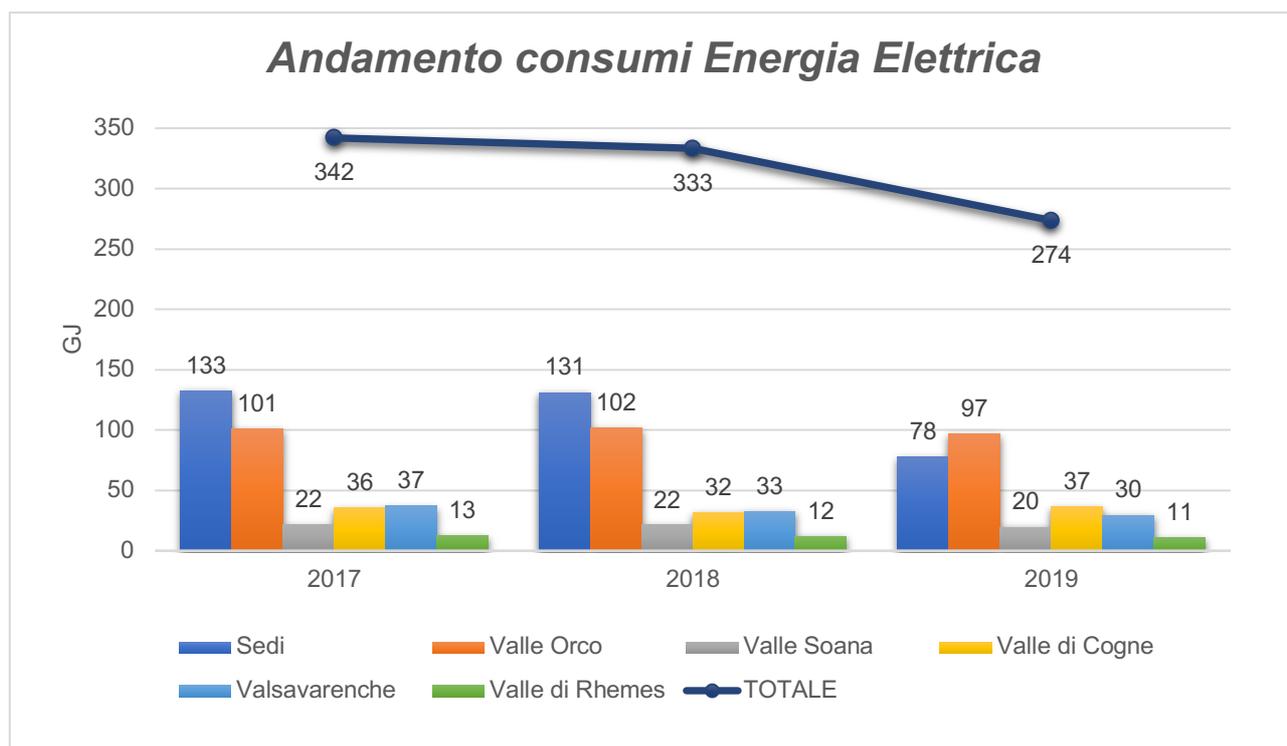


Grafico 7: Andamento consumi di energia elettrica nel periodo 2017-2019.

Al momento della redazione del presente documento, relativamente al 2019 non è pervenuta la fatturazione di un'utenza sita in Valle Orco e della sede di Torino (secondo semestre). Si indicherà il dato completo nel prossimo aggiornamento della Dichiarazione Ambientale.

La contabilizzazione dell'energia elettrica per la sede di Torino avviene a partire dalla spesa annuale (l'Ente paga la propria parte in funzione dei millesimi in affitto), utilizzando il valore del costo medio annuo dell'energia fornito dall'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (fonte: <https://www.arera.it/it/dati/eep35.htm>).

Riscaldamento e ACS

Nel **Grafico 8** si riporta l'andamento dei consumi di combustibili utilizzati per il riscaldamento e per l'acqua calda sanitaria (ACS) del triennio 2017-2019.

Le quantità di combustibili sono state convertite in quantità di energia prodotta (GJ).

Si è scelto di riportare il dato totale di consumo, alla superficie degli edifici considerati (2.588 m²). Per tale indicatore la Decisione (UE) 2019/61 non offre riferimenti di eccellenza con cui paragonare il dato.

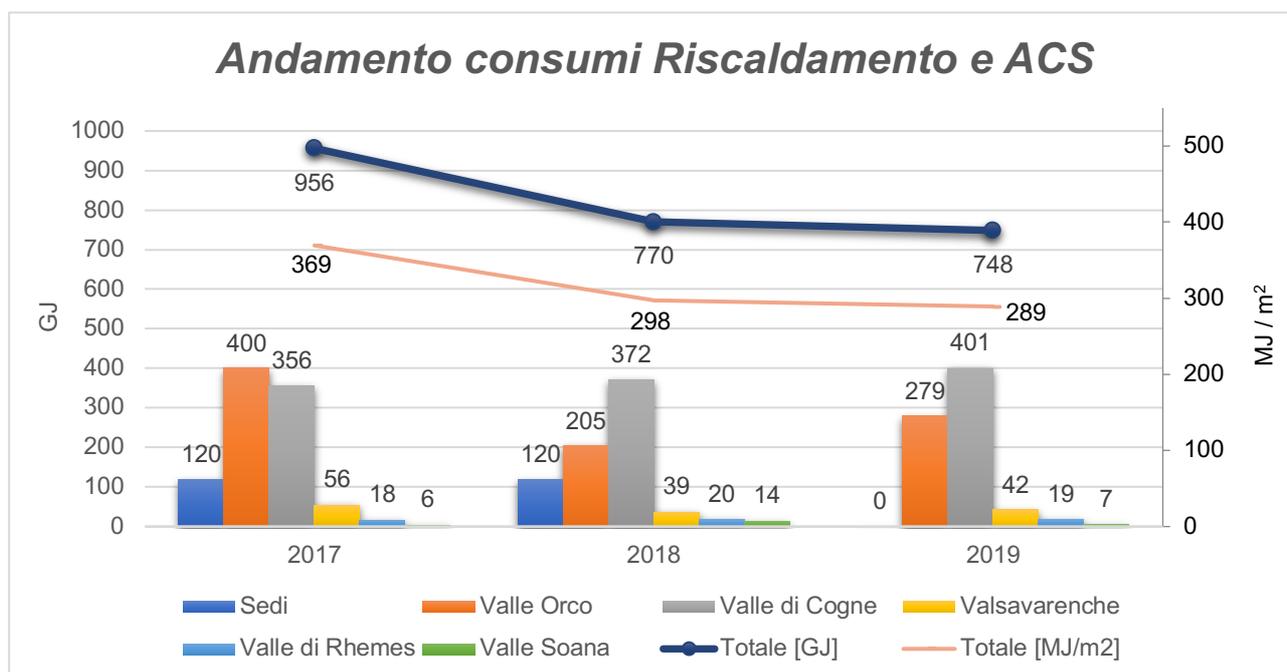


Grafico 8: Andamento consumi di combustibile per riscaldamento e acqua calda sanitaria nel periodo 2017-2019.

Al momento della redazione del presente documento non è pervenuta la fatturazione relativa al 2019 per un'utenza sita in Valle Orco e per la sede di Aosta. Si indicherà il dato completo nel prossimo aggiornamento della Dichiarazione Ambientale.

Mezzi di trasporto

Nel *Grafico 9* si riportano le informazioni relative al monitoraggio dei consumi di carburante per autotrazione suddivisi per tipologia del triennio 2017-2019.

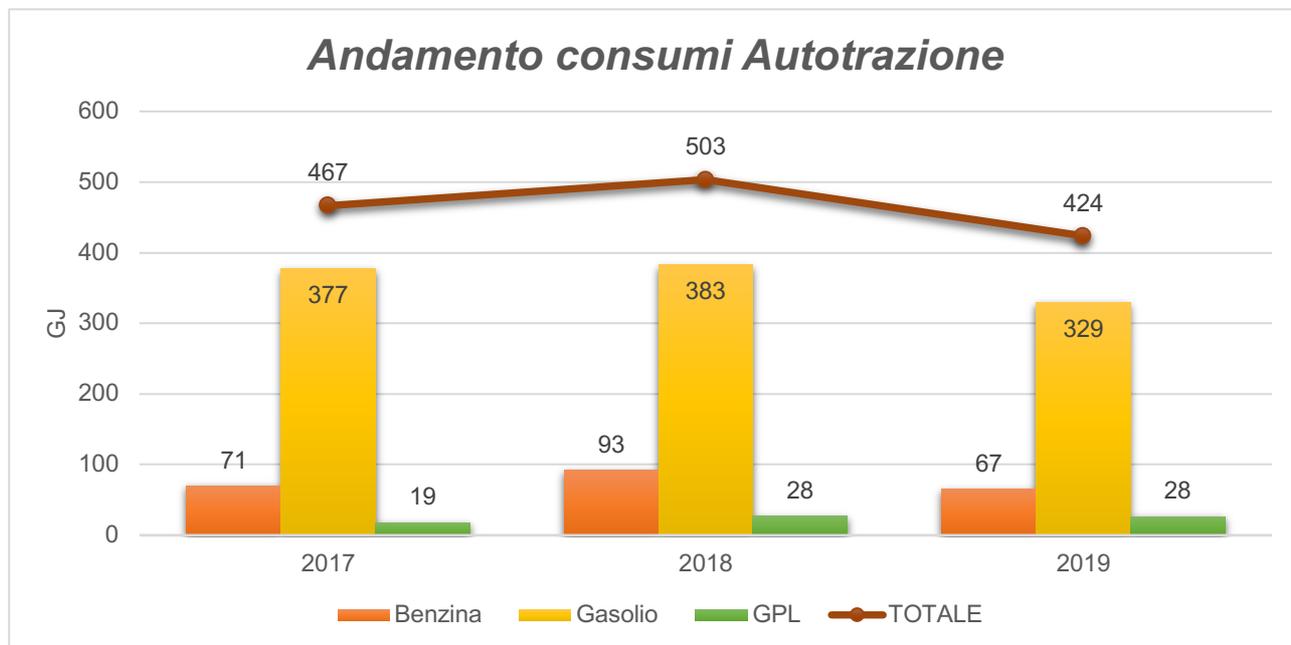


Grafico 9: Andamento dei consumi di carburante per autotrazione nel periodo 2017-2019.

I consumi di carburanti presentano un andamento piuttosto altalenante legato alle diverse esigenze di uso dei mezzi.

Consumi complessivi

Nel *Grafico 10* viene riportata una sintesi dei consumi totali espressi in GJ e suddivisi per singola tipologia di fonte energetica, relativamente al periodo 2017-2019. I consumi relativi all'energia elettrica, ai combustibili per riscaldamento e ACS mostrano un andamento decrescente nell'arco del triennio. Tuttavia tale andamento potrà essere confermato solo una volta che saranno consolidati i dati mancanti di consumo relativi al 2019.

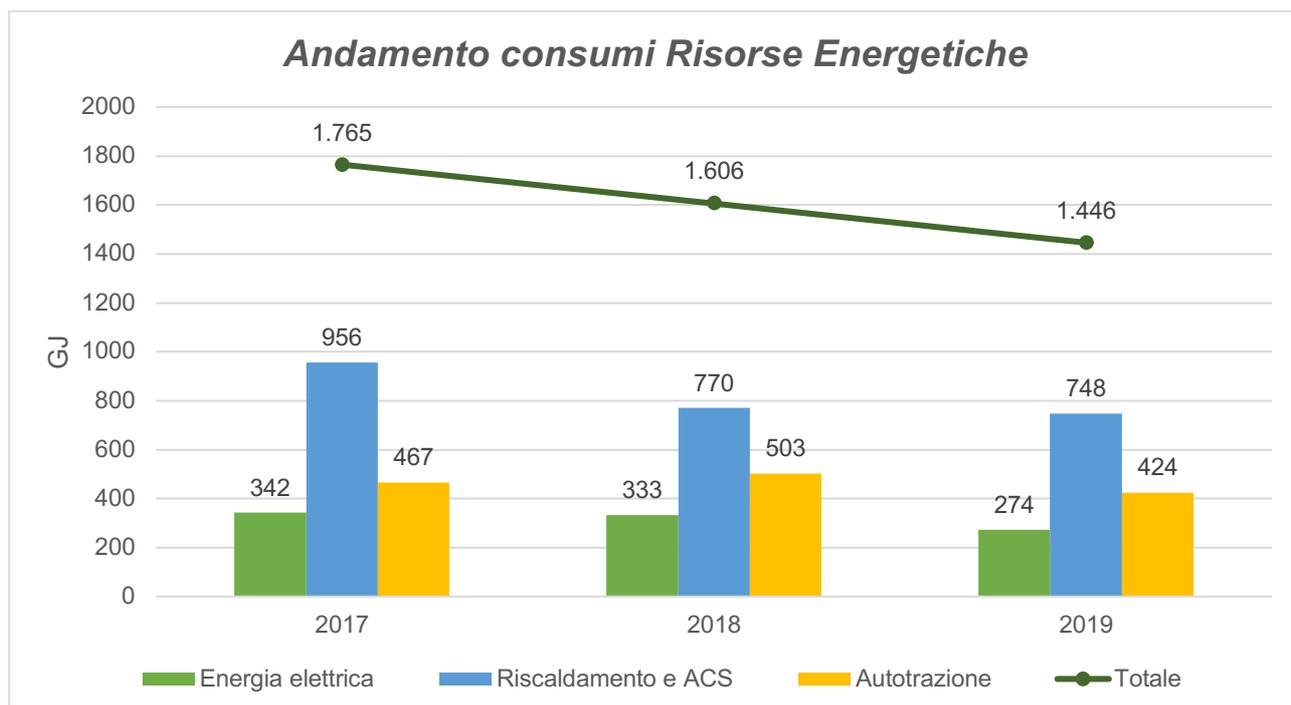
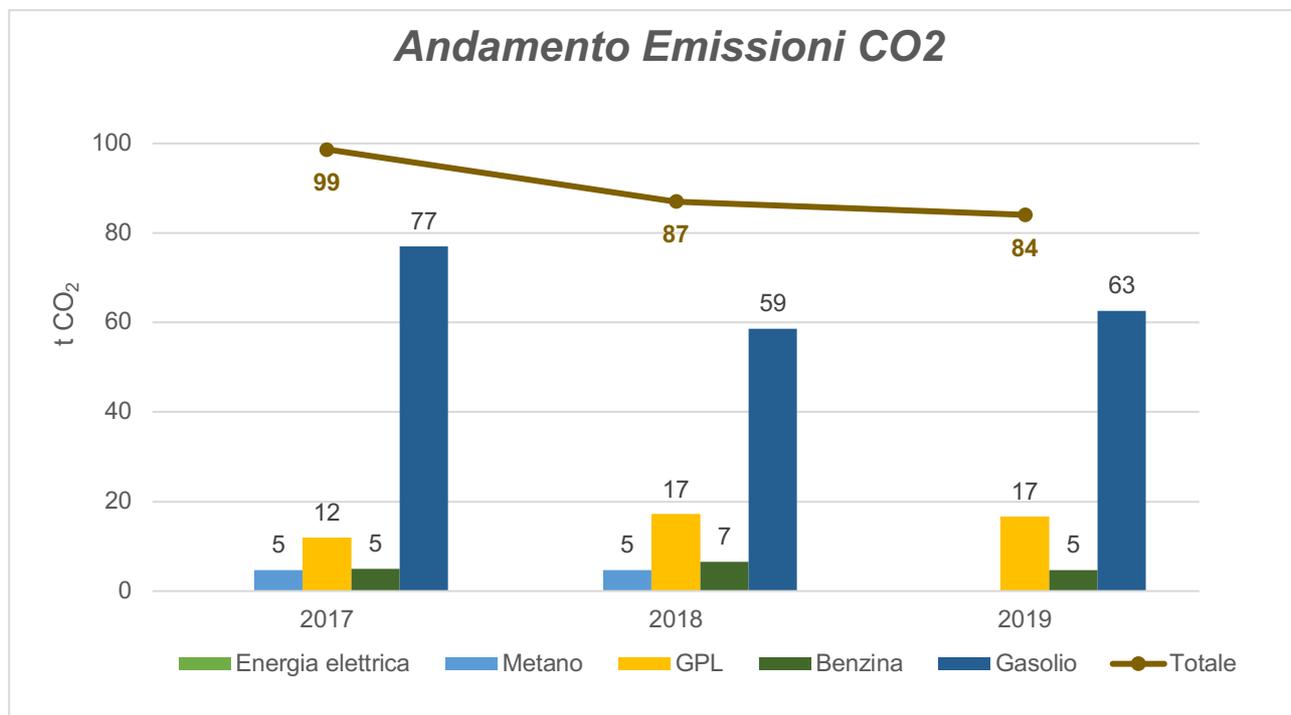


Grafico 10: Andamento dei consumi complessivi di risorse energetiche nel periodo 2017-2019.Emissioni di anidride carbonica

Nel *Grafico 11* viene riportata la sintesi delle emissioni di anidride carbonica derivanti dal consumo di risorse energetiche e calcolate utilizzando i fattori di conversione dell'inventario nazionale UNFCCC aggiornati annualmente dall'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA).

Per tale indicatore la Decisione (UE) 2019/61 non offre riferimenti di eccellenza con cui paragonare il dato.

**Grafico 11:** Andamento emissioni di CO₂ per singola risorsa energetica nel periodo 2017-2019.

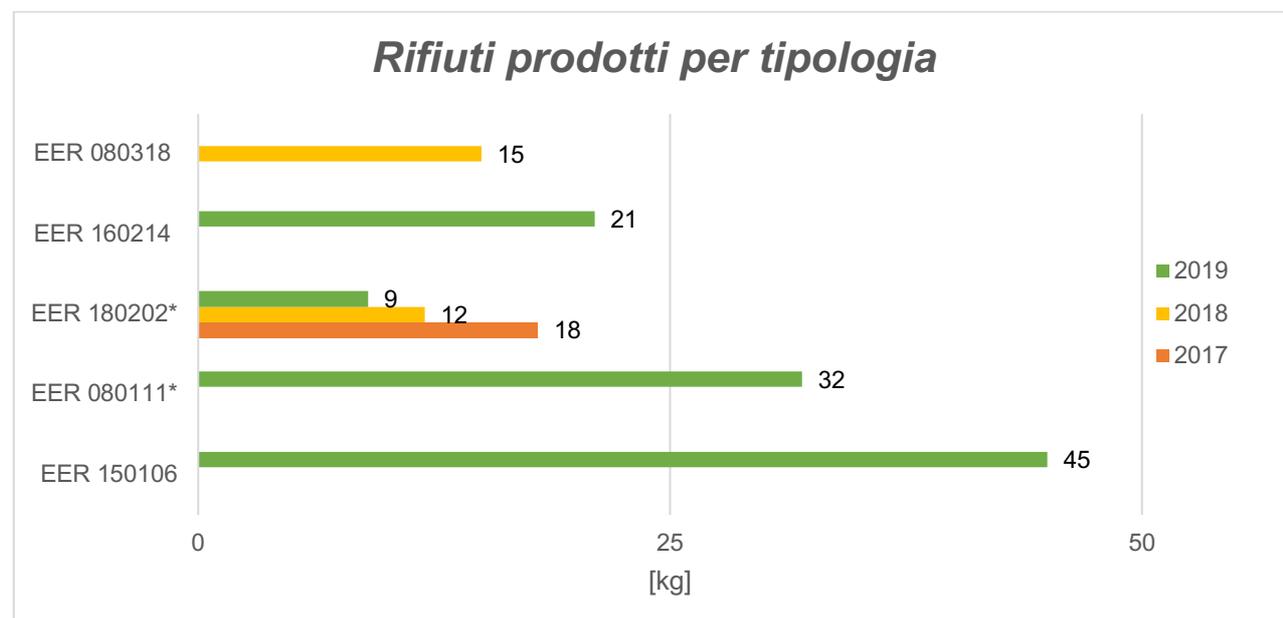
L'andamento decrescente potrà essere confermato solo una volta che saranno aggiunti i dati mancanti di consumo relativi al 2019. Si mostrerà il dato completo nel prossimo aggiornamento della Dichiarazione Ambientale.

Nel *Grafico 11* non è presente il contributo dell'energia elettrica da fonti rinnovabili.

PRODUZIONE RIFIUTI

L'Ente Parco risulta produttore di rifiuti assimilabili agli urbani e di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi.

Nel *Grafico 12* sono riportate le quantità di rifiuto prodotto, suddivise per codice dell'Elenco Europeo dei Rifiuti (EER) per il triennio 2017-2019.

**Grafico 32:** Quantità di rifiuti prodotti nel periodo 2017-2019.

La produzione dei rifiuti risulta saltuaria in quanto principalmente collegata ad attività di manutenzione svolte con cadenza variabile.

Nel 2019 sono stati prodotti 107 kg di rifiuti speciali, destinati per il 38% a smaltimento (EER 080111* e 180202*) e per il 62% a recupero (EER 150106 e 160214).

I rifiuti provenienti dalle attività degli uffici sono conferiti al servizio di raccolta urbana e, pertanto, il quantitativo non è rendicontato. Per tale ragione non è applicabile il riferimento d'eccellenza (200 kg di rifiuti prodotti/dipendente/anno) proposto dalla Decisione (UE) 2019/61.

SORVOLI

L'Ente Parco provvede all'autorizzazione ed al monitoraggio delle attività di volo alpino mediante elicottero sul territorio. Nel *Grafico 13* si riportano le informazioni relative ai sorvoli suddivisi per vallata del triennio 2017-2019.

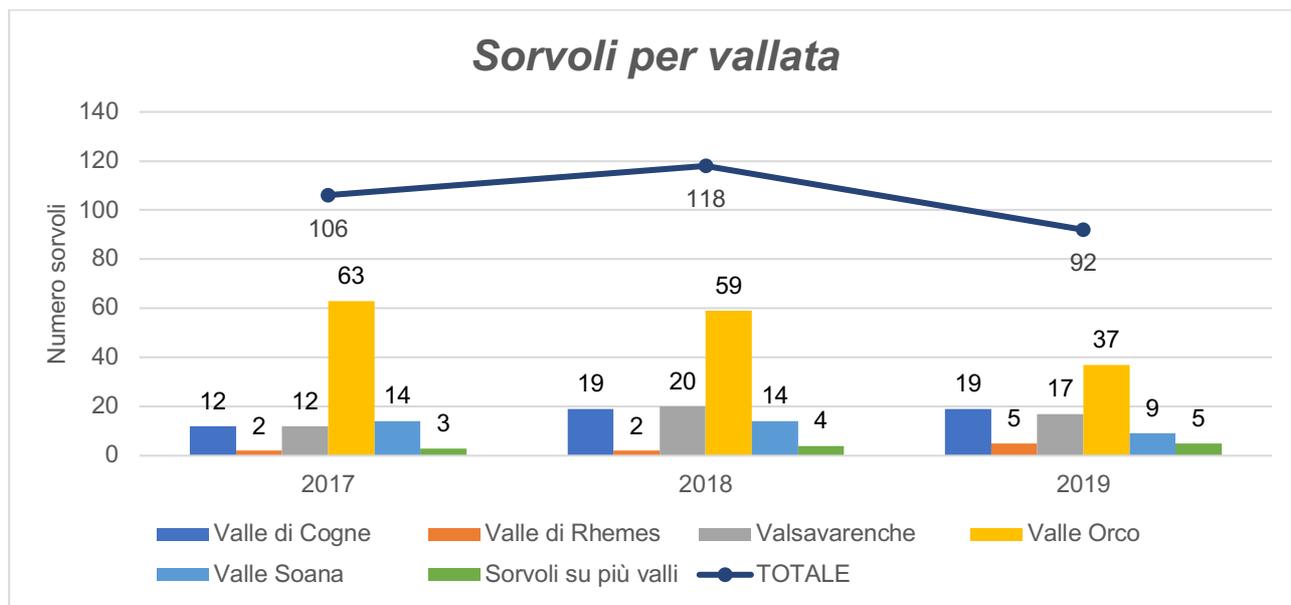


Grafico 43: Numero di sorvoli per vallata nel periodo 2017-2019.

La valle più interessata dai sorvoli del 2019 è la Valle Orco (40% sul totale), dove sono ubicati i grandi impianti idroelettrici che necessitano del mezzo aereo per il cambio degli addetti alla guardiania delle dighe e per trasportare in quota materiali necessari ai lavori di manutenzione. Seguono le valli Cogne (21%), Valsavarenche (18%), Soana (10%) e Rhêmes (5%) in cui si ricorre all'elicottero per il rifornimento dei rifugi e per diverse tipologie di lavori (sentieristica, edilizia, alpeggi, monitoraggio linee elettriche, etc.).

Si segnalano inoltre le autorizzazioni al sorvolo con droni, che nel 2019 sono risultate 33, in aumento rispetto al 2018 (13). L'applicazione all'interno del Parco ha riguardato i monitoraggi scientifici e le riprese fotografiche, in progressiva sostituzione dell'impiego dell'elicottero.

RILASCIO NULLA OSTA

Il rilascio di concessioni o autorizzazioni relative ad interventi, impianti ed opere all'interno del PNGP, è sottoposto al preventivo nulla osta dell'Ente Parco, al fine di verificare la conformità dell'intervento alle disposizioni del Piano e del Regolamento. Nel *Grafico 14* si riportano le informazioni relative alle pratiche istruite nel periodo 2017-2019.

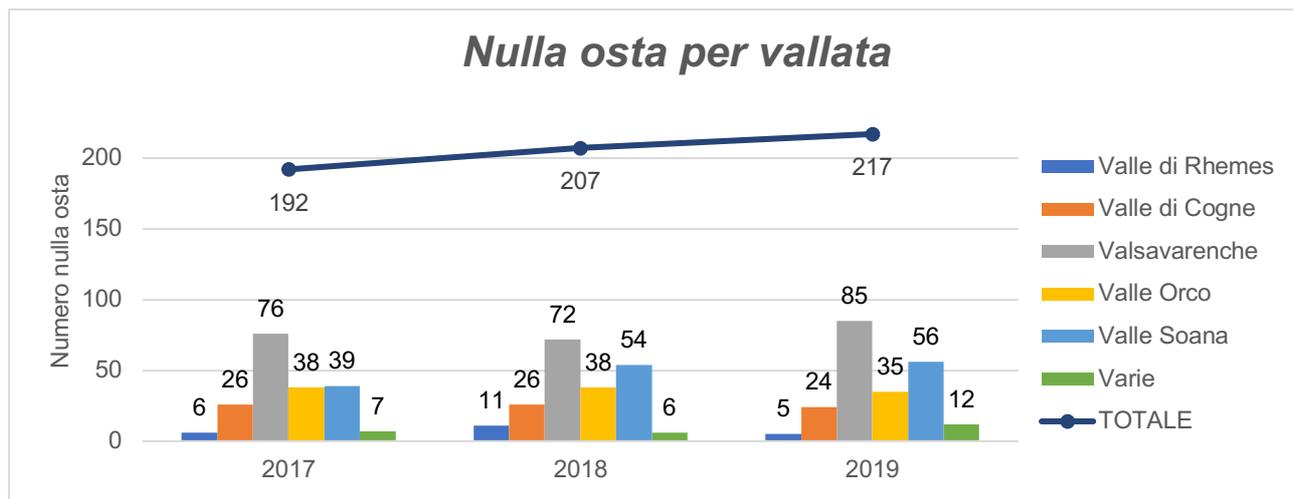


Grafico 54: Numero di nulla osta per vallata nel periodo 2017-2019.

Il 48% delle richieste del 2019 ha riguardato interventi di manutenzione straordinaria, restauro e risanamento conservativo, pertinenze dei fabbricati e manutenzione delle loro reti tecnologiche. Tali interventi sono in massima parte localizzati nelle limitate zone urbanizzate dell'area protetta. L'attenzione alle modalità di recupero, da praticare in modo consapevole per conservare il paesaggio storico tradizionale, rientra nell'obiettivo del Parco di migliorare la qualità ambientale nei contesti antropizzati e valorizzare le tecniche di lavorazione artigianali.

Altre richieste hanno riguardato bonifiche agrarie, interventi su piste da sci, sentieri, sistemazioni idrauliche, etc..

ILLECITI AMMINISTRATIVI E PENALI

Nel presente capitolo vengono illustrati i risultati dell'attività svolta dal Corpo di Sorveglianza, nel periodo 2017-2019, con riferimento agli illeciti penali e amministrativi riscontrati.

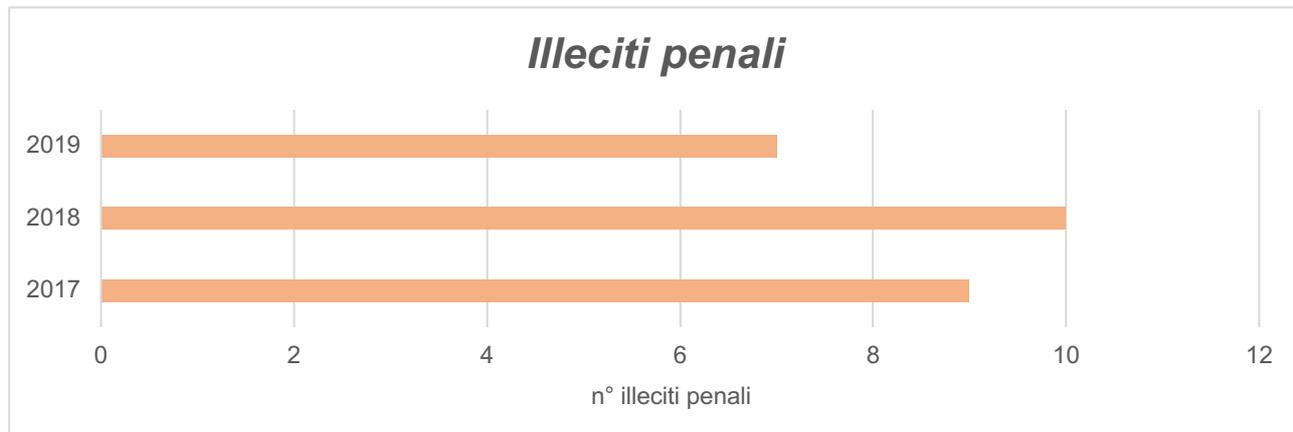


Grafico 65: Numero di illeciti penali riscontrati nel periodo 2017-2019.

Nel 2019 i reati penali contestati sono perlopiù legati a sorvoli non autorizzati.

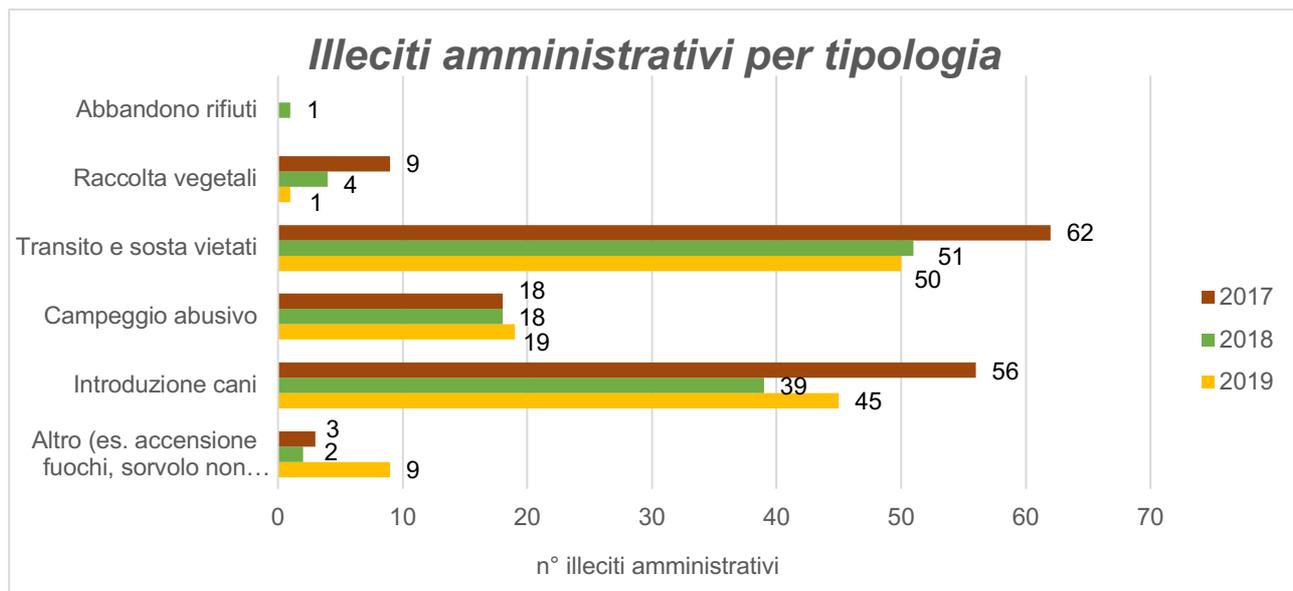


Grafico 76: Numero di illeciti amministrativi riscontrati nel periodo 2017-2019.

Per quanto riguarda gli illeciti amministrativi, la sanzione più ricorrente nel 2019 è legata al transito e alla sosta vietati.

MONITORAGGIO ACQUISTI VERDI

L’Ente Parco, in qualità di pubblica amministrazione, è soggetto al “Codice degli appalti” (D. Lgs. 50/2016 e s.m.i.), pertanto in fase di acquisto di beni e servizi è obbligato ad applicare i Criteri Ambientali Minimi (CAM) ovvero quei requisiti ambientali, definiti in appositi decreti del Ministero dell’Ambiente, volti a individuare la soluzione progettuale, il prodotto o il servizio migliore sotto il profilo ambientale lungo il ciclo di vita, tenuto conto della disponibilità di mercato. L’applicazione dei CAM è derogata esclusivamente nel caso in cui sia necessario acquistare prodotti con requisiti particolari.

Il Grafico 17 presenta le tipologie di prodotto o servizio acquistate in conformità ai CAM nel triennio 2017-2019; si precisa che i dati per l’acquisto di arredi per interni, edilizia, stampanti, calzature da lavoro e accessori in pelle e cartucce sono monitorati solo a partire dal 2019.

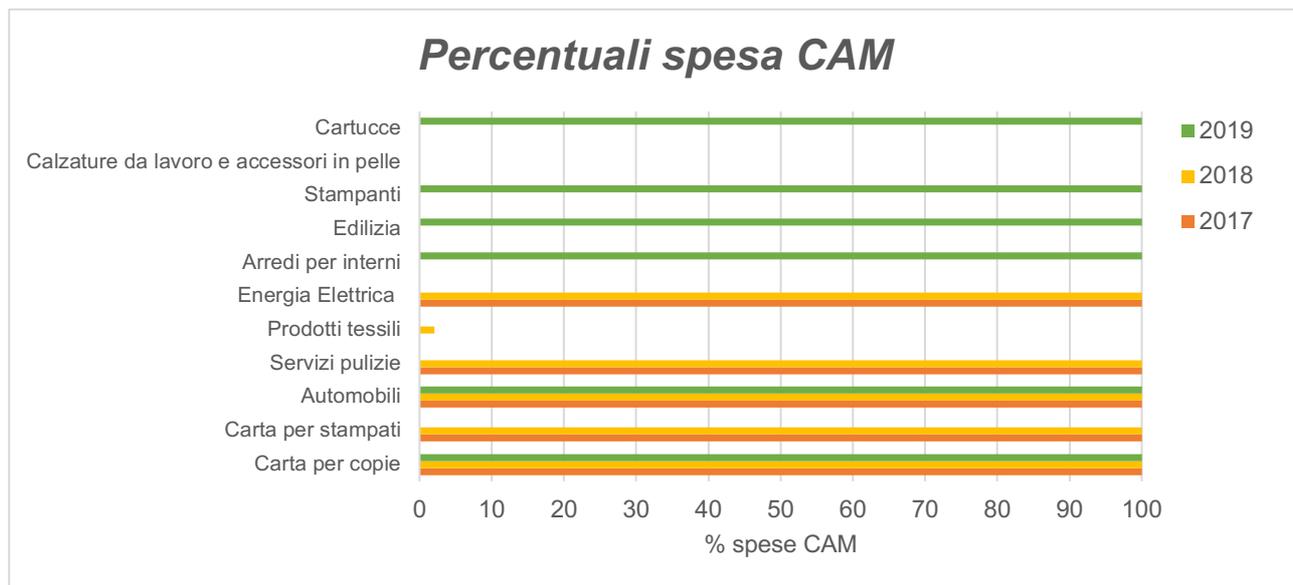


Grafico 87: Percentuale di spesa CAM suddivisa per prodotto nel periodo 2017-2019.

Dal grafico si evince come le tipologie per le quali non è solitamente possibile avvalersi dei CAM siano i prodotti tessili e le calzature (vestiario tecnico, dispositivi di protezione individuale e calzature per i quali sono richieste specifiche tecniche particolari per l’utilizzo in alta montagna)

Relativamente al 2019, si rileva un incremento della spesa complessiva con requisiti CAM relativi a:

- arredi per gli interni: allestimenti centro conservazione di Rovenaud in Valsavarenche
- edilizia: interventi connessi alla realizzazione di un nuovo edificio a servizio del Giardino Botanico Alpino Paradisia;

- automobili: rinnovo del parco veicoli della Sorveglianza, auto elettriche e rinnovo servizio di noleggio auto per uffici.

INCENDI BOSCHIVI

Nel corso dell'anno 2017 si è verificato un incendio di vaste proporzioni nell'area, che ha coinvolto i comuni di Sparone, Ribordone e Locana. La superficie percorsa è stata di circa 1.570 ettari (ha), come riportato dal "Foglio notizie incendi" dei Carabinieri Forestali del 22/10/2017. L'inizio dell'intervento è stato segnalato alle 09:30 del 22 ottobre e si è concluso alle ore 24:00 del 04 novembre, per una durata complessiva di 326 ore. L'area interessata dall'evento è prevalentemente boscata, compresa tra una quota di 1.000 e 1.500 m, a copertura prevalente di faggio e secondariamente boschi misti di latifoglie. La superficie ricadente all'interno del Parco è stata calcolata in 297 ha di cui 124 ha boscati a prevalenza di faggio, mentre la maggior parte dell'area percorsa era occupata da pascoli e praterie montane intervallate da rupi e pietraie. Nel corso degli anni 2018 e 2019 non si sono verificati incendi.

MONITORAGGIO RILASCIO MARCHIO COLLETTIVO DI QUALITÀ GRAN PARADISO

A partire dal 2007 l'Ente Parco Gran Paradiso ha avviato un percorso volto ad incentivare il miglioramento degli standard di sostenibilità ambientale e di valorizzazione delle risorse del territorio attraverso il Marchio Collettivo di Qualità Gran Paradiso. Si tratta di un importante strumento di identificazione assegnato dallo stesso a operatori locali del settore ricettivo/turistico, artigianale e agroalimentare.

Requisito fondamentale per l'ottenimento di tale Marchio è l'impegno in un percorso di qualità e sostenibilità, al fine di garantire ai consumatori la provenienza dei prodotti dal territorio del Parco e la qualità delle lavorazioni, oltre agli adempimenti del *Regolamento d'uso del Marchio Collettivo*.

Per poter ottenere il "Marchio di Qualità" le imprese o gli artigiani coinvolti devono rispondere a precisi standard di tipicità territoriale e aspetti di gestione interna, oltre che soddisfare procedure di sostenibilità ambientale.

Nel *Grafico 18* si riportano i dati più rappresentativi, relativi al periodo 2017-2019, in merito al numero di imprese (operatori turistico-ricettivi e della ristorazione, artigiani, agroalimentari) coinvolte.

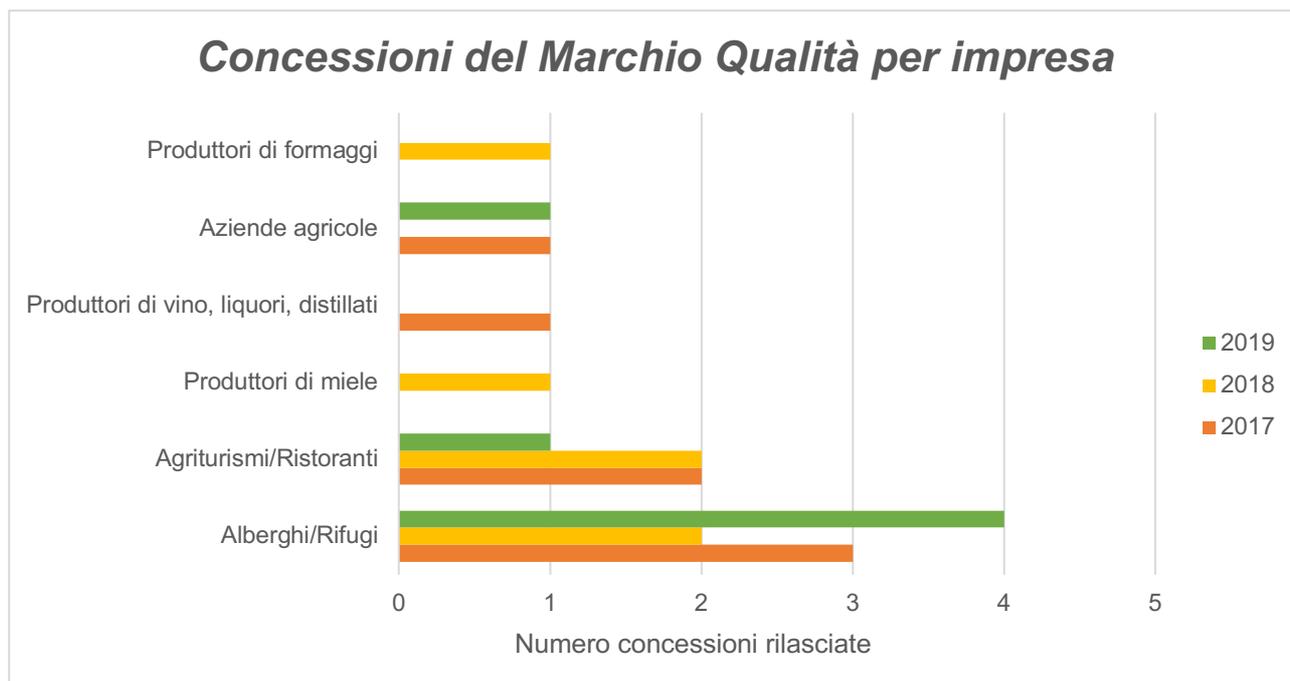


Grafico 98: Numero di concessioni del Marchio di Qualità rilasciate per tipologia di impresa (2017-2019).

Nel corso del 2019 sono state rilasciate 6 concessioni del Marchio Qualità. Il numero totale di operatori che dispongono attualmente di tale riconoscimento è pari a 91.

Per quanto riguarda le attività di verifica a campione, nel 2019 è stato controllato il rispetto dei disciplinari specifici su 20 operatori, tale verifica ha dato esito positivo, seppur con qualche sporadica segnalazione di adeguamenti necessari.

Nel 2019 molti operatori dotati di Marchio di Qualità Gran Paradiso sono stati coinvolti in diverse attività (ad esempio un incontro con gli operatori del Parco d'Abruzzo) e in 54 momenti tra eventi, fiere e saloni.

MONITORAGGIO CONCESSIONE D'USO DEL LOGO ISTITUZIONALE DEL PARCO

L'Ente Parco può concedere l'uso del proprio logo istituzionale a scopi promozionali. La concessione può essere attribuita a prodotti (come carta, articoli di abbigliamento, confezioni, etc.), a servizi (trasporto, ristorazione, etc.) e ad attività promosse da terzi, ma organizzate e promosse di concerto con il PNGP.

Quanto ai prodotti, viene data preferenza a quelli che presentino requisiti di qualità e tipicità, che valorizzino le attività tradizionali, artigianali e culturali; per i servizi, a quelli in linea con le leggi istitutive dell'Ente Parco e con i principi dettati dalla Legge quadro sulle aree protette.

Nel *Grafico 19* si riportano i dati, relativi al periodo 2017-2019, in merito al numero di concessioni del logo rilasciate.

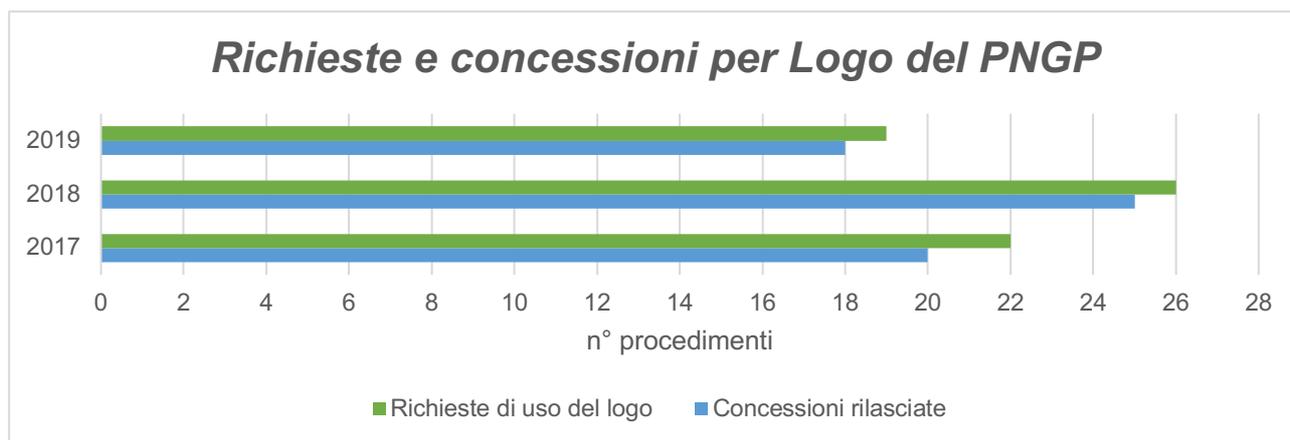


Grafico 19: Numero di concessioni per uso del Logo del PNGP rispetto alle richieste ricevute (2017-2019).

ATTIVITÀ DIDATTICHE E DI EDUCAZIONE AMBIENTALE

In *Tabella 5* si riportano i dati significativi inerenti le principali attività didattiche e di educazione ambientale promosse dall'Ente Parco.

<i>Tabella 5: Dati sulle attività didattiche e di educazione ambientale promosse</i>			
Regione	A.S.	Progetto	N. soggetti coinvolti
Piemonte	2016/2017	Parco Nazionale Gran Paradiso: chi ama protegge	102 classi = 1.683 alunni
		Corso insegnanti "Chi ama protegge"	98 insegnanti
		Progetto con IREN sull'acqua e l'energia	2 classi = 49 alunni
Valle d'Aosta	2016/2017	Progetto Predatori & Lupo con Legambiente (progetto sorveglianza)	4 classi = 92 alunni
		Parco Nazionale Gran Paradiso: chi ama protegge	8 classi = 135 alunni
		Corso insegnanti "Chi ama protegge"	3 insegnanti
Piemonte	2017/2018	Parco Nazionale Gran Paradiso: chi ama protegge	62 classi = 1.116 alunni
		Corso insegnanti "Chi ama protegge"	81 insegnanti
		Progetto con IREN sull'acqua e l'energia	6 classi = 113 alunni
Valle d'Aosta	2017/2018	Progetto scuole Valle Soana (Pianeta neve con sorveglianza)	160 alunni
		Progetto Predatori & Lupo con Legambiente (progetto sorveglianza)	5 classi = 115 alunni
		Parco Nazionale Gran Paradiso: chi ama protegge	20 classi = 348 alunni
Piemonte	2018/2019	Corso insegnanti "Chi ama protegge"	12 insegnanti
		Parco Nazionale Gran Paradiso: chi ama protegge	55 classi = 944 alunni
		Classi IREN a Ceresole	4 classi = 100 alunni
Valle d'Aosta	2018/2019	Progetto Predatori & Lupo con Legambiente (progetto sorveglianza)	100 alunni
		Progetto liceo Maria Adelaide di Aosta "Salvaguardia del territorio: riserve. Risorsa, ricerca (progetto sorveglianza)	2 classi = 40 alunni
		Woody tales (progetto sorveglianza)	5 scuole primarie del territorio = 33 alunni
Piemonte	2019/2020	Parco Nazionale Gran Paradiso: chi ama protegge	18 classi = 354 alunni
		Corso insegnanti "Chi ama protegge"	6 insegnanti
		Parco Nazionale Gran Paradiso: chi ama protegge	50 classi = 753 alunni

Tabella 5: Dati sulle attività didattiche e di educazione ambientale promosse			
Regione	A.S.	Progetto	N. soggetti coinvolti
Valle d'Aosta		Corso insegnanti "Chi ama protegge"	72 insegnanti
		Classi IREN a Ceresole	4 classi = 98 alunni
		Uscita-premio Transumanza classi Pont C.se a Ceresole	2 classi = 24 alunni
		Progetto Predatori ed ecosistemi con Scuola Media Martinet (progetto sorveglianza)	137 alunni
		Progetto liceo Maria Adelaide di Aosta "Salvaguardia del territorio: riserve. Ricerca, ricerca (progetto sorveglianza)	2 classi = 40 alunni
		Woody tales (progetto sorveglianza)	5 scuole primarie del territorio = 35 alunni
		Parco Nazionale Gran Paradiso: chi ama protegge	14 classi = 273 alunni
		Life ASAP	4 classi medie Aosta
		Premio letterario Città di Aosta	Premi per 3 classi (1 primaria, 1 media, 1 superiore)

Il *Grafico 20* sintetizza il numero di alunni coinvolti annualmente nelle attività didattiche.

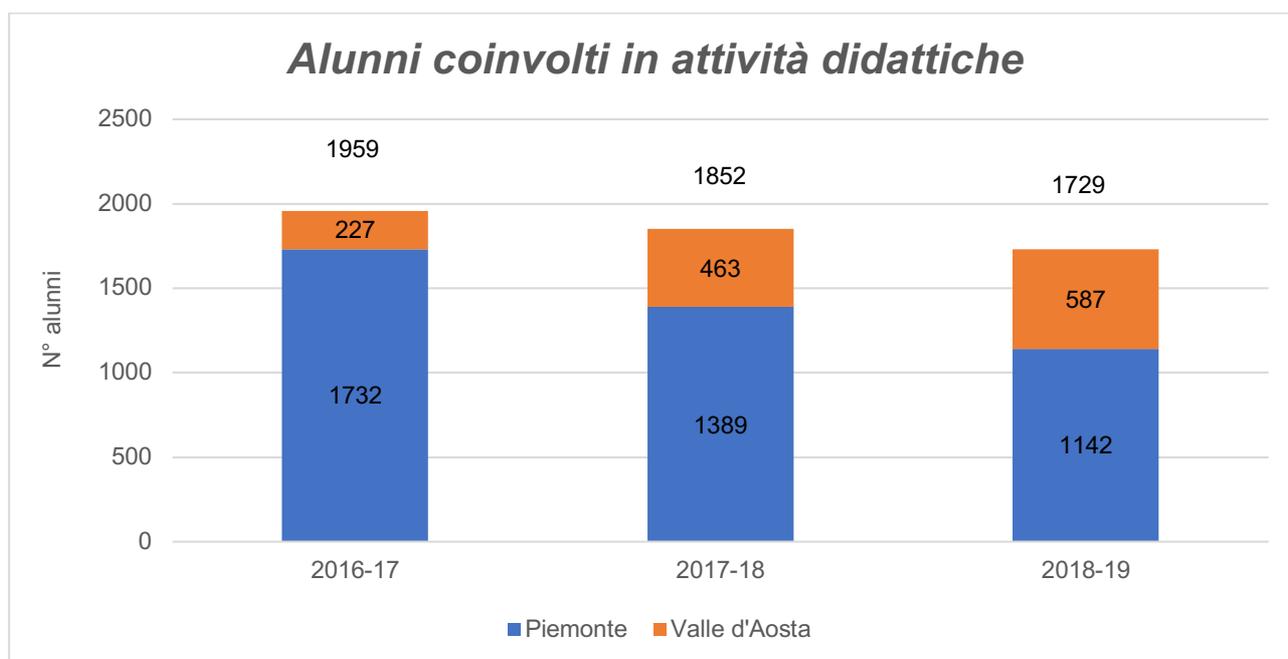


Grafico 20: Numero di alunni coinvolti in attività didattiche o di educazione ambientale.

OBIETTIVI AMBIENTALI

Gli obiettivi ambientali costituiscono gli impegni di miglioramento che l'organizzazione assume volontariamente al fine di dare seguito a quanto espresso nella Politica Ambientale. Essi specificano i campi di azione prioritari, perseguendo il mantenimento della conformità normativa e il miglioramento continuo delle prestazioni ambientali dell'organizzazione, specie per quanto riguarda gli aspetti ambientali valutati come significativi.

La responsabilità generale relativa all'attuazione del Programma è posta a capo del Direttore, che in funzione delle varie tematiche e degli obiettivi specifici assegna precisi ruoli e responsabilità al proprio personale.

In *Tabella 6* si riporta una sintesi del completamento del Programma Ambientale 2017-2020; a consuntivo si segnalano 14 target completati su 15.

In *Tabella 7* si riporta il nuovo Programma Ambientale 2020-2022.

Lo stato di avanzamento dei singoli obiettivi verrà presentato nell'ambito degli aggiornamenti annuali della Dichiarazione Ambientale.

Tabella 6: Completamento Programma Ambientale 2017-2020

Obiettivi ambientali	Target ambientali	Risorse	Responsabilità	Indicatore	Avanzamento	Scadenza
1) Mantenere e rafforzare i sistemi pastorali presenti nel Parco nei confronti dei cambiamenti climatici	1a) Approfondire la conoscenza, con particolare riferimento agli elementi di maggiore vulnerabilità nei confronti dei cambiamenti climatici in atto, dei sistemi pastorali presenti nel Parco attraverso: <ul style="list-style-type: none"> • indagini sulla diversità di invertebrati in aree a pascolo e in aree non pascolate • monitoraggio di Ropaloceri e specie di impollinatori nelle aree a pascolo lungo transetti lineari 	Personale interno	Servizio Biodiversità e Ricerca Scientifica	1) N. plot attivati (almeno 5) 2) Numero di ripetizioni per transetto (almeno 5)	Sono stati attivati 7 diversi plot in cui si è realizzata un'indagine multitaxa per misurare gli effetti del pascolo gestito impiegando un gregge di servizio (area Noaschetta, Noasca): primi rilievi durante l'estate 2017 e ripetizione nel 2018 e 2019. Nelle stesse aree di cui al punto 1), è stata rilevata la diversità ecologica (molteplicità e abbondanza di specie) lungo transetti lineari: primi rilievi durante l'estate 2017 e ripetizione nel 2018 e 2019. Numero minimo di 5 ripetizioni a stagione.	Dicembre 2019 COMPLETATO
	1b) Attivazione di un gregge/mandria di servizio gestito in modo strettamente vincolato, con misurazione degli effetti sulla vegetazione e modellizzazione futura dei cambiamenti	Personale interno	Servizio Biodiversità e Ricerca Scientifica	N. greggi attivate (n.1)	Attivazione del gregge durante l'estate 2017 e ripetizione nel 2018 e 2019. Prosecuzione dei rilievi vegetazionali	Dicembre 2019 COMPLETATO
2) Promuovere presso gli Enti istituzionali di governo del territorio (in primis i Comuni) le potenzialità di EMAS quale strumento comune di governance e valorizzazione ambientale dell'area vasta, in grado di far coniugare fruizione, sviluppo economico e sostenibilità ambientale	2a) Rappresentare alla comunità locale le opportunità di valorizzazione e crescita del territorio (es. in termini di controllo regolamentare, risparmio sui costi, immagine pubblica, etc.), derivanti dalla creazione di un'area vasta green secondo il modello gestionale e comunicativo messo a disposizione dal Regolamento EMAS.	Personale interno	Direttore	N. incontri pubblici organizzati (n. 7)	Nel corso del 2018 il Parco ha promosso incontri con le comunità locali (coinvolti 6 comuni su 7 piemontesi e valdostani), di ascolto e informazione. Inoltre un tavolo di confronto è stato aperto anche con IREN, al fine di definire piani concordati su piani di volo elicotteri, captazioni acquee e contributi fruizione Pian del Nivolet.	Dicembre 2018 COMPLETATO
	2b) Promozione di un tavolo di lavoro comune tra Parco, Comuni e parti interessate al fine di condividere strategie ambientali, sviluppare buone prassi di gestione, individuare forme di semplificazione e/o facilitazioni da sottoporre all'attenzione degli Enti preposti, etc.	Personale interno	Direttore	N. incontri pubblici realizzati (almeno n. 2)		Dicembre 2018 COMPLETATO
	2c) Proposta di riconoscimento da parte del Comitato Ecolabel Ecoaudit – Sezione EMAS	Personale interno	Direttore	N. riconoscimenti		Sospeso
3) Contenere l'impatto ambientale delle attività promosse da terzi sul territorio e contribuire alla crescita di servizi di ricettività turistica sostenibili,	3a) Definizione ed approvazione del nuovo Regolamento di concessione a terzi dell'uso del logo del Parco contenente requisiti ambientali minimi e criteri premianti (es. pubblicità gratuita dell'evento, etc.).	Personale interno	Servizio Affari generali, comunicazione, educazione e turismo	N. incontri attuati (almeno n. 1)	Si sono svolti alcuni incontri di confronto e individuazione delle aree su cui è utile inserire maggiori dettagli relativamente alla concessione del logo istituzionale. In data 3/6/2019 si è giunti all'approvazione, da parte del Consiglio Direttivo, di un documento contenente le linee guida grafiche per l'uso del logo da formalizzare all'interno del futuro Regolamento. La scadenza viene prorogata al fine di allineare la tempistica alla revisione del Regolamento (sei mesi dalla data di incontro interservizi del 15/1/2020 nel quale sono	Dicembre 2019 COMPLETATO

Tabella 6: Completamento Programma Ambientale 2017-2020

Obiettivi ambientali	Target ambientali	Risorse	Responsabilità	Indicatore	Avanzamento	Scadenza
all'insegna del rispetto per l'ambiente e delle tradizioni locali.					state definite le linee guide del nuovo regolamento, analizzando le diverse opzioni attraverso le quali la procedura può svilupparsi: approccio più restrittivo o più aperto nella concessione). Il target si ritiene completato, in quanto in quanto l'applicazione di buone prassi ambientali è già richiesta e sarà formalizzata nel nuovo Regolamento a conclusione dell'iter di approvazione.	
	3b) Comunicazione ai soggetti potenzialmente interessati dei contenuti del nuovo Regolamento approvato	Personale interno	Servizio Affari generali, comunicazione, educazione e turismo	N. concessioni rilasciate difficilmente prevedibile poiché dipendente dalle richieste locali.	Al fine di sperimentare la fattibilità di attuazione del nuovo regolamento, soprattutto dal punto di vista della sua comprensione da parte degli interlocutori territoriali, viene ribadita ad ogni istanza la necessità di rispettare le normative ambientali e la necessità che all'evento promosso con il logo Parco corrisponda un preciso impegno ambientale da parte di chi ne beneficia. Alcuni aspetti risultano di difficile attuazione, come ad esempio la presenza di bidoni per la raccolta differenziata specifici per l'evento. Sarà necessario un lungo lavoro di concertazione e condivisione. Nel 2019 sono state effettuate n. 20 concessioni logo a progetti specifici e 27 tra eventi estivi del territorio congiunti con il Parco e solo patrocinati. Il target si ritiene completato, in quanto l'applicazione di buone prassi ambientali è già richiesta nonostante non sia ancora stato approvato il nuovo Regolamento.	Dicembre 2019 COMPLETATO
	3c) Coinvolgimento di 6 strutture ricettive interessate all'attribuzione del Marchio ECOLABEL (strutture già in possesso del Marchio di Qualità del Parco), con effettuazione di check-up di dettaglio su tutti i criteri e successivo supporto per la predisposizione dei dossier di candidatura	6.000 €	Servizio Affari generali, comunicazione, educazione e turismo	N. strutture coinvolte (almeno n. 6)	Ottenimento del Marchio Ecolabel UE da parte dell'Hotel La Barme di Cogne (n. contratto IT/051/001). Si tratta della prima licenza Ecolabel UE rilasciata a livello nazionale ed europeo per un servizio di ricettività turistica secondo i nuovi criteri (più stringenti) di cui alla Decisione n. 2017/175 della Commissione europea e la prima attribuzione ad un servizio ricettivo in Regione Autonoma Valle d'Aosta.	Dicembre 2017 COMPLETATO
	3d) Indirizzare le parti interessate (es. Comuni, fruitori, etc.) verso strategie di sviluppo sostenibili, promuovendo incontri, eventi a basso impatto ambientale, etc.	Personale interno	Direttore	N. eventi promossi (almeno 1)	Riunione convocata presso il Municipio di Cogne il 12 dicembre 2018, cui hanno partecipato, oltre al Sindaco, i rappresentanti delle guide alpine e gli operatori alberghieri dell'area, al fine di illustrare le misure adottate per tutelare una coppia di Gipeti che ha nidificato in Valnontey, in una cengia posta su una parete rocciosa sotto i piani delle baite del Money, a una quota di circa 2200 m. Il Parco è stato partner istituzionale del Comune di Cogne nell'organizzazione della tappa di Coppa del Mondo di sci nordico del 16 e 17 febbraio 2019 (area di gara esterna al perimetro del Parco). Per la gestione dell'evento il Comune ha condiviso insieme al Parco un piano ambientale e sociale per monitorare gli impatti e prevedere compensazioni e mitigazioni. Le azioni condivise hanno riguardato la riduzione delle emissioni di CO2, con il potenziamento dei mezzi pubblici per	Giugno 2019 COMPLETATO

Tabella 6: Completamento Programma Ambientale 2017-2020

Obiettivi ambientali	Target ambientali	Risorse	Responsabilità	Indicatore	Avanzamento	Scadenza
					raggiungere Cogne e l'utilizzo di auto elettriche da parte degli organizzatori, la riduzione della plastica con la creazione di un bicchiere celebrativo in policarbonato da utilizzare più volte, l'utilizzo del mater bi nelle buvette (es. Lavazza ha fornito caffè proveniente da agricoltura sostenibile e utilizzato prodotti riciclabili, la Bière du Grand Saint-Bernard ha realizzato una lattina di birra celebrativa in materiale completamente riciclabile) e di carta ecologica nelle pubblicazioni, raccolta differenziata dei rifiuti nelle aree di gara e promozione dei prodotti a km 0.	
4) Valorizzare il potenziale, anche economico, dei servizi ecosistemici (SE) presenti nel Parco	4a) Raccolta e analisi, partecipata con le comunità locali, delle informazioni attualmente disponibili per la caratterizzazione del capitale naturale e dei Servizi Ecosistemici presenti nel Parco, basato su informazioni quantitative e georiferite e organizzato in opportuni database di dati e indicatori interrogabili in diverse modalità (numerica, grafica, cartografica).	Finanziamento nell'ambito del Progetto LIFE LINK, sottoprogramma a Nature&Biodiversity. In collaborazione con Legambiente, Università del Molise, Fondazione per lo Sviluppo Sostenibile, Federparchi e diverse Aree Protette nazionali.	Direttore	N. servizi ecosistemici individuati	Avviata una collaborazione con l'Università degli studi di Milano Bicocca per l'applicazione di un approccio metodologico sperimentale finalizzato alla definizione della capacità di stoccaggio del carbonio.	Dicembre 2018 COMPLETATO
	4b) Definizione, in collaborazione con gli enti istituzionali (Ministero, ISPRA, etc.), di modalità operative per oggettivare il contributo del Parco nella gestione dei SE, con particolare riguardo a sinergie con lo strumento gestionale definito dal Regolamento EMAS.			N. azioni operative definite	Definite le tipologie di Servizi Ecosistemici che il Parco intende valorizzare, con relativi indicatori quantitativi e qualitativi associabili. Un estratto è riportato nel presente documento (cfr. capitolo <i>Il Parco ed i servizi ecosistemici</i>). Dal 2020 verranno forniti i primi dati quantitativi degli indicatori. Tale approccio è stato condiviso con gli altri soggetti coinvolti nell'ambito della giornata di studio <i>Gestione delle aree protette e servizi ecosistemici interazioni e sinergie con EMAS</i> , promossa dal Parco Naturale Mont Avic e patrocinata da ISPRA e dal Comitato per l'Ecolabel e l'Ecoaudit e tenutasi in data 22 febbraio 2019 presso il Forte di Bard	Dicembre 2018 COMPLETATO
	4c) Individuazione di potenziali soggetti privati da coinvolgere per reperire eventuali risorse nell'ottica della valorizzazione economica dei SE, utili per incrementare l'efficacia della gestione futura.			N. soggetti interessati individuati	I soggetti che possono essere interessati alla valorizzazione economica dei SE sono: <ul style="list-style-type: none"> servizi di regolazione: soggetti pubblici o privati interessati a compensare emissioni di CO2 equivalente, produttori di miele, etc. servizi culturali: operatori turistici, soggetti pubblici, fruitori, etc. servizi di fornitura: operatori in ambito agricolo, zootecnico ed enogastronomico, etc. La consapevolezza dei benefici sociali, culturali ed economici associati alla fornitura di servizi ecosistemici è un processo in forte crescita ed in continua evoluzione, a cui il Parco contribuisce attraverso iniziative mirate [es. cfr. azione 4a)]	Dicembre 2019 COMPLETATO

Tabella 6: Completamento Programma Ambientale 2017-2020

Obiettivi ambientali	Target ambientali	Risorse	Responsabilità	Indicatore	Avanzamento	Scadenza
5) Incrementare la qualità della fruizione turistica e didattica del Parco	5a) Sistemazione dell'area attigua al nuovo incubatoio ittico di Piantonetto, con finalità ricreative e didattiche, attraverso la realizzazione di un'area di sosta, di pannelli informativi sulle attività legate all'incubatoio, di un impianto didattico di fitodepurazione, di una compostiera, di un sistema di recupero dell'acqua piovana per l'irrigazione del verde, di "amplificatori" dei rumori del bosco, etc.	Finanziamento nell'ambito del Progetto LIFE BIOACQUE per interventi di tutela della popolazione di Trota marmorata presenti nel Parco	Servizio Biodiversità e Ricerca Scientifica Servizio Gestione tecnica, pianificazione del territorio	N. azioni attuate (almeno n. 2)	Completato il percorso didattico alla scoperta di alcune tecnologie ecosostenibili di uso comune (es. fitodepurazione, pannelli fotovoltaici, recupero acque piovane etc.), corredato da strutture informative ed illustrative del progetto Life/Bioacque oltre che da tavoli e panche. Particolarmente rilevante, per quanto concerne la necessità di installare un servizio igienico in un'area priva di infrastruttura fognaria, la scelta di sperimentare una tipologia di impianto per il trattamento dei reflui proveniente dalla Svezia denominata "Clivus Multrum", costituito da manufatto prefabbricato dotato di una latrina priva di cacciata d'acqua ed una sottostante vasca nel quale si realizza la separazione della frazione solida e liquida delle deiezioni (il bidone di compostaggio è dotato di un cavo scaldante in grado di sottoporre la massa a temperature di almeno 55 °C per tre giorni così come richiesto dalla normativa sugli ammendanti e fertilizzanti di cui al D.Lgs 75/2010)	Dicembre 2017 COMPLETATO
	5b) Analisi preliminare del territorio per valutare i percorsi esistenti, e il loro potenziale rispetto alle varie tipologie di sport "outdoor".	Finanziamento su bando Ministero Ambiente sulla mobilità sostenibile	Servizio Gestione tecnica, pianificazione del territorio	N. percorsi praticabili n. 13	Le analisi preliminari sono state condotte sia attraverso n. 5 incontri con amministrazioni locali e operatori, sia con sopralluoghi e rilievi gps dei 13 percorsi individuati, per circa 127 km, diversificati per difficoltà, tipo di fondo stradale e bici. L'area di riferimento è costituita dalle Valli Orco e Soana. Tutti i percorsi sono su strade asfaltate o sterrate di fondovalle, con l'obiettivo di promuovere un cicloturismo da strada, con alcuni percorsi facilmente percorribili per adulti con bambini. Sono stati rilevati i servizi già presenti (noleggio bici/ riparazione/ trasporto bagagli..).	Dicembre 2017 COMPLETATO
	5c) Realizzazione, in collaborazione con gli operatori locali, di una sezione promozionale dedicata sul sito del Parco	Finanziamento su bando Ministero Ambiente sulla mobilità sostenibile	Servizio Gestione tecnica, pianificazione del territorio	N. itinerari segnalati sul sito n 13.	Nel corso degli incontri con gli operatori turistici del territorio, in alternativa alla promozione di un pacchetto sperimentale, è emerso l'interesse ad avviare una strategia di comunicazione su pagine dedicate del sito del PNGP. Ogni itinerario mappato è rappresentato da una scheda con le informazioni pratiche, le mappe con le tracce GPS scaricabili, i riferimenti degli operatori del territorio e dei servizi già disponibili. Inoltre n. 9 operatori hanno aderito a una manifestazione di interesse promossa dal Parco per la messa in rete delle strutture e dei servizi turistici e per incrementare l'offerta di turismo in bici e l'attrattività dell'area sotto l'aspetto della mobilità sostenibile.	Dicembre 2018 COMPLETATO

Tabella 7: Programma Ambientale 2020-2022

Obiettivi ambientali	Target ambientali	Risorse	Responsabilità	Indicatore	Scadenza
1) Rafforzare l'adattamento ai cambiamenti climatici di alcuni siti umidi prioritari e di alcune praterie alto alpine allo scopo di ridurre le perdite di biodiversità, migliorare la risorsa vegetale (sia per i grandi erbivori che per gli invertebrati) e potenziare la capacità di assorbimento della CO ₂	1A) Contrastare il progressivo inaridimento di alcuni siti umidi prioritari attraverso azioni finalizzate al ripristino o al potenziamento dell'approvvigionamento idrico ed alla riduzione/neutralizzazione delle opere di drenaggio costruite in tempi storici. I principali interventi previsti sono: a) progettazione dell'intervento e attivazione dei monitoraggi (biotici e abiotici) pre-intervento; b) realizzazione di opere di potenziamento degli apporti idrici (loc. Arculà e loc. Alpe La Bruna) che in parte derivano da manufatti centenari destinati all'irrigazione dei pascoli; c) costruzione di soglie di sbarramento (loc. Arpiat) per mitigare gli effetti dei canali di scolo e di drenaggio costruiti negli anni '40-'50 dai proprietari dei fondi; d) monitoraggio nelle fasi post-intervento misurazioni dell'umidità dei suoli e delle portate medie, misurazione dei flussi di H ₂ O e CO ₂ mediante strumenti portatili (camera a flusso), rilievi floristici e faunistici	650.000 € nell'ambito del "Programma di interventi di efficientamento energetico, mobilità sostenibile, mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici degli Enti parco nazionali" promosso dal Ministero dell'Ambiente	Servizio Biodiversità e Ricerca Scientifica	1) numero di interventi attivati (2) 2) mantenimento dei siti umidi oggetto di intervento (ha)	Dicembre 2020
	1B) Ridurre gli effetti dell'innalzamento delle temperature sulla composizione floristica e sulla fenologia vegetale delle praterie alto alpine. I principali interventi previsti sono: a) progettazione dell'intervento e attivazione dei monitoraggi (biotici e abiotici) pre-intervento; b) realizzazione di opere di ripristino degli apporti idrici (loc. Loserai inferiore) che derivano da manufatti centenari destinati all'irrigazione dei pascoli e ripristino dei fossati di irrigazione realizzati in tempi storici (loc. Levionaz inferiore e di mezzo); c) azioni di spietramento e ripristino dei suoli nei siti interessati da esondazioni e frana (loc. Levionaz inferiore e di mezzo); d) azioni mantenimento di aree aperte tramite interventi meccanici di sfalcio e decespugliamento e con pascolo controllato di erbivori domestici; e) monitoraggio nelle fasi pre e post intervento: misurazioni dell'umidità dei suoli, misurazione dei flussi di H ₂ O e CO ₂ mediante strumenti portatili (camera a flusso), rilievi floristici e faunistici, rilievi e analisi chimiche e microbiologiche dei suoli, rilievi floristici e indagini chimico-bromatologiche dei foraggi (per verificare il miglioramento della risorsa in termini di apporto di proteine e fibra digeribili) e faunistici; f) misurazioni comparative in un sito di prateria non soggetto ad azioni di ripristino irriguo (loc. Alpe Maon) al fine di misurare il differente grado di incorporazione di CO ₂ tra praterie ripristinate e praterie lasciate ad evoluzione naturale.		Servizio Biodiversità e Ricerca Scientifica	1) numero di interventi attivati (2) 2) conservazione delle praterie alpine oggetto di intervento (ha)	Dicembre 2020
2) Ridurre le emissioni di CO ₂ derivanti dalle strutture in uso all'Ente Parco	2A) Effettuare interventi di efficientamento energetico sulle seguenti strutture di proprietà o in piena disponibilità dell'Ente Parco: a) Centro visitatori di Campiglia Soana (Valle Soana); b) Sede del Giardino botanico alpino di Paradisia (Valle di Cogne); c) Sede di Valsavarenche; d) Sede di Cogne. Gli interventi previsti riguardano:	1.166.753 € nell'ambito del "Programma di interventi di efficientamento energetico, mobilità sostenibile, mitigazione e	Servizio Gestione tecnica, pianificazione del territorio	1) t CO ₂ /anno	Dicembre 2022

Tabella 7: Programma Ambientale 2020-2022

Obiettivi ambientali	Target ambientali	Risorse	Responsabilità	Indicatore	Scadenza
	<ul style="list-style-type: none"> isolamento dell'involucro esterno (cappotto esterno, sostituzione serramenti, etc.); riqualificazione energetica degli impianti termici (installazione caldaia a condensazione, pompa di calore, etc.); incremento della prestazione energetica post intervento di almeno 1 classe superiore 	<i>adattamento ai cambiamenti climatici degli Enti parco nazionali</i> promosso dal Ministero dell'Ambiente			
3) Ridurre il rischio di contaminazione del terreno	3A) Inertizzazione del serbatoio interrato di gasolio a servizio dell'impianto termico del Centro visitatori di Campiglia Soana	Compreso nell'ambito dell'investimento di cui al target 2A	Servizio Gestione tecnica, pianificazione del territorio	n. serbatoi interrati inertizzati (1)	Dicembre 2022
4) Ridurre le emissioni derivanti dalla mobilità all'interno del Parco	4A) a) acquisto di autobus elettrici/ibridi, a servizio di tratte che si sviluppano all'interno del Parco, in ambiti non serviti dalle linee di trasporto pubblico locale o serviti con mezzi tradizionali a gasolio, anche con soluzione condivise tra più Comuni; b) acquisto scuolabus ibridi in sostituzione di mezzi tradizionali a gasolio, dimensionalmente diversificati in funzione dei piccoli numeri delle scuole di montagna dei Comuni del Parco. Gli autobus acquistati saranno concessi in gestione diretta ai Comuni.	2.592.483 € nell'ambito del "Programma di interventi di efficientamento energetico, mobilità sostenibile, mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici degli Enti parco nazionali" promosso dal Ministero dell'Ambiente	Servizio Gestione tecnica, pianificazione del territorio	1) n. autobus elettrici/ibridi acquistati 2) n. scuolabus elettrici acquistati	Dicembre 2022
	4B) a) realizzazione di nuove stazioni di bike sharing di interscambio con i punti di attestamento del trasporto pubblico locale concentrate nel versante piemontese del Parco (Comuni di Ronco Canavese, Valprato Soana, Ribordone, Locana e Noasca), dove non sono attualmente presenti infrastrutture di questo tipo; b) potenziamento di stazioni di bike sharing esistenti nel versante valdostano del Parco (Comuni di Introd, Aymavilles, Cogne e Valsavarenche). Le stazioni di bike sharing saranno in gestione diretta da parte dei Comuni.		Servizio Gestione tecnica, pianificazione del territorio Servizio Affari generali, comunicazione, educazione e turismo	n. di stazioni di bike sharing disponibili per i fruitori (125 %)	Dicembre 2022
	4C) Incremento dei veicoli elettrici o ibridi per esigenze di spostamenti di servizio dei dipendenti del Parco		Servizio Amministrazione	n. di autovetture elettriche o ibride acquistate	Dicembre 2022

IL PARCO ED I SERVIZI ECOSISTEMICI

Gli ecosistemi (insieme degli organismi viventi e delle sostanze non viventi con le quali i primi stabiliscono uno scambio di materiali e di energia, in un'area delimitata, per es. un lago, un prato, un bosco etc.) forniscono all'umanità numerosi vantaggi definiti "beni e servizi ecosistemici", il cui valore reale però, nel lungo periodo, non è sino ora "contabilizzato" nelle previsioni economiche.

Si distinguono principalmente 3 categorie di servizi ecosistemici (SE):

- **servizi di fornitura o approvvigionamento:** sono quei beni materiali veri e propri forniti dagli ecosistemi, quali cibo, acqua, legname, fibre, combustibile e altre materie prime, ma anche materiale genetico e specie ornamentali
- **servizi di regolazione:** gli ecosistemi regolano il clima, la qualità dell'aria e le acque, la formazione del suolo, l'impollinazione, l'assimilazione dei rifiuti, e mitigano i rischi naturali quali erosione, infestanti ecc.
- **servizi culturali:** includono benefici non materiali quali l'eredità e l'identità culturale, l'arricchimento spirituale e intellettuale e i valori estetici e ricreativi.

Lo sviluppo di strumenti adeguati per una corretta gestione dell'ambiente passa quindi necessariamente attraverso l'integrazione di elementi ecologici, economici e pianificatori all'interno di un quadro interdisciplinare.

Nella seguente tabella si riporta un prospetto dei principali servizi ecosistemici riconducibili al territorio di un Parco.

<i>Tabella 8: Servizi Ecosistemici del Parco</i>	
Servizi Ecosistemici	Tipologie
Servizi di Fornitura	Materie prime (legno, fibre, etc.)
	Coltivazioni
	Foraggio, pascolo
	Specie carismatiche
	Piante medicinali
	Diversità di specie
	Diversità di habitat
	Acqua potabile
Servizi di Regolazione	Sequestro del carbonio
	Regolazione del clima locale/ purificazione dell'aria
	Regolazione delle acque (ricarica delle falde)
	Purificazione dell'acqua
	Protezione dall'erosione e dissesti geologici (frane, instabilità versanti) e mantenimento fertilità dei suoli
	Protezione dai dissesti idrologici (piene, inondazioni)
	Controllo diffusione parassiti e malattie
Impollinazione / Dispersione semi	
Servizi Culturali	Valore estetico
	Valore ricreativo (ecoturismo, attività all'aperto)
	Ispirazione per cultura, arti, valori educativi e spirituali, senso d'identità

In *Tabella 9* si fornisce, per set di SE più rilevanti, un elenco di indicatori quantitativi e qualitativi associabili ed un riferimento alle politiche attive promosse dal Parco. Gli indicatori sono collegati direttamente (es. numero di habitat come indicatore della fornitura di diversità di habitat) o indirettamente (es. tipologie di paesaggi per la fornitura di benefici estetici) alle tipologie di SE considerati.

Con il tempo questo primo set di tipologie di SE potrà essere integrato e revisionato sulla base dei dati disponibili, delle evoluzioni alle politiche di gestione del Parco e delle aspettative delle parti interessate, in particolar modo quando si chiarirà e concretizzerà a livello legislativo il concetto di riconoscimento e pagamento dei SE.

Tabella 9: Indicatori per i Servizi Ecosistemici del Parco

Servizi Ecosistemici	Tipologie	Politiche attive del Parco	Indicatori	Valori
Servizi di Fornitura	Specie carismatiche	<ul style="list-style-type: none"> Censimenti periodici (monitoraggi) coordinati dal Servizio Biodiversità e Ricerca Scientifica, con il supporto del Corpo di Sorveglianza. Condivisione dati con Enti, Università, comunità scientifica, etc. 	1) Numero di specie carismatiche ¹ 2) Abbondanza di specie carismatiche (N/km ²) 3) Rarità di specie carismatiche (scala)	N specie carismatiche n = 6 (stambecco, camoscio, gipeto, aquila reale, fagiano di monte, pernice bianca); Abbondanza: stambecco n = 2.754 ind., camoscio n = 6.782 ind., gipeto n = 12 ind., aquila n = 32 ind. Rarità: gipeto = 3 coppie (20% coppie alpine, n. tot =15).
	Diversità di specie		1) Numero di specie 2) Abbondanza specie (N/km ²) 3) Rarità/endemismi (scala)	N specie rilevate = 901 <ul style="list-style-type: none"> Vertebrati: Mammiferi n = 53; Uccelli n = 100, Anfibi n = 3, Rettili n = 8, Pesci n = 4 Invertebrati: Lepidotteri ropaloceri n = 130, Carabidi n = 92, Stafilinidi n = 178, Ragni (Araneae) n = 238; Formiche n = 43, Ortoteri n = 35, Imenotteri apoidei genere <i>Bombus</i> n = 17. Abbondanza: Capriolo = 4ind/100 ha; Lupo = 3 branchi. Endemismi alpini: 51 specie
	Diversità di habitat		1) Numero di habitat 2) Estensione habitat (km ²) 3) Unicità dell'habitat (scala) 4) Naturalità	Dati in fase di elaborazione. Saranno presentati nell'ambito del prossimo aggiornamento annuale della Dichiarazione Ambientale
Servizi di Regolazione	Sequestro del carbonio	<ul style="list-style-type: none"> Applicazione di un approccio metodologico sperimentale dell'Università di Milano Bicocca (in collaborazione con Servizio Biodiversità e Ricerca Scientifica), finalizzato alla definizione della capacità di stoccaggio del carbonio. Condivisione dati con Enti, Università, comunità scientifica, etc. 	Quantità di carbonio organico stoccato (kg CO/m ²)	148 t CO/ha. Per la valutazione della capacità di stoccaggio di carbonio da parte degli habitat del Parco, è stata effettuata una campagna specifica di rilevamenti per le tipologie forestali e di prateria più rappresentative. Il dato risultante, ancora parziale, si riferisce pertanto al carbonio organico stoccato negli strati organici e minerali del suolo fino a una profondità di 40 cm e al carbonio organico stoccato nella biomassa arborea epigea, stimato come valore medio per tipologia di habitat per la superficie complessiva dell'habitat, espresso in tonnellate/ettaro. Il dato si riferisce al carbonio organico medio stoccato negli habitat considerati sino ad ora (lariceti, boschi misti di conifere, peccete, boschi misti di conifere e latifoglie, boschi misti di latifoglie, castagneti, faggete, prateria acidofile, prateria calcicole), ma bisogna considerare che esso presenta una grande variabilità entro gli habitat del Parco.
	Impollinazione / Dispersione semi	<ul style="list-style-type: none"> Censimenti periodici (monitoraggi) coordinati dal Servizio Biodiversità e Ricerca Scientifica in condivisione con Università di Milano Bicocca. Condivisione dati con Enti, Università, comunità scientifica, etc. 	1) Numero specie impollinatrici 2) Numero specie che necessitano impollinazione 3) N specie frugivore ² 4) Abbondanza fiorume ³	N specie impollinatrici: Lepidotteri ropaloceri n = 130; Imenotteri apoidei genere <i>Bombus</i> n = 17.

¹ specie che hanno un forte potere evocativo nell'uomo e sono quindi in grado di comunicare e sensibilizzare sulla necessità di conservare la natura attraverso le emozioni che suscitano (es. stambecco)

² specie che si nutrono di frutti

³ rimasugli del fieno ricchi di semi di erbe varie

Tabella 9: Indicatori per i Servizi Ecosistemici del Parco

Servizi Ecosistemici	Tipologie	Politiche attive del Parco	Indicatori	Valori
Servizi Culturali	Valore estetico	<ul style="list-style-type: none"> Database del Servizio Biodiversità e Ricerca Scientifica, in condivisione con Università di Milano Bicocca. Condivisione dati con Enti, Università, comunità scientifica, etc. 	<ol style="list-style-type: none"> 1) Tipologie di paesaggi 2) Naturalità paesaggi 3) Elementi paesaggistici 4) Rarità specie carismatiche (scala) 	Dati in fase di elaborazione. Saranno presentati nell'ambito del prossimo aggiornamento annuale della Dichiarazione Ambientale
	Valore ricreativo (ecoturismo, attività all'aperto)	<ul style="list-style-type: none"> Rilevamenti periodici presso Centri Visitatori e aree significative del Parco, coordinati dal Servizio affari generali, comunicazione, educazione e turismo Gestione rete sentieristica coordinata dal Servizio Gestione tecnica, Pianificazione del territorio, con il supporto del Corpo di Sorveglianza Condivisione dati con Enti e parti interessate 	<ol style="list-style-type: none"> 1) Numero turisti 2) Estensione sentieri (km) 3) Numero eventi turistici (N/anno) 	<p>Rete sentieristica: 96 km dell'itinerario Giroparco Gran Paradiso</p> <p>N. visitatori nel 2019 in 10 Centri Visitatori = 30.775 (sul tot. di arrivi stimati del 2018 di 381.937)</p> <p>N. eventi realizzati = 140 (2019)</p>
	Ispirazione per cultura, arti, valori educativi e spirituali, senso d'identità	<ul style="list-style-type: none"> Concessione uso del logo istituzionale per promuovere eventi Concessione Marchio di Qualità del Parco Coinvolgimento comunità locali in iniziative sostenibili 	<ol style="list-style-type: none"> 1) Numero comunità locali 2) Numero monumenti culturali 3) Numero eventi artistici (N/anno) 4) Numero eventi religiosi (N/anno) 	<p>Comunità locali: comuni = 13; unioni montane = 2</p> <p>N. stakeholder per attività culturali = 34; N. eventi artistici = 4;</p> <p>N. concessioni logo = 47 (2019); N. nuove concessioni Marchio = 6 (2019); Tot. concessioni Marchio = 91 (da 2011 a 2019).</p> <p>Valori artistico-culturali: 89 agglomerati di interesse storico-artistico; 8 aree di interesse archeologico; 92 km storiche ex mulattiere reali di caccia; 440 beni isolati di interesse storico artistico (edifici religiosi, edicole votive, edifici civili, archeologia industriale, ecc).</p>

Allegato 8 – Riscontro al report dell’UVP sul Piano 2020 – 2022

In data 29.07.2020 è stato ricevuto un breve report da parte dell’Ufficio per la valutazione delle performance (UVP) presso il Dipartimento della Funzione Pubblica: l’Ufficio, che ha funzioni di indirizzo e coordinamento delle attività di misurazione e valutazione della *performance* delle amministrazioni pubbliche, ha anche il compito di monitorare il grado e le modalità di attuazione delle vigenti disposizioni normative nonché dei propri indirizzi, attraverso l’analisi dei Piani della Performance Pubblicati sul Portale della performance.

Nell’ambito di tale attività, l’UVP ha analizzato tutti i Piani della performance 2020 – 2022 pubblicati, fra cui quello dell’Ente Parco; l’analisi e la valutazione hanno fatto esclusivo riferimento alla qualità del documento “Piano della performance” così come pubblicato, ed ha evidenziato quali

Principali punti di forza:

“Adeguatezza della descrizione del collegamento fra le priorità politiche e gli obiettivi specifici.

Completa descrizione della mappatura degli stakeholder.”

Nel presente allegato pertanto, vengono maggiormente evidenziati alcuni dati collegati alle possibili aree di miglioramento espresse dall’UVP, e a cui si nell’impostazione del presente Piano performance 2021 – 2022 si è cercato di adeguarsi

Principali aree di miglioramento:

“Sviluppare meglio l’analisi del contesto”: oltre ad una più approfondita descrizione del contesto contenuta nella sez. 1 del Piano contenente la presentazione dell’Ente, si è aggiunto all’allegato 7 l’intera Dichiarazione ambientale EMAS 2020 – 2022, che in particolare nelle prime 10 pagine approfondiscono il contesto interno ed esterno dell’Ente, oltre a diversi grafici connessi al compendio dei dati quantitativi nelle pagine successive che possono essere di supporto nella configurazione del contesto dell’Ente; si precisa comunque che nel Piano performance viene operato un rinvio specifico per ulteriori approfondimenti della missione e delle attività svolte dal Parco ai Piani precedentemente approvati, in particolare al Piano della Performance 2017 – 2019 pubblicato nella apposita sezione del sito <http://www.pnqp.it/ente-parco/amministrazione-trasparente/performance>, che contiene dettagliate analisi contenute in particolare nei paragrafi introduttivi (da 1 a 4, pagg. 1-27): questo in coerenza con quanto previsto dalle linee guida n. 1/2017 del Dipartimento della Funzione Pubblica, che suggerisce di operare rinvii a documenti precedentemente approvati per evitare duplicazioni e appesantimenti e salvaguardare snellezza e leggibilità dei documenti

Migliorare il presidio delle dimensioni dell’outcome e del valore pubblico: si è cercato di migliorare, (ved. in particolare aggiornamento schede indicatori all. 3), la misurazione dell’impatto esterno e pubblico.